



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA SIDOLI

TOIC88200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA SIDOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10130** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 94*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 151** Moduli di orientamento formativo
- 159** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 250** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 283** Attività previste in relazione al PNSD
- 292** Valutazione degli apprendimenti
- 296** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 303** Aspetti generali
- 305** Modello organizzativo
- 319** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 320** Reti e Convenzioni attivate
- 355** Piano di formazione del personale docente
- 364** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

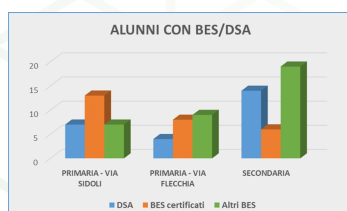
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio e bilancio sociale

Popolazione scolastica

L'I.C. DI Via Sidoli appartiene alla circoscrizione 8, si situa in un territorio caratterizzato nel corso degli ultimi anni da una progressiva trasformazione sociale e culturale della popolazione. Ciò si riflette sulla composizione dell'utenza scolastica. E' possibile inoltre, rilevare che la composizione etnica e culturale varia da un plesso all'altro.

Vi è infatti una cospicua parte degli alunni di origine non italiana di cui alcuni appartenenti a famiglie immigrate da tempo e addirittura di seconda generazione, altri di recente o recentissima immigrazione. Quest'ultimi, talora arrivano anche in corso d'anno scolastico e sono del tutto non parlanti la lingua italiana. Nell'anno in corso sono presenti alunni appartenenti a 27 nazionalità diverse.

Inoltre, una parte non irrilevante degli alunni proviene da contesti non facili. In particolare vi è un importante numero di alunni con Bisogni educativi speciali, come si può evincere dai seguenti grafici.



Tuttavia, non mancano le eccellenze. Parecchi alunni e studenti nel corso degli anni raggiungono nella valutazione ottimi risultati e non mancano coloro che raggiungono



eccellenti risultati nella valutazione in uscita a fine ciclo, conseguendo 10 e lode, 10 e 9.

IN CONSIDERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL TERRITORIO LA SCUOLA METTE IN ATTO LE SEGUENTI AZIONI:

- procedure condivise e standardizzate per il successo formativo - attraverso la progettazione e l'attuazione di un protocollo per l'inclusione elaborato e condiviso collegialmente, approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF che è rivolto a tutti gli alunni con BES: alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con altre forme di svantaggio. Ad esso si accompagna il PAI (Piano Annuale dell'inclusione che tiene conto del rapporto tra bisogni e risorse materiali e umane, e un protocollo specifico per l'accoglienza dei minori adottati. Sono messe in campo varie iniziative per superare situazioni di svantaggio socioculturale e per favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri, quali progetti di Italiano come L2 in collaborazione con Università, Servizi educativi del Comune ed altri enti, nonché finanziati anche con i fondi statali, nell'ambito del FMOF, per le aree a rischio a forte processo migratorio e per il contrasto alla dispersione scolastica. Sono attuati altri progetti volti al recupero e potenziamento delle abilità di base e degli apprendimenti di Italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e di italiano, matematica, inglese e francese nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto dopo la valutazione del I quadrimestre. Nella scuola primaria, attraverso le risorse dell'organico dell'Autonomia, una parte delle ore di potenziamento e derivanti dalle ex compresenze, nel corso dell'anno scolastico vengono svolte attività di recupero e potenziamento in orario curriculare, anche per piccoli gruppi. Inoltre, vengono promosse in orario extracurriculare attività che valorizzino le eccellenze quali corsi di potenziamento in ambito linguistico volti alla preparazione per sostenere gli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, In lingua Inglese e in lingua Francese. Si svolgono per le classi terze della scuola secondaria anche corsi di potenziamento finanziati dai fondi per l'orientamento in ambito delle discipline logico matematiche e per l'avviamento allo studio del Latino. Talora le attività di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa sono programmate nell'ambito di accordi con le scuole secondarie di II grado i cui alunni svolgono presso la scuola secondaria di I grado attività di PTCO (IIS Copernico Luxemburg, IIS Regina Margherita, IIS Primo Levi).

Di seguito si elencano alcune azioni avviate che permettono di strutturare un'offerta formativa variegata e progettata sui bisogni dell'utenza:



- Un'importante strumento di arricchimento all'Offerta formativa viene dal sostegno offerto a varie associazioni del territorio che realizzano attività progettuali in ambito sportivo, sociale e culturale a beneficio della scuola con il finanziamento della Circostrizione 8
- Nel corso degli anni scolastici 2021-2022 e 2022-23 sono stati svolti importanti progetti di ampliamento dell'offerta formativa grazie a i Fondi Strutturali Europei del PON 2014/2020, connessi agli avvisi FSE "Apprendimento e Socialità" e "Apprendimento, Socialità ed Accoglienza", tramite ai quali, nelle due annualità sono stati finanziati moduli di avviamento alla Musica, Inglese, Informatica di base e competenze linguistiche nella lingua madre per la scuola Primaria; Informatica, Chimica e introduzione ai linguaggi e alle tecniche audiovisive per la Scuola Secondaria di I grado;
- iniziative da parte di mediatori di lingue diverse per supportare le famiglie nel momento dell'inserimento e per comprendere le procedure burocratiche;
- E' attiva una commissione "formazione classi prime" (primaria e secondaria di 1^grado) e un'altra dedita alla "formazione sezioni scuola dell'infanzia" che operano permanentemente valutando quale sia il migliore inserimento anche in corso d'anno e per tutte le classi e sezioni.
- E' attivo ogni uno "sportello psicologico d'ascolto" rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni della scuola secondaria
- E' attivo dall'anno scolastico in corso uno "sportello grafologico" volto a potenziare i percorsi di apprendimento del gesto grafico attraverso una accurata valutazione.
- Convenzioni con associazioni sportive, associazioni che operano nel sociale e nel campo dell'educazione consentono un significativo arricchimento e un discreto ampliamento dell'offerta formativa.
- Sono attivi vari accordi di collaborazione:
- accordo di collaborazione per l'attivazione del progetto "Senonsainonsei" con l'ausilio di volontari AUSER;
- accordo di collaborazione col Comune di Torino per l'attuazione del progetto "Senior Civico" e Giovani per Torino ;
- Adesione a Reti di scopo territoriali e nazionali

Territorio e capitale sociale

Purtroppo, nella realtà in cui opera la scuola si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare. In questi contesti, la famiglia è talora "fragile" rispetto agli approcci educativi nei confronti dei figli; emerge una difficoltà trasversale sia a scuola sia in famiglia ad individuare e far riconoscere ai bambini e agli adolescenti



l'importanza delle regole. Questa criticità aumenta con la crescita dei ragazzi ed è legata sia a fattori culturali e di costume sia a fattori connessi alla struttura della vita quotidiana a seguito delle recenti e continue trasformazioni e delle nuove forme di comunicazione, che limitano in parte la relazione adulto-bambino /preadolescente .Talvolta, in questo contesto il rapporto famiglia-scuola è indebolito e occorre ristabilire con chiarezza i ruoli all'insegna di un patto educativo di corresponsabilità condiviso. La scuola, attraverso i mezzi derivanti anche dalle relazioni con il Territorio contrasta la povertà educativa in cui versano molti minori.

Per far fronte a queste criticità e ai bisogni conseguenti, infatti, essa attinge anche al capitale sociale del territorio.

Il territorio della Circostrizione 8, infatti, è caratterizzato dalla presenza di un variegato panorama di strutture ed associazioni, di soggetti pubblici e privati, di tipo solidale, sportivo e culturale che sono punto di riferimento sia per le famiglie sia per gli alunni. Le sinergie fra scuole, servizi sociali ed NPI del territorio hanno dato in passato vita ad un coordinamento scuola/servizi apprezzabile, che è stato pienamente ristabilito dopo la crisi dovuta alla pandemia .La presenza di una buona percentuale di alunni stranieri oltre a costituire un'opportunità di crescita professionale e di ricerca metodologica per i docenti ha agevolato la costituzione di reti di scuole e l'accesso a finanziamenti dedicati. Un importante contributo viene dalle Fondazioni, in particolare la Fondazione Ferrero, la Fondazione San Paolo e La Stampa Specchio dei tempi.

Risorse economiche e materiali

Per quanto sopra premesso e in virtù delle dotazioni specifiche, La scuola si avvale di adeguate risorse economiche e materiali che vengono messe in campo per l'attuazione del servizio e dell'offerta formativa.

Risorse strutturali e finanziarie:

- Il numero dei locali è adeguato rispetto al numero delle classi
- il numero degli altri spazi (laboratori, refettorio, palestra, ecc.)è adeguato rispetto alle esigenze di ogni plesso
- tutti i plessi sono dotati di rete internet efficiente (nei tre plessi della scuola dell'Infanzia la fibra è



stata portata nell'ambito del Programma Ministeriale "Scuole Connesse", i plessi di Scuola Primaria e Secondaria sono stati serviti di connettività grazie alla Rete Riconessioni. Dall'anno in corso per un biennio, per i tre plessi di Via Sidoli, Via Flecchia, Via Palma di Cesnola, i costi dei servizi di connettività saranno sostenuti con il contributo della Fondazione San Paolo.

Vecchi laboratori e nuovi ambienti di apprendimento sono in via di riallestimento/allestimento grazie ai fondi PNRR connessi all'azione Scuola 4.0. Si tratta di ambienti che assumono la caratteristica di aule tematiche per un apprendimento inclusivo ed attivo all'interno delle quali, strumenti tradizionali si affiancano a strumenti digitali e multimediali per una didattica varia nelle metodologie e nella modalità.

- Nei plessi di scuola primaria e secondaria nel complesso vi sono 3 laboratori di informatica e un'aula 3.0 collegati in WI FI rete WLAN dell'istituto

- Nell'ambito del Progetto PNRR sono rientrate le tre biblioteche di plesso caratterizzate da un discreto catalogo. Il patrimonio librario, grazie all'adesione a "Io leggo Perché" e alle somme dedicate da P.A. vengono ogni anno integrate con nuove pubblicazioni; Inoltre è attiva un'iniziativa per cui gli alunni della scuola secondaria su base volontaria possono donare alla biblioteca un libro dopo averlo letto, ciò consente di ampliare il catalogo.

- La scuola ha aderito alla rete "Per una scuola nazionale di lettura"

- tutte le classi sono dotate di sussidi informatici: Digital board o LIM.

- Tablet, notebook sono utilizzati nella didattica specie per gli alunni con BES inoltre vi sono postazioni informatiche nelle classi di scuola primaria e secondaria di 1[^] grado per le esigenze didattiche degli alunni con BES: HC, DSA, altre forme di svantaggio

- device per comodato d'uso per finalità didattiche

- ulteriori computer portatili utilizzabili per attività laboratoriali al di fuori delle aule dedicate

- buona capacità della scuola di autofinanziamento (raccolta punti, iniziative promozionali, progetti)

- rete capillare di Dirigenti sicurezza e addetti ai servizi di prevenzione e protezione finalizzata anche alla rilevazione tempestiva di criticità sia dal punto di vista strutturale che della sicurezza - monitoraggio costante della documentazione degli edifici e aggiornamento di documenti quali DVR, Piano di emergenza.

Le risorse materiali e strumentali sono state molto incrementate nel corso degli ultimi anni di



seguito si ripercorrono le tappe di questo processo.

L'acquisizione di fondi statali connessi all'emergenza stanziati con D L Cura Italia convertito in Legge 27/2020 e D L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020 e con il D L Ristori, hanno consentito di incrementare le dotazioni informatiche della scuola a beneficio delle categorie più deboli. E' stato eseguito l'ampliamento delle reti cablate che ha permesso di potenziare la connessione internet in tutti i plessi. Inoltre attraverso la candidatura ad altri avvisi emanati nel corso dell'estate 2021 tramite il finanziamento di fondi strutturali europei è stato realizzato il potenziamento del cablaggio internet, (Avviso Reti Cablate) e l'accrescimento delle dotazioni in favore della digitalizzazione della didattica e dell'amministrazione (avviso Smart board). Nello specifico i beni sono stati acquistati anche tramite i seguenti avvisi:

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" –
- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Nel corso del primo anno della triennalità 2022-25, sono stati realizzati importanti progetti:

- Realizzazione di ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" 'avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022
- realizzazione di orti scolastici nei due plessi di scuola primaria e in quello di scuola secondaria , che vedranno la realizzazione di colture all'aperto in cassoni, la messa in opera di una serra per ogni plesso, realizzazione di aree dedicate alle colture idroponiche nei laboratori di scienze. Inoltre per l'avvio allo studio della botanica i laboratori di scienze saranno dotati di strumenti e kit didattici per lo studio della chimica di base, di quella organica e della botanica.



Grazie al finanziamento dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” .

- acquisizione di importanti dotazioni per lo studio del reale tramite le nuove tecnologie della realtà virtuale per la scuola secondaria e primaria grazie ai fondi dell' Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021).
- Avvio della progettazione degli interventi finanziabili con i fondi PNRR nell'ambito del Piano Scuola 4.0 finanziati con fondi PNSD e Fondi Europei
- E' stato ultimato il potenziamento dei servizi in cloud per la didattica e l'amministrazione e per l'implementazione e il miglioramento dell'accessibilità del sito web istituzionale rispettivamente grazie all'avviso PA Digitale : Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali ” Scuole- Giugno 2022 e Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole- Giugno 2022.

Di contro ai punti di forza si riscontrano limiti e criticità:

- interventi non sempre solleciti da parte del settore Edilizia scolastica del Comune di Torino rispetto alle proprie competenze specifiche, tuttavia sono stati avviati lavori di manutenzione straordinaria in alcuni plessi, a cura dell'Ente proprietario Nell'ambito del Programma Torino Cambia finanziato con i fondi PNRR si collocano diversi progetti di manutenzione straordinaria che sono in attesa di imminente realizzazione importanti interventi sugli edifici dei vari plessi quali sistemazione delle coperture del plesso di via Sidoli e sostituzione degli infissi, sistemazione della copertura del plesso Kandinskij e ristrutturazione degli spazi interni ed esterni ecc.
- i cronoprogrammi dei lavori di manutenzione straordinaria non sempre tengono in dovuta considerazione la compatibilità con la regolare erogazione del servizio scolastico, generando qualche disagio.
- Difficoltà di intervento tempestivo nei plessi afferenti all'I.C. da parte dell'Ente Proprietario e persistenza di annose criticità dovute ad una certa vetustà degli edifici.



Date queste premesse, che risiedono nelle scelte strategiche e nelle opportunità risalenti al triennio 2019/2022 l'Istituto per il triennio 22/25 si propone di proseguire le azioni già intraprese ed avviate per sfruttare a beneficio dell'utenza tutte le risorse nell'attuale disponibilità e che saranno offerte dai soggetti pubblici e privati che siano ritenute appropriate alle esigenze degli allievi, delle famiglie e del personale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La rilevante consistenza di alunne e alunni di nazionalità straniera, sono rappresentate quasi 30 nazionalità, costituisce uno stimolo costante per il corpo docente nel perseguire una formazione adeguata alle esigenze educative dei discenti. Ciò ha portato la scuola ad aderire alla Rete di scopo FAMI con capofila I.C. Regio Parco, che è risultata vincitrice dell'avviso 90 ottobre 2021, nell'ambito del D.M. 48/2021 per la promozione della formazione dell'insegnamento dell'Italiano come L2. Il contesto è caratterizzato da uno squilibrio interno a livello socio-economico e culturale che determina una rilevante varianza, ciò determina la costante attitudine a stringere partenariati e patti educativi con soggetti pubblici e privati: enti locali, fondazioni, associazioni del terzo settore per contrastare la povertà educativa e colmare i divari interni e con gli utenti di altre scuole. Progetti a carattere locale, regionale, nazionale, finanziati anche con i fondi europei, costituiscono strumento di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, in vari campi dallo sport alla musica e alle arti, dalle scienze al settore linguistico e umanistico. La compresenza di alunne e alunni portatori di culture d'origine diverse, dona alla scuola una dimensione interculturale in cui crescere educati al rispetto e al dialogo. La presenza di alunni con vari bisogni educativi speciali, grazie al supporto di vari soggetti livello locale, diviene occasione per azioni che favoriscano l'inclusione.

Vincoli:

La composizione dell'utenza che annovera un'alta percentuale di alunni di origine straniera, anche NAI, provenienti da tutti i continenti, una consistente presenza di allievi con bisogni educativi speciali di varia natura: in condizione di disabilità, con disturbi di apprendimento, in situazione di svantaggio socio-economico, determina un contesto di insegnamento impegnativo, in cui è necessario procedere con una didattica il più possibile individualizzata e personalizzata rispondente ai bisogni reali degli utenti. Ciò comporta la necessità di realizzare al massimo differenziazione ed inclusione per costruire un'offerta formativa adatta a tutti e a ciascuno. Talora ciò può comportare ritardi nello svolgimento delle programmazioni che è necessario colmare e recuperare. Tuttavia, gli elementi di potenziale svantaggio vengono trasformati in occasioni di crescita per il personale e per gli alunni.



attraverso la relazione con il territorio e le opportunità che esso presenta, nonché grazie alle risorse messe in campo a livello nazionale. La situazione di svantaggio economico talora frena la partecipazione ad attività che potrebbero risultare dispendiose, costituendo, ad esempio un limite per quanto riguarda la scelta delle mete dei viaggi di istruzione, per lo più circoscritti ad itinerari a breve-medio raggio. La fornitura del servizio di trasporto gratuito grazie all'acquisto da parte della scuola delle tessere del TramBusTo, agevola le uscite didattiche nel territorio circostante.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città metropolitana di Torino grazie ai Servizi educativi del Comune, La conferenza delle autonomie cittadine, ad una serie di soggetti pubblici quali ITER, Istituto Torinese per un'educazione responsabile, la Circostrizione 8, la presenza di fondazioni quali CRT, Fondazione San Paolo, fondazione La Stampa Specchio dei tempi, Fondazione Ferrero, mette in campo risorse e progetti a favore delle scuole. L'Ufficio scolastico regionale e territoriale, in sinergia con gli enti summenzionati offrono un importante sostegno alle scuole attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla costituzione di reti e di patti educativi, in collaborazione con università associazioni e attori del volontariato sociale. La scuola in questi anni ha saputo cogliere le opportunità di arricchimento e miglioramento entrando a far parte di numerose reti di scopo, patti educativi di comunità accordi e convenzioni che hanno permesso di realizzare molte attività tramite questo variegato capitale sociale. Reti di scopo attive: * Riconessioni * Agenda 2030 * FAMI * Scuole connesse contro il bullismo * Orientamento * Plusdotazione * UTS Nes * Dati sicuri * Non uno di meno * Wedebate rete nazionale e regionale Partenariati e convenzioni : Top Five, Il villaggio che cresce, Estemporanea, CH4, Ricreando, Associazione fiabesca, Endas. Collaborazioni : CUS Torino, Hauser, Giovani per Torino, senior Civico, Alpini, Decathlon, federazioni sportive.

Vincoli:

La scuola si adopera per realizzare le sue finalità istituzionali in un territorio complesso e mutevole in cui la pandemia ha generato crisi e approfondito divari già esistenti, determinando una situazione talora poco stabile e mutevole in cui è cresciuta la povertà educativa e occorre spesso compensare le carenze familiari. Non sempre accrescere il tempo scuola è possibile a causa delle risorse di organico del personale ausiliario e occorre trovare forme di collaborazione esterna che consentano di protrarre l'apertura dei plessi per gli alunni e per il territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



I locali sono adeguati e consentono allestimento di aule tematiche e laboratori. Sono presenti due palestre, LIM e Monitor Touch sono diffusissimi, pressoché in tutte le aule e nei vari ambienti didattici. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi e la rete è efficiente. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola ha ottenuto vari finanziamenti europei e da privati. Inoltre è beneficiaria di iniziative di enti locali e Fondazioni per la realizzazione di progetti che promuovono il contrasto alla povertà educativa e all'insuccesso scolastico. Gli utenti risiedono a breve distanza dai plessi e non necessitano di servizi di trasporto. Gli alunni con disabilità usufruiscono del trasporto disabili attivato dal comune di Torino. Gli alunni che versano in condizione di svantaggio economico possono usufruire di prestito d'uso di libri di testo e di device. È attivo uno sportello d'ascolto per docenti e genitori e con accesso per gli alunni di scuola secondaria. Sono in fase di riallestimento e digitalizzazione le biblioteche scolastiche.

Vincoli:

La scuola è priva di un auditorium e di un'aula magna di ampie dimensioni, ciò limita la possibilità di ospitare eventi aperti al territorio con partecipazione di grandi numeri di persone. Le biblioteche sono in via di digitalizzazione ma necessitano un ampliamento del patrimonio librario. Carenza di personale limita le aperture pomeridiane. Sarebbe necessario uno sportello d'ascolto permanente e una stabile collaborazione da parte di mediatori linguistici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della scuola primaria per quanto riguarda l'insegnamento su posto comune è quasi del tutto a tempo indeterminato. Si tratta di docenti con vari anni di servizio di ruolo e stabili nella scuola, ciò determina una certa continuità nello svolgimento di alcuni incarichi in aree specifiche come il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, tra cui gli alunni stranieri, la gestione del sito web, la progettazione e la verifica del curriculum. Nel tempo è stata avviata un'adeguata formazione nei vari campi individuati dal Collegio dei docenti nell'ambito delle indicazioni ministeriali: inclusione, sicurezza nei luoghi di lavoro, italiano L2, competenze digitali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione è rappresentativo delle varie componenti scolastiche, docenti, non docenti e genitori. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, la maggior parte di essi ha contratto a tempo determinato, è in servizio su posti in O.F. e in deroga e molti non sono dotati di specializzazione. La formazione in materia di inclusione cerca di sopperire a queste carenze. Accanto ai docenti di sostegno sono presenti educatori del servizio di assistenza specialistica finanziato dal Comune. Il personale ATA è formato per l'assistenza agli alunni disabili. Le competenze possedute rendono possibile un buon livello di inclusione. Il supporto dell'ufficio inclusione dell'ambito territoriale è costante ed ottimale, così come da parte dei servizi educativi del comune.

Vincoli:



L'elevato numero di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato non consente spesso la continuità didattica. Il supporto degli specialisti della NPI dell'ASL è spesso ridotto ai livelli minimi essenziali a causa della carenza di personale espressamente segnalata dal Direttore del servizio, ciò determina lentezza nel processo di certificazione della disabilità e la mancanza di una relazione costante tra scuola e servizi specialistici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La rilevante consistenza di alunne e alunni di nazionalità straniera, sono rappresentate quasi 30 nazionalità, costituisce uno stimolo costante per il corpo docente nel perseguire una formazione adeguata alle esigenze educative dei discenti. Ciò ha portato la scuola ad aderire alla Rete di scopo FAMI con capofila I.C. Regio Parco, vincitrice dell'avviso 90 ottobre 2021, D.M. 48/2021, per la formazione dell'insegnamento dell'Italiano come L2 e ad un'ATS per il Bando FAMI 2021-27. Il contesto è caratterizzato da uno squilibrio interno a livello socio-economico e culturale che costituisce una rilevante varianza, ciò determina la costante attitudine a stringere partenariati e patti educativi con soggetti pubblici e privati: enti locali, fondazioni, associazioni del terzo settore per contrastare la povertà educativa e colmare i divari interni e con gli utenti di altre scuole. Progetti a carattere locale, regionale, nazionale, finanziati anche con i fondi europei, costituiscono strumento di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, in vari campi dallo sport alla musica e alle arti, dalle scienze al settore linguistico e umanistico. La compresenza di alunne e alunni portatori di culture d'origine diverse, dona alla scuola una dimensione interculturale in cui crescere educati al rispetto e al dialogo. La presenza di alunni con vari bisogni educativi speciali, grazie al supporto di vari soggetti livello locale, favorisce l'inclusione.

Vincoli:

La composizione dell'utenza che annovera un'alta percentuale di alunni di origine straniera, anche NAI, provenienti da tutti i continenti, una consistente presenza di allievi con bisogni educativi speciali di varia natura: in condizione di disabilità, con disturbi di apprendimento, in situazione di svantaggio socio-economico, determina un contesto di insegnamento impegnativo, in cui è necessario procedere con una didattica il più possibile individualizzata e personalizzata rispondente ai bisogni reali degli utenti. Ciò comporta la necessità di realizzare al massimo differenziazione ed inclusione per costruire un'offerta formativa adatta a tutti e a ciascuno. Talora ciò può comportare ritardi nello svolgimento delle programmazioni che è necessario colmare e recuperare. Tuttavia gli elementi di potenziale svantaggio vengono trasformati in occasioni di crescita per il personale e per gli alunni attraverso la relazione con il territorio e le opportunità che esso presenta nonché grazie alle risorse messe in campo a livello nazionale. La situazione di svantaggio economico talora frena la partecipazione ad attività che potrebbero risultare dispendiose, costituendo, ad esempio un limite



per quanto riguarda la scelta delle mete dei viaggi di istruzione, per lo più circoscritti ad itinerari a breve-medio raggio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città metropolitana di Torino grazie ai Servizi educativi del Comune, La conferenza delle autonomie cittadine, ad una serie di soggetti pubblici quali ITER, Istituto Torinese per un'educazione responsabile, la Circostrizione 8, la presenza di fondazioni quali CRT, Fondazione San Paolo, fondazione La Stampa Specchio dei tempi, Fondazione Ferrero, mette in campo risorse e progetti a favore delle scuole. L'Ufficio scolastico regionale e territoriale, in sinergia con gli enti summenzionati offrono un importante sostegno alle scuole attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla costituzione di reti e di patti educativi, in collaborazione con università associazioni e attori del volontariato sociale. La scuola in questi anni ha saputo cogliere le opportunità di arricchimento e miglioramento entrando a far parte di numerose reti di scopo, patti educativi di comunità accordi e convenzioni che hanno permesso di realizzare molte attività tramite questo variegato capitale sociale. Reti di scopo attive: * Riconessioni * Agenda 2030 * FAMI * Scuole connesse contro il bullismo * Orientamento * Plusdotazione * UTS Nes * Dati sicuri * Non uno di meno * Wedebate rete nazionale e regionale Partenariati e convenzioni : Top Five, Il villaggio che cresce, Estemporanea, CH4, Ricreando, Associazione fiabesca, Endas. Collaborazioni : CUS Torino, Hauser, Giovani per Torino, senior Civico, Alpini, Decathlon, federazioni sportive

Vincoli:

La scuola si adopera per realizzare le sue finalità istituzionali in un territorio complesso e mutevole in cui la pandemia ha generato crisi e approfondito divari già esistenti, determinando un contesto talora poco stabile e mutevole in cui è cresciuta la povertà educativa e occorre spesso compensare le carenze familiari. Non sempre accrescere il tempo scuola è possibile a causa delle risorse di organico del personale ausiliare e occorre trovare forme di collaborazione esterna che consentano di protrarre l'apertura dei plessi per gli alunni e per il territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I locali sono adeguati e consentono allestimento di aule tematiche e laboratori. Sono presenti due palestre , LIM e Monitor Touch sono diffusissimi. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi e la rete è efficiente. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola ha ottenuto vari finanziamenti europei e da privati. Inoltre è beneficiaria di iniziative di enti locali e Fondazioni per la realizzazione



di progetti che promuovono il contrasto alla povertà educativa e all'insuccesso scolastico. Gli utenti risiedono a breve distanza dai plessi e non necessitano di servizi di trasporto. Gli alunni con disabilità usufruiscono del trasporto disabili attivato dal comune di Torino. Gli alunni che versano in condizione di svantaggio economico possono usufruire di prestito d'uso di libri di testo e di device. È attivo uno sportello d'ascolto per docenti, genitori e con accesso per gli alunni di scuola secondaria. Sono in fase di riallestimento e digitalizzazione le biblioteche scolastiche.

Vincoli:

La scuola è priva di un auditorium e di un'aula magna di ampie dimensioni, ciò limita la possibilità di ospitare eventi aperti al territorio con partecipazione di grandi numeri di persone. Le biblioteche sono in via di digitalizzazione ma necessitano un ampliamento del patrimonio librario. Carenza di personale limita le aperture pomeridiane. Sarebbe necessario uno sportello d'ascolto permanente e una stabile collaborazione da parte di mediatori linguistici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della scuola primaria per quanto riguarda l'insegnamento su posto comune è quasi del tutto a tempo determinato. Si tratta di docenti con vari anni di servizio di ruolo e stabili nella scuola, ciò determina una certa continuità nello svolgimento di alcuni incarichi in aree specifiche come il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, tra cui gli alunni stranieri, la gestione del sito web, la progettazione e la verifica del curriculum. Nel tempo è stata avviata un'adeguata formazione nei vari campi individuati dal Collegio dei docenti nell'ambito delle indicazioni ministeriali: inclusione, sicurezza nei luoghi di lavoro, italiano L2, competenze digitali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione è rappresentativo delle varie componenti scolastiche, docenti, non docenti e genitori. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, la maggior parte di essi ha contratto a tempo determinato, è in servizio su posti in O.F. e in deroga e molti non sono dotati di specializzazione. La formazione in materia di inclusione cerca di sopperire a queste carenze. Accanto ai docenti di sostegno sono presenti educatori del servizio di assistenza specialistica finanziato dal Comune. Il personale ATA è formato per l'assistenza agli alunni disabili. Le competenze possedute rendono possibile un buon livello di inclusione. Il supporto dell'ufficio inclusione dell'ambito territoriale è costante ed ottimale, così come da parte dei servizi educativi del comune.

Vincoli:

L'elevato numero di docenti di sostegno non stabili non consente spesso la continuità didattica. Il supporto degli specialisti della NPI dell'ASL è spesso ridotto ai livelli minimi essenziali a causa della carenza di personale espressamente segnalata dal Direttore del servizio, ciò determina lentezza nel processo di certificazione della disabilità e la mancanza di una relazione costante tra scuola e servizi specialistici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA SIDOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC88200X
Indirizzo	VIA SIDOLI,10 TORINO 10135 TORINO
Telefono	01101166130
Email	TOIC88200X@istruzione.it
Pec	toic88200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivosidoli.edu.it/

Plessi

I.C. SIDOLI - "FANCIULLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA88201R
Indirizzo	VIA CAROLINA INVERNIZIO,21 TORINO 10127 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Invernizio Carolina 21 - 10127 TORINO TO

I.C. SIDOLI - "KELLER" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA88202T
Indirizzo	VIA PODGORA,28 TORINO 10135 TORINO



I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA88203V
Indirizzo	VIA MONTECORNO,21 TORINO 10127 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Monte Corno 21 - 10127 TORINO TO

I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE882012
Indirizzo	VIA SIDOLI,10 TORINO 10135 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SIDOLI GIUDITTA 10 - 10135 TORINO TO

Numero Classi	10
Totale Alunni	181

I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE882023
Indirizzo	VIA FLECCHIA,10 TORINO 10135 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PALMA DI CESNOLA LUIGI 29 - 10127 TORINO TO

Numero Classi	7
Totale Alunni	123

IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM882011
Indirizzo	VIA PALMA DI CESNOLA 29 TORINO 10127 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PALMA DI CESNOLA LUIGI 29 - 10127 TORINO TO
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

Approfondimento

I plessi sono dotati di ampi spazi esterni che ospitano giardini attrezzati con aree gioco nelle scuole dell'infanzia e orti didattici nei plessi di scuola Primaria e Secondaria.

Nel plesso di scuola Secondaria di secondo grado sono predisposte aule tematiche per le varie discipline in modo da favorire la didattica laboratoriale. I fondi del PNRR ,azione Scuola 4.0, permetteranno l'ammodernamento e l'implementazione di questi ambienti didattici che consistono in aule per la didattica laboratoriale delle varie discipline dove la progettazione dello spazio e l'integrazione delle tecnologie risponde all'obiettivo di promuovere una didattica varia, innovativa, multicanale e inclusiva. Alcune di queste saranno realizzate anche nei due plessi di scuola primaria.

In sintesi grazie ai fondi PNRR saranno realizzati/implementati i seguenti ambienti che saranno pienamente operativi dall'a.s. 2024-25:

Nel plesso di Via Sidoli 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica Informatico linguistico

Nel plesso di Via Flecchia 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica linguistica;

Nel plesso di Via Palma di Cesnola 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica informatico linguistico; 1 Aula fissa; 1



Implementazione aula Stem; 1 Aula 3.0- Implementazione aula tematica discipline antropologiche.

Le nuove dotazioni si aggiungono a quanto acquisito nel corso degli ultimi anni.

L'istituto, infatti, ha recentemente incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con fondi ex D.M 48/2021. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Le dotazioni

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stata potenziata la rete internet interna nei tre plessi: Palma di Cesnola, Via Flecchia e Via Sidoli.

I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN.

Tutto ciò è stato finanziato grazie ai fondi acquisiti tramite avvisi PON:

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 " **Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione



13.1.1 “ **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

È stata portata a termine la realizzazione di ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia - l'Avviso prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 – “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – “ **Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – “ **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**

Nei plessi della scuola primaria sono stati riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, è stato ripristinato il piano terzo dell'edificio che prevede l'istituzione di una nuova biblioteca, un'aula di musica e un nuovo laboratorio per le materie STEM grazie al progetto: "Scoprire il reale tramite il Virtuale" **Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147** . Il laboratorio STEM è un'aula tematica dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà tra l'altro di realizzare esperienze virtuali di realtà aumentata tramite la dotazione di Kit portatili con 24 visori di realtà virtuale, che consente la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni con accesso alla piattaforma cloud, che supporta contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali.

Il Laboratorio STEM è stato arricchito di ulteriori visori e chromebook grazie al progetto G5



Smart School che ha consentito all'I.C. di via Sidoli, tra le 5 scuole in tutta Italia di avere un'aula con rete 5 G fornita da TIM , 24 visori e 24 chromebook e l'accesso ad una piattaforma di formazione per i docenti e gli studenti.

Il Bando Cinema e Immagini per la scuola del 2022 che l'I.c. di via Sidoli ha vinto per la scuola dell'infanzia e Primaria, ha consentito anche l'acquisto di strumenti per la realizzazione di prodotti filmici di animazione quali tablet con camera, kit di luci, ulteriori smart board ecc.

I nuovi ambienti di apprendimento hanno determinato e ciò diventerà progressivamente più evidente, una nuova concezione del modo di fare scuola in cui via via che si procede nell'ambito del ciclo scolastico, gli alunni si allontanano dalla sedentarietà all'interno l'aula fissa di tipo tradizionale, seppur attrezzata con dispositivi e strumenti tecnologici per usufruire di spazi tematici. Ciò diviene pienamente realizzato nella scuola secondaria di I grado dove, dopo l'interruzione dovuta al COVID, già nel 2023-24 si è tornati al sistema delle aule tematiche per cui le classi si spostano di ora in ora secondo il proprio orario di lezione negli ambienti dedicati alle varie discipline , ambienti che di giorno in giorno divengono più attrezzati in modo specialistico.

La scuola è priva di barriere architettoniche. Tutti i plessi sono accessibili dai disabili in carrozzina, attraverso scivoli, sono inoltre presenti ascensori nei plessi di scuola primaria e secondaria. In tutti i plessi sono presenti aule dedicate all'insegnamento individualizzato anche per alunni con disabilità.

Ciascun alunno con disabilità può usufruire di ausili specifici richiesti annualmente nell'ambito del Bando Ministeriale dedicato agli Ausili per alunni con diversa abilità . Inoltre tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali sono dotati di tablet forniti dall'Istituto su richiesta dei docenti che favoriscono le attività di apprendimento.

Allegati:

Progetto Aule PNRR 12.09.2023.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	STEM	1
	LINGUISTICO	3
	PER LE DISCIPLINE STORICO- UMANISTICHE	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		3
SEZIONE PICCOLA BIBLIOTECA PLESSI INFANZIA		3
Aule	Magna	1
	Aula 3.0 POLIFUNZIONALE	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre e post scuola	
	attività post scuola con enti in convenzione	
	comodato d'uso libri di testo	



Comodato d'uso device
prestito biblioteca
pasto domestico con assistenza operatori esterni
sportello d'ascolto
Trasporto per e dalla scuola alunni disabili
sportello gratuito di consulenza grafologica
mediazione linguistica
Assistenza procedure d'iscrizione
registro elettronico
account istituzionale e Gsuite education

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	LIM e SmartTV presenti nelle aule, PC e stampanti	27

Approfondimento



L'istituto ha recentemente incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con **fondi ex D.M 48/2021**. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stata potenziata la rete internet interna nei tre plessi: Palma di Cesnola, Via Flecchia e Via Sidoli.

I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il **decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori** – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN. La Connessione è garantita grazie al Piano Scuole connesse .

Tutto ciò è stato finanziato grazie ai fondi acquisiti tramite avvisi PON:

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “ **Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione 13.1.1 “ **Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici** Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.



3. Sono stati realizzati ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia - l'Avviso prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.5 - " **Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia**

4. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 - " **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**

5. Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi sono in corso di realizzazione i seguenti ambienti didattici innovativi: nel plesso di Via Sidoli 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica Informatico linguistico ; nel plesso di Via Flecchia 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica linguistica; nel plesso di Via Palma di Cesnola 1 Aula lettura, studio e produzione dei testi e storytelling; 1 Aula tematica disciplinare di Scienze; 1 Aula tematica informatico linguistico; 1 Aula fissa; 1 Implementazione aula Stem; 1 Aula 3.0- Implementazione aula tematica discipline antropologiche.

Nei plessi della scuola primaria sono stati riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, quest'ultima ha pensato ad una riorganizzazione degli spazi per sfruttare al meglio le risorse a disposizione grazie ad aule tematiche fisse per ciascuna disciplina. Ogni aula è dotata di una Digital Board. L'obiettivo è quello di innovare la didattica, offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività. Nello specifico, si hanno a disposizione aule dedicate a: LETTERE, MATEMATICA, SCIENZE,



TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, RELIGIONE, FRANCESE, INGLESE. Inoltre, sono a disposizione un'aula 3.0, una biblioteca e un'aula STEM dotata di n. 3 Kit portatili con 8 visori di realtà virtuale, che permetterà la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni con accesso alla piattaforma cloud, che supporterà contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali. L'aula viene utilizzata per preparare gli studenti ad una società sempre più digitalizzata e globalizzata. Si prevede l'inserimento di azioni ed attività specifiche volte a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale, fin dalla più tenera età. Questa novità è stata pensata per privilegiare la condivisione di uno spazio in cui gli allievi sono protagonisti ed organizzatori. Inoltre, grazie a questa modalità organizzativa, si lavora per incrementare il senso di responsabilità individuale e collettiva verso gli oggetti, gli ambienti e le persone.



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	28

Approfondimento

Il personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria su posto comune è di ruolo e titolare nell'istituto. Nella scuola Secondaria di primo grado, accanto a personale docente di ruolo titolare, è presente, soprattutto per il Sostegno, una parte del corpo docente con incarico sino al termine delle attività didattiche o annuale, che, ove possibile, di anno in anno, in fase assegnazione dell'incarico conferma la scuola all'atto della scelta della sede. Ciò ha permesso di avere una generale continuità didattica nel tempo e il costituirsi di una identità educativa fortemente consolidata e condivisa ma al tempo stesso aperta e attenta al contributo di innovazione proveniente dai nuovi docenti che, annualmente arricchiscono l'intero corpo docente dell'apporto delle loro esperienze.

Dal 1 settembre 2019 la scuola è diretta da un Dirigente Scolastico titolare e dal 1 settembre 2020 è presente un DSGA titolare. La continuità nella Dirigenza e nella Direzione dei servizi generali e amministrativi ha favorito una visione per obiettivi in prospettiva che ha consentito la realizzazione di molte iniziative di miglioramento e il risanamento di settori che presentavano criticità. L'organico ATA, per quanto riguarda il personale amministrativo, è costituito da quattro unità di ruolo e 1 assistente amministrativo a tempo determinato.

Una cospicua parte del corpo docente appartiene all'organico di sostegno, nell'anno 2023-24 sono: 10 unità scuola dell'Infanzia, 25 unità scuola Primaria, 17 unità scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di sostegno a T. I. sono in numero estremamente ridotto rispetto a quelli con incarico a T.D.

Presso la segreteria sono utilizzate due docenti con mansioni di supporto ai servizi amministrativi. La segreteria è organizzata in: Ufficio didattica, ufficio protocollo, Ufficio personale. Alcuni assistenti amministrativi coadiuvano il Dirigente Scolastico e il DSGA con incarico specifico. Il personale ausiliario, collaboratori scolastici, ammonta a 23 unità complessive, tra personale a tempo



indeterminato (17unità) e personale a tempo determinato con incarico al 31 agosto, al 30 giugno, e n. 1 con incarico PNRR. Inoltre l'Istituto si avvale anche dell'apporto di un assistente tecnico per un giorno a settimana.

Il personale docente è impegnato in attività di formazione e aggiornamento permanente in coerenza con il PFD d'istituto, con la programmazione entro Reti di scopo e Ambito territoriale.

Il personale ATA svolge una capillare formazione nell'ambito delle iniziative promosse dalla Rete Formazione Personale ATA.

Tutto il personale è dotato di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di normativa in materia di privacy.



Aspetti generali



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola vuole porsi come punto di riferimento nel territorio per una organica crescita culturale, in un sistema integrato di relazioni con più soggetti istituzionali ed enti privati territoriali, anche in connessione con altre realtà diffuse a livello regionale e nazionale. In tale ottica si pone l'adesione a varie reti di scopo: Per la Plusdotazione con attenzione ad alunni e studenti ad alto potenziale, Per l'Inclusione (Progetto NESSUNO RESTA INDIETRO) Per la prevenzione e il contrasto all'insuccesso formativo e alla dispersione scolastica "Non uno di meno", per il Contrasto a bullismo e cyberbullismo, "Scuole connesse contro il bullismo" per il supporto e l'inclusione degli alunni stranieri Rete FAMI, per l'inclusione degli alunni con disabilità Rete UTS Nes per la diffusione di buone pratiche e stili di vita ecosostenibili Rete agenda 2030, Progetto REGIONE 4.7, per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche : Rete Torino Libri per l'approccio a nuove metodologie didattiche trasversali: l'adesione alla Rete Wedebate. Da tempo fa parte della rete Riconessioni che promuove l'innovazione digitale. Inoltre sono stati stretti anche accordi di rete per l'acquisizione di servizi quali servizio di cassa, privacy e sicurezza e per la formazione del personale amministrativo.

La scuola ha partecipato attivamente ai patti educativi di comunità, alcuni dei quali si sono svolti nel corso dell'a.s.2021-22, Attualmente aderisce ad un patto educativo finalizzato a sviluppare la cultura della scelta attraverso un nuovo modo di intendere l'orientamento "Rete con scuola



capofila il Convitto Umberto I di Torino.

Una fitta rete di convenzioni con le facoltà universitarie dell'Università degli studi di Torino (scienza della formazione, filosofia, psicologia, scienze motorie e con gli Istituti di istruzione superiore come il Liceo Regina Margherita, l'I.I.S. Primo Levi e l'I.I.S. Copernico-Luxemburg, per PTCO) le permette di acquisire risorse aggiuntive attraverso l'istituto dello stage e dei tirocini. La scuola è inserita in programmi di alfabetizzazione linguistica "italiano come L2 a scuola" con il supporto dei Servizi educativi della città metropolitana e dell'università e ogni anno ha dei fondi per le Aree a rischio che le permette di organizzare delle attività laboratoriali con gli alunni non parlanti attraverso docenti formati dalla Rete FAMI e con esperienza di alfabetizzazione all'interno dell'Istituto.

Accordi con il CUS Torino e con varie associazioni del terzo settore in ambito sportivo ENDAS Piemonte, TopFive, Ch4, Lingotto Wolley, Safa Atletica, permettono la promozione della pratica della disciplina sportiva in modo democratico. Dall'anno scolastico 2023-24 la scuola ha aderito al progetto "scuola Gold" promosso da Decathlon che consente l'arricchimento dell'offerta formativa grazie alla realizzazione di attività didattiche da parte di istruttori appartenenti a società sportive del territorio praticanti vari sport, aderenti al Progetto e la realizzazione delle attività all'interno delle strutture sportive di questi enti. La scuola secondaria partecipa al Progetto finanziato dal Bando Regione Piemonte per le scuole "LA MONTAGNA ENTRA IN CLASSE: GLI SPORT CHE CE LA FANNO CONOSCERE", l'Istituto aderisce anche alle varie iniziative promosse dall'ufficio scolastico per la promozione della pratica sportiva collaborando con le federazioni dei vari sport: tennis, okay, baseball ecc. Grazie alla Costituzione del centro sportivo scolastico gli studenti della scuola secondaria partecipano ai Campionati studenteschi. Accordi con altre associazioni attive nel sociale e nel mondo dell'educazione e dell'istruzione, quali Auser, permettono di arricchire l'offerta formativa ampliandola anche nei tempi e nelle risorse umane e professionali. In questo ambito si colloca il partenariato con LVIA attivo da vari anni e che grazie al bando di Fondazione Specchio dei Tempi usufruirà di interventi di supporto nell'ambito di FORZA BIMBI Programma di contrasto alla dispersione scolastica nelle periferie italiane.

In linea con la tradizione che ha visto la scuola partecipare negli anni alle varie iniziative connesse con il FAMI, quest'anno l'istituto è stato parte attiva nella creazione di un'associazione temporanea di scopo con capo-fila LVIA e la partecipazione di altri tre Istituti scolastici del territorio della circoscrizione 8 per collaborare con USR per il Piemonte nell'attuazione di un



progetto finanziato con avviso nell'ambito del FAMI 2021-2027.

Nell'Istituto è attivo il team di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo che, in sinergia con la Polizia di Stato svolge attività di informazione per le classi terminali della scuola primaria e per quelle della scuola secondaria. Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato realizzato un progetto di informazione e formazione per alunni, docenti sulle tematiche del bullismo in cooperazione con Essere umani onlus e IUSEFOR di UniPo, grazie al finanziamento della fondazione Carolina onlus.

Inoltre l'I.C. di via Sidoli fa parte della rete "#SCUOLECONNESSE CONTRO IL BULLISMO" "una rete per fare e per pensare" che realizza attività di formazione rivolte al personale docente. Aderisce al Gruppo NOI.

L'Istituto è entrato a far parte della Rete della Rete regionale delle scuole Piemontesi che promuovono la salute SHE. Da sempre sensibile alla tematica dell'educazione alla salute e della cultura della prevenzione tramite l'adozione di sani stili di vita, la scuola porta questi principi concretamente nella quotidianità anche attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito dell'offerta formativa del Catalogo Scuole dell'Asl città di Torino:

- danzamovimentoterapia
- "fuori dal guscio paura e coraggio di piccoli esploratori nel mondo"
- "Piacere sono la rabbia"
- Non è stata la cicogna;

Si tratta di percorsi di formazione per i docenti che preludono alla realizzazione di attività didattiche con le classi.

La scuola è sensibile al tema dell'alimentazione e infatti partecipa a vari progetti quali Frutta e verdura nelle scuole, Latte nelle scuole e alla giornata formativa Frutta Party promossa da Battaglio grazie alla presenza di esperti.

L'Istituto, nell'ambito dell'Accordo interistituzionale per la gestione dei minori cronici in orario scolastico, firmato da ASL Torino, USR per il Piemonte A.T. Torino e Servizi educativi del Comune, si è reso parte attiva nell'assicurare agli studenti iscritti l'assistenza per la somministrazione dei farmaci e il personale è impegnato nel percorso formativo necessario.

Il Dirigente scolastico e lo Staff sono attenti a cogliere tutte le potenzialità di finanziamento che consentano di arricchire di opportunità la scuola sia a livello di infrastrutture: reti internet,



dotazioni multimediali e informatiche sia a livello di ampliamento dell'offerta formativa.

In tale settore, nell'anno scolastico 2022-23 sono stati portati a conclusione i bandi del PON FESR per l'accesso ai fondi strutturali europei e per la realizzazione di attività didattiche extracurricolari :

PON/POC – Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1

- Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1
- 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti
- Musica e Canto
- 10.2.2A Competenze di base
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)
- Competenza digitale
- Competenza digitale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

§ Grazie ai fondi dell'avviso 88/2021 sono stati progettati interventi di recupero e potenziamento che sono in corso di realizzazione:

- Recupero e potenziamento classi I, II, III, IV, V ITA primaria
- Recupero e potenziamento classi I, II, III, IV, V MATE primaria
- Potenziamento classi II e III Matematica secondaria
- Potenziamento Latino classi III secondaria
- Potenziamento inglese classi II classi III secondaria
- Recupero ITALIANO classi II e III secondaria
- Recupero FRANCESE classi II e III secondaria
- Recupero MATEMATICA classi II e III secondaria
- Recupero INGLESE classi II e III secondaria

Inoltre la scuola ha vinto altri avvisi connessi al PNSD per la realizzazione di laboratori per le STEM , alla legge 440/97 per il contrasto alla povertà educativa e attualmente è in attesa



dell'esito di altre candidature presentate .

Intende, attraverso l'attuazione del PTOF triennale, delineare un processo di lungo respiro, volto a potenziare il percorso di orientamento degli alunni verso una scelta consapevole che porti alla realizzazione di sé, assecondando potenzialità e diversità in un itinerario di crescita umana da cui nessuno rimanga escluso, includendo e differenziando la propria azione per garantire a tutti il successo formativo e valorizzare contemporaneamente le eccellenze.

L'Istituto si impegna a realizzare la suddetta visione attraverso una mission fondata su azioni quotidiane e concrete che garantiscano un equilibrio tra tradizione e innovazione metodologica, didattica frontale, multimediale e laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, didattica inclusiva. Inoltre, si pone al centro di una rete di relazioni con vari soggetti esterni, agenzie territoriali, per concretizzare una pluralità di stimoli all'interno di un'offerta formativa ampia e variegata.

A tal fine, recepisce e fa propri i seguenti obiettivi prioritari.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e



del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento efficace;

Il raggiungimento di tali obiettivi viene perseguito costantemente attraverso varie strategie:

- l'impiego delle risorse professionali e materiali di cui dispone l'istituto;
- lo sforzo per acquisire sempre nuove risorse sia a livello di finanziamenti sia nel campo dell'aggiornamento e della formazione del personale;
- la costruzione di progetti e percorsi interni e l'adesione a progetti promossi dai vari soggetti istituzionali, dagli enti locali e dal terzo settore.

L' I.C. di via Sidoli si caratterizza come "Scuola massimamente inclusiva". E' dotata di un Piano annuale di Inclusione articolato e sempre in adeguamento all'utenza e di un Protocollo di inclusione di ampio respiro. A titolo esemplificativo si allega il Piano per l'Inclusione e il Protocollo di inclusione attualmente in vigore che comprende anche una sezione per l'accoglienza dei minori adottati.

Attraverso le azioni sopra descritte si realizzano le priorità strategiche che sono finalizzate al miglioramento degli esiti.

Inoltre l'attenzione verso il futuro ispira una visione dinamica del fare e del farsi scuola, pur in una linea di solida continuità con i valori tradizionali su cui si fonda l'identità dell'Istituto.

Il P.T.O.F. da noi elaborato è un documento suscettibile di continui adeguamenti in base alle esigenze emerse nell'ambito della situazione didattico-organizzativa o nel contesto sociale. Positive sono le iniziative per l'inclusione. La circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i due ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti ponte consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza di tutti gli alunni e in particolar modo agli alunni adottati. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei due ordini di scuola. E' positiva l'organizzazione dell'Istituto e abbastanza curato il passaggio delle informazioni alle famiglie



anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. La commissione per la continuità ha stabilito come priorità alcuni obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare per migliorarne gli aspetti: elaborare descrittori di contributi disciplinari per l'acquisizione delle competenze chiave, imparare ad imparare e agire in modo autonomo e responsabile. Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento, verranno create delle griglie di osservazione comuni, in modo non solo di rilevare le competenze, ma anche di promuoverle, incrementarle, consolidarle. Per i problemi disciplinari si sono attivate strategie comuni di carattere educativo-relazionale. Per risolvere situazioni complesse e di disagio degli allievi è stato potenziato lo sportello d'ascolto. La scuola valuta le competenze di cittadinanza, l'impegno, la partecipazione (la capacità di ascolto e di intervento), l'autonomia organizzativa e la capacità di sapersi orientare nelle diverse situazioni e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Dall'analisi di queste valutazioni risulta che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono tuttavia presenti in alcune sezioni e plessi concentrazioni di studenti con comportamenti problematici per i quali l'Istituto si attiva per creare un clima positivo in modo da facilitare e migliorare le capacità relazionali e di apprendimento di tutti gli allievi. Per la realizzazione del profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto segue le indicazioni del curriculum ministeriale. Si condividono gli obiettivi curriculari fra tutti gli insegnanti della scuola formulando la programmazione d'Istituto per ogni disciplina. Le commissioni stanno lavorando sui profili delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita sia al termine della scuola primaria che al termine della classe terza della secondaria. Nei dipartimenti gli insegnanti si confrontano sui curricula e sulle necessità di articolare le proposte educative in modo da rispettare i ritmi e le caratteristiche apprenditive nelle varie età degli alunni. Vi è condivisione dei curricula tra docenti-genitori-allievi. Periodicamente, in collegio, si accerta l'adeguatezza delle proposte e la coerenza del percorso e in base al curriculum si scelgono approfondimenti e ampliamenti dell'offerta formativa. Nel nostro Istituto vi sono dei docenti referenti all'interno dei dipartimenti per poter raccordare i punti salienti della progettazione didattica che si prefigge di favorire in ogni allievo l'acquisizione di tutte le competenze previste nei programmi ministeriali. La progettazione didattica educativa



avviene in intersezione (infanzia), in interclasse (primaria) o nei consigli di classe (secondaria) desumendola dai curricoli dettati dalle indicazioni nazionali e presenti nel PTOF a cui gli insegnanti di ogni classe si attengono. La programmazione è suddivisa per traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche quelle trasversali, e si sviluppa in obiettivi di apprendimento, indicatori di raggiungimento degli obiettivi, articolazione dei contenuti, tempi, metodi, strumenti, soluzioni organizzative legate alle attività concordate e collegamenti interdisciplinari.

All'inizio dell'anno gli insegnanti esplicitano alle famiglie e agli allievi la propria proposta formativa, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Prassi consolidata in ogni team è avere scambi di esperienze significative metodologiche. I docenti analizzando i risultati dei propri allievi attuano una "programmazione retroattiva" per favorire gli apprendimenti. Ogni allievo è osservato nelle sue caratteristiche, vengono fatte emergere le sue peculiarità all'interno della scuola, gli vengono offerte possibilità di recupero o di sviluppo in programmazioni personalizzate e individualizzate. Gli esiti delle prove Invalsi evidenziano qualche criticità fra le classi. Una progettazione che preveda una didattica non tradizionale, fortemente inclusiva e partecipativa migliorerà l'acquisizione delle competenze di base attraverso le competenze trasversali anche in quegli alunni con deprivazioni culturali. La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente esplicitati. L'organizzazione di spazi e tempi, la durata delle lezioni risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi. Gli spazi laboratoriali vengono usati in tutti i plessi e da tutte le classi garantendo a tutti pari opportunità.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il nostro Istituto, ai fini dell'inclusione, organizza le seguenti azioni: attività di tipo laboratoriale e sportivo con l'intera classe; tecnica del cooperative learning; stesura del Pei a cura degli insegnanti di classe curricolari e di sostegno, dei genitori ed del servizio di NPI con verifiche bimestrali; stesura di piani didattici personalizzati a cura degli insegnanti con verifiche



periodiche. Per favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità la scuola organizza attività di accoglienza promuovendo feste interculturali con costumi e cibi tipici dei paesi di origine. Numerosi sono i percorsi di lingua italiana per stranieri e molto efficace risulta l'intervento dei mediatori culturali. A causa delle ristrette risorse economiche, vengono a mancare ulteriori opportunità di prevenzione del disagio e inclusione, un tempo previste per potenziare l'offerta formativa. La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curriculare che extracurriculare. Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni, vengono potenziate le attività dei seguenti progetti e laboratori: Laboratori Scuola-formazione Ex Lapis, Lab2, Senior civico, Progetto IO LEGGO PER TE, varie attività finanziate con il Bando Circostruzione 8. Nell' a.s. 2023-24 sono stati svolti i seguenti progetti: CIRCOLANDIA con l'Associazione TeatrAzione e "Musica diffusa con l'Associazione ESTEMPORANEA, vari progetti sportivi con le associazioni del territorio, attività di mediazione linguistica e culturale in supporto ai docenti e agli utenti.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata nel nostro istituto. Per contrastare l'insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si cerca di offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti.

Inoltre in ogni anno scolastico nella scuola secondaria vengono attivati Progetti di Recupero e Potenziamento. L'iniziativa nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme a scuola" Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Gli insegnanti concordano pertanto interventi calibrati rispondenti alle effettive esigenze di



ciascun allievo in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare e superare le difficoltà e/o potenziare le loro capacità.

Per promuovere la propria offerta formativa l'istituto organizza ogni anno varie iniziative: l'open day, porte aperte, e visite diurne durante le attività didattiche nell'ambito del programma "Scuola Viva". Per garantire la continuità educativa, vengono mantenuti costanti, durante l'anno, anche i contatti con i docenti delle varie scuole primarie di zona. Gli insegnanti partecipano a incontri territoriali, organizzano scambi di informazioni per eventuali interventi, programmano attività didattiche per l'accoglienza dei nuovi alunni e monitorano i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Durante i mesi che precedono le iscrizioni, viene svolta attività di supporto all'informazione sulle offerte scolastiche esterne, con la diffusione di materiale illustrativo o laboratori di collegamento con le scuole superiori. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica varie azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: presentazione PTOF e relativi allegati; progetti e attività illustrate, patto di corresponsabilità, piano annuale di inclusione, protocollo di accoglienza stranieri, piano annuale delle attività dei docenti e del personale Ata, Piano triennale per la trasparenza, programma annuale e il conto consuntivo presentato dal DSGA al consiglio d'Istituto. Il monitoraggio avviene attraverso gli incontri collegiali periodici delle varie commissioni e consigli.

La scuola ha investito risorse sulla sicurezza e sui temi descritti (fra i punti di forza) ritenendo di dover concentrare tempi (disponibilità durante l'anno dei docenti) e risorse sulle priorità fondamentali. Considerando tali vincoli (tempo e risorse) si ritiene pertanto che gli impegni e le opportunità possano essere maggiormente e vantaggiosamente sfruttate. Il funzionigramma di Istituto è predisposto sulla base delle competenze, delle esperienze di formazione e aggiornamento e della disponibilità dei docenti coinvolti in ciascuna area di lavoro. Attraverso un sistema di affiancamento anche i docenti di recente arrivo ogni anno vengono coinvolti nei ruoli organizzativi e fanno esperienza attraverso vari incarichi ruoli diversi. Ciò rende possibile l'efficacia di ogni intervento contribuendo al buon funzionamento generale della scuola. Non si denotano rilevanti punti di debolezza, ma è evidente che maggiori risorse economiche servirebbero a gratificare con più efficacia l'impegno personale dei docenti. La scuola promuove la formazione e attiva progetti aventi tematiche significative riguardanti un'alta varietà di



argomenti (competenze trasversali, continuità, accoglienza, inclusione) mettendo a disposizione spazi e condividendo strumenti e materiali di lavoro. I docenti di ogni plesso, per classi parallele o per dipartimenti, e quelli di entrambi gli ordini di scuola, si riuniscono con una frequenza significativa producendo materiali validi e utili alla scuola. Questo favorisce e favorirà sempre più, col tempo, una collaborazione efficace per la qualità formativa del curriculum verticale. Da potenziare gli incontri per implementare l'efficacia di progettazione del curriculum verticale. L'Istituto rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione delle iniziative formative. Le proposte formative risultano qualitativamente valide. La scuola valorizza e incentiva il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che producono materiali e strumenti di buona qualità. Gli spazi per il confronto tra colleghi sono ampi, i materiali didattici disponibili sono molto vari. Nel nostro Istituto vengono realizzati progetti e attività rivolti anche ai genitori come lo sportello d'ascolto, l'orientamento, l'utilizzo corretto degli strumenti multimediali e la navigazione nel web. La scuola comunica con le famiglie attraverso il diario degli studenti, il sito web e il registro elettronico. Un obiettivo che ci si pone per il nuovo triennio è quello di incentivare l'uso di strumenti adeguati per una comunicazione più efficace con le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verifica dell'attuazione del Curricolo attraverso il monitoraggio dei risultati raggiunti per un orientamento della didattica innovativa grazie a nuovi ambienti di appren**

La scuola si è dotata di una Commissione verifica del Curricolo che, opera in sinergia con i coordinatori dei dipartimenti, di intersezione, di interclasse e di classe monitora l'attuazione del curricolo attraverso i risultati nelle prove oggettive di istituto ed eventualmente elabora proposte di orientamento della didattica. Il Curricolo definito nel corso dell'a.s. 2021-2022, sarà integrato e aggiornato tenendo conto delle Linee Guida per le STEM e delle Linee Guida per l'Orientamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

Arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione ad iniziative che potenzino le opportunità di miglioramento delle competenze di cittadinanza globale



○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare un ambiente di apprendimento che possa essere maggiormente idoneo alle esigenze diversificate degli alunni tenendo conto delle specificità di ciascuno. Attraverso l'adozione di setting adeguati, di metodologie e strumenti diversificati.

Attività prevista nel percorso: costituzione di rubriche di valutazione e di un repertorio di verifiche

Descrizione dell'attività	Referente valutazione , coordinatori di dipartimento e di interclasse, di intersezione e di classe
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Referente valutazione , coordinatori di dipartimento e di interclasse, di intersezione e di classe
Risultati attesi	Attraverso la somministrazione delle verifiche secondo la tempistica prevista dal Collegio dei docenti e il monitoraggio degli esiti si giunge all' attuazione del curricolo in maniera funzionale alle diverse esigenze dei gruppi classe e dei singoli alunni orientando la didattica verso sempre più articolate modalità di differenziazione e inclusione , che possano ridurre i gap esistenti e garantire il successo formativo. L'attività delle figure attive nel compito è finanziata attraverso il FMOF.



Attività prevista nel percorso: Progettazione ed uso di ambienti di apprendimento innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico e Staff Team di progettazione

Risultati attesi

Attraverso le risorse degli avvisi PON offerte dal PNRR progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi nei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con risorse digitali integrate, arredi modulari che favoriscano la creazione di setting in cui sia valorizzato il cooperative learning, la peer education e la didattica laboratoriale per un apprendimento esperienziale, in modo da favorire i vari stili di apprendimento attraverso l'adozione di una didattica multicanale in cui siano presenti inclusione e differenziazione al fine di promuovere un miglioramento complessivo degli esiti scolastici, l'acquisizione di un livello di competenze più alto in modo diffuso, riduzione di disomogeneità tra alunni della stessa classe e tra classi parallele.

● **Percorso n° 2: Analisi esiti invalsi -progettazione di attività curriculari, esercitazioni e simulazioni che sviluppino competenza a svolgere le prove**



Dall'esame degli esiti si orienterà la didattica curricolare sia in primaria sia in secondaria verso attività atte a sviluppare le competenze valutate dalle prove nazionali, esercitazioni e prove simulate. Il monitoraggio degli esiti all'interno delle classi e il confronto tra quelli delle classi sarà punto di partenza per azioni di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

○ **Inclusione e differenziazione**

Acuire i processi di inclusione e differenziazione all'interno dell'insegnamento-apprendimento in modo da ridurre gap tra alunni

Attività prevista nel percorso: Analisi degli esiti, orientare la programmazione curricolare verso le competenze valutate dalle prove nazionali- simulazioni- monitoraggio -avvio azioni di miglioramento

Descrizione dell'attività

Referenti Invalsi, Coordinatori di interclasse, coordinatori di



	classe e di dipartimenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referenti Invalsi, Coordinatori di interclasse, coordinatori di classe e di dipartimenti
Risultati attesi	Attraverso un approccio sistematico e condotto con metodo rigoroso si raggiungerà un più alto livello di competenze diffuso e si ridurranno i gap interni alle classi e tra classi di vari plessi e /o dello stesso plesso da parte degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola secondaria così da ridurre la varianza e raggiungere un allineamento con i risultati del territorio in tutte le prove

● **Percorso n° 3: Accrescere le competenze chiave europee in competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale articolare:**

Attraverso la formazione dei docenti, la programmazione didattica delle varie discipline e le attività di arricchimento formativo, quali partecipazione a progetti, eventi, concorsi, soprattutto nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si promuoverà l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale, alfabetico funzionale e multilinguistica e nelle discipline STEM



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicazione ragionata e verificata del curricolo in senso orizzontale e verticale e consolidamento della progettazione e della valutazione in team attraverso predisposizione ed adozione di rubriche valutative

Arricchimento dell'offerta formativa con la partecipazione ad iniziative che potenzino le opportunità di miglioramento delle competenze di cittadinanza globale

Attività prevista nel percorso: Perfezionamento del curricolo di ed.civica e sua integrazione con le caratteristiche del territorio in termini di opportunità e vincoli

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori



	Consulenti esterni
Responsabile	Team composito : Referenti ed. Civica, Funzioni strumentali area PTOF , coordinatori di intersezione, interclasse, classe e di dipartimento
Risultati attesi	Attraverso le attività connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, partendo dalle opportunità e dai vincoli che offre il contesto, con apertura a tutte quelle forme di collaborazione con soggetti esterni (enti locali, associazioni, istituzioni...) far raggiungere agli alunni complessivamente un livello di competenze di cittadinanza globale adeguato all'età e alla classe di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e Progettazione di attività curricolari e extracurricolari che promuovano l'interesse verso lo studio delle discipline STEM anche da parte delle alunne

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dipartimento discipline tecnico- scientifiche
Risultati attesi	Attraverso la promozione di uno studio attivo e laboratoriale delle discipline, anche grazie alla progettazione e realizzazione di nuove aule laboratorio, verranno innalzati interesse verso le



discipline, livelli di competenza , orientamento

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e
Attivazione percorsi di potenziamento delle competenza
alfabetico-funzionale e multilinguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico e Team docenti: Referente Formazione- Funzioni strumentali PTOF- Coordinatori di dipartimento -lingue e discipline umanistiche- coordinatori di interclasse,- intersezione e di classe
Risultati attesi	Raggiungimento di un livello di competenze adeguato all'età e alla classe di riferimento generalizzato e riduzione dei gap.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello socio-organizzativo di riferimento che adottiamo all'interno della scuola è quello denominato "Modello delle 4C" (Butera, 1999b; Butera et al., 2002), nato all'interno del programma di innovazione tecnologica e organizzativa PCTO.

In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

§ la Comunità professionale che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite";

§ la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";

§ la Comunicazione estesa anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media";

§ la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, "una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali".

Nella sua rappresentazione vengono riportati i livelli crescenti di complessità del sistema sociorganizzativo: la persona posta al centro dell'intera organizzazione, i processi di lavoro e le microstrutture – gruppi formali e di fatto interni all'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di Istituto, ecc. – istituzioni e soggetti economici con i quali si entra in relazione – il sistema socioeconomico esterno. Un sistema come questo modello sistemico, si fonda su:

§ un uso anche strumentale della normativa, considerata una opportunità per l'innovazione del servizio



- § l'apertura al contesto socio economico e al territorio
- § l'attenzione ai bisogni differenziati dell'utenza e l'offerta di servizi multipli
- § la concezione della centralità della persona nell'organizzazione
- § la progettazione degli interventi formativi in modo integrato
- § l'assunzione di responsabilità condivise rispetto agli obiettivi formativi perseguiti
- § il disegno dei ruoli professionali e delle loro competenze
- § la comunicazione interna ed esterna fluida e facilitata
- § l'esplicitazione delle regole dell'azione individuale e collettiva e l'azione partecipata e proattiva, si tratta di un sistema basato sul ruolo centrale di ogni singola persona che compone la comunità professionale, che condivide conoscenze, che comunica e coopera con gli altri.

Questa struttura organizzativa valorizza ogni lavoratore docente o non docente e lo rende parte attiva del processo di crescita della comunità.

Si tratta di un modello che andrà perfezionato negli anni per raggiungere risultati sempre migliori in modo che la scuola sia sempre più concretamente una comunità di idee secondo il modello della learning organization e di pratiche capace di un apprendimento permanente, di una progressiva innovazione basati su un alto livello di competenze professionali e socio-relazionali.

Inoltre la scuola si caratterizza per l'attenzione ai processi di inclusione, adottando didattiche innovative basate sull'apprendimento cooperativo, la peer education, flipped classroom ecc e il metodo della ricerca-azione.

L'I C di via Sidoli punta ad una graduale innovazione, ritiene infatti, che metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa. A nostro parere, la sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie



digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità. La possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento è sicuramente una delle condizioni necessarie. Così come lo è la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori. Il nostro istituto tiene conto dei seguenti aspetti:

- Modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.
- Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica.
- L'innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.
- La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch'essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, dovrebbe avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.
- Occorre che gli studenti siano in grado di sviluppare (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado, cioè, di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende sviluppare sempre di più il modello organizzativo della comunità delle 4C perfezionando i meccanismi di comunicazione ed interazione interna e con il territorio, investendo sulla formazione diversificata degli insegnanti e sulla capacità di condivisione di conoscenze e di buone pratiche in modo da raggiungere un livello diffuso e generalizzato di competenze.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'adozione di aule tematiche e la digitalizzazione per giungere ad un processo di insegnamento -apprendimento caratterizzato da una elevata interazione tra docenti e alunni e tra alunni

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente didattico innovativo viene inserito nell'ambito dei fondi strutturali europei nell'**'Asse V** – dove si punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente proponendo **approcci innovativi che mettano al centro lo studente** e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.



Progettazione di aule laboratorio: Laboratorio STEM "Scoprire il reale tramite il Virtuale"
Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata

Progettazione e realizzazione aule in cui le TIC siano sempre più integrate nella didattica e gli spazi, anche grazie ad arredi modulari che possano essere utilizzati per creare setting in cui sia potenziata l'interattività tra alunni e tra alunni e docenti, la collaborazione e la cooperazione e l'inclusione.

Grazie ai fondi del PNRR azione 4.0 la scuola ha progettato nei due plessi di scuola primaria e nel plesso di scuola secondaria e sono in via di realizzazione ambienti didattici diversi dalle aule tradizionali che consistono in aule tematiche/laboratorio ad uso delle classi del plesso dotate di attrezzature e di arredi idonei alla realizzazione di setting modulabili e all'adozione di nuove metodologie e modalità didattiche che rendano gli studenti protagonisti attivi sia nella dimensione individuale che di gruppo.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Futura digitale ed inclusiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare tramite nuovi ambienti di apprendimento sia l'attività didattica tradizionale grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base, sia le metodologie innovative grazie alle quali gli allievi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate. L'uso delle tecnologie digitali favorirà percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. L'apprendimento cooperativo, la capacità di analisi e di sintesi, il sapersi orientare tra le competenze e il saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire capacità di team-working e al tempo stesso di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare come parte delle aule tematiche per la rivalutazione delle aree grigie presenti negli edifici. Tutto ciò sarà realizzato in chiave di promozione dell'inclusività.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 89.419,57

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Scoprire il reale tramite il Virtuale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata tramite l'acquisto di n. 3 Kit portatili con 8 visori di realtà virtuale, che permetterà la visione, in contemporanea, dei contenuti del portale da parte di n. 24 alunni. I visori 3d avranno le seguenti caratteristiche: accesso alla piattaforma cloud, che supporterà contenuti di Realtà Virtuale, Aumentata e Mixed Reality, oltre a consentire a studenti e insegnanti di creare, caricare e condividere i propri contenuti, creando una comunità collaborativa di risorse educative globali. L'acquisto della fotocamera 360 consentirà di incrementare in modo esperienziale le potenzialità del laboratorio permettendo direttamente agli alunni di creare contenuti. Il portale e il software per la didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale STEM, include l'accesso a una vasta libreria di standard pedagogici, contenuti RV, RA e MR accattivanti, insieme a piani didattici scaricabili, guide e fogli di lavoro per stimolare l'immaginazione degli studenti. Il portale fornirà anche l'accesso alla comunità di contenuti creati e condivisi dagli insegnanti, nonché partnership entusiasmanti con grandi editori di contenuti didattici di realtà virtuale, AR e MR, in modo da consentire, agli studenti dell'I.C. di Via Sidoli, di appassionarsi a queste discipline spaziando tra tematiche diversificate. La modalità innovativa e accattivante attraverso un'esperienza "immersiva" stimolerà la curiosità e l'interesse di tutta l'utenza della scuola primaria e secondaria, caratterizzata da un'endemica povertà educativa, un diffuso status di deprivazione socioeconomico e un considerevole gap culturale. Il progetto offrirà un'occasione importante per le studentesse dell'istituto, molte delle quali di nazionalità straniera e potrà servire da volano verso l'emancipazione per esse, come per le coetanee italiane.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/11/2022

Data fine prevista

12/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'ambito delle iniziative finanziabili con i fondi del PNRR per la scuola l'I C di via Sidoli ha avviato due progetti connessi a PADigitale per le scuole: La scuola nell'ambito delle iniziative per le scuole finanziabili con il PNRR ha avviato due progetti connessi agli avvisi PA Digitale 2026: abilitazione al cloud per la scuola per la digitalizzazione della didattica e l'amministrazione e esperienza del cittadino nei servizi pubblici per rendere maggiormente accessibile il sito web istituzionale.

Attraverso i fondi connessi alla Missione 1.4 -Istruzione del PNRR è prevista la progettazione di iniziative che portino alla realizzazione di ambienti didattici innovativi , cioè di aule-laboratorio multifunzionali in cui siano integrate le tic, gli spazi siano concepiti per favorire, grazie alla modularità degli arredi, l'allestimento di setting adattabili alle diverse esigenze per il superamento della didattica frontale e l'adozione di metodologie che favoriscano l'interazione tra alunni e tra alunni e docenti , la partecipazione attiva e al tempo stesso l'apprendimento cooperativo. Per realizzare queste iniziative la scuola si è dotata di un Gruppo di lavoro che comprende al suo interno coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali dell'inclusione, animatore digitale e team di innovazione per coniugare competenze diverse nella prospettiva di migliorare la didattica disciplinare, le competenze digitali e quelle relazionali degli alunni grazie alle risorse messe in campo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curricolo dell'autonomia dell'istituto per la Scuola primaria presenta lo studio della lingua francese per gli alunni delle classi IV e V per un'ora a settimana.

Anche per il triennio 2022/2025 il Collegio dei docenti ha deliberato la destinazione di una piccola parte della quota dell'autonomia per la scuola primaria a questo insegnamento.

Nuovo curricolo verticale per competenze triennio 2022/25

L'Istituto Comprensivo di Via Sidoli si è dotato di una commissione trasversale "Curricolo Verticale" che ha operato nel corso di tutto l'anno scolastico 2021-22 per la stesura del nuovo Curricolo Verticale per il triennio 2022-25, coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012, le linee guida in materia di competenze chiave europee del 2006 e del 2018.

Inoltre, il Curricolo Verticale tiene conto degli aggiornamenti normativi del dicembre 2020 in materia di valutazione della scuola primaria; infatti, la commissione "Curricolo Verticale" opera in stretta sinergia con quella definita "Commissione Valutazione scuola Primaria".

La commissione "Curricolo Verticale" ha unificato, dopo i vari incontri, che avvengono per settori scolastici, ambiti disciplinari e riunioni plenarie, le programmazioni di singole sezioni (della scuola dell'infanzia), di ogni interclasse (della scuola primaria), di ciascuna classe (della scuola secondaria di I grado) in un unico documento che declina le conoscenze in competenze spendibili nella vita quotidiana oltre che nelle prove scolastiche d'istituto e nazionali.

Il Curricolo d'Istituto tiene conto delle reali esigenze dell'utenza, caratterizzata da una forte presenza di alunni con B E S, stranieri e con varie forme di svantaggio, valorizzando però anche le eccellenze.

In sintesi, il Curricolo Verticale d'Istituto è caratterizzato da:

- Un modus operandi basato sulla verticalità;
- Raccordo fra i tre gradi di istruzione;
- Verticalità tra le discipline;
- Un approccio trasversale nel Curricolo di educazione civica;
- Corrispondenza tra obiettivi programmati e griglie di valutazione;



Raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione;

Sviluppo della competenza digitale e utilizzo dei devices;

Definizione degli obiettivi in termini di "competenze";

Focus sulle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Il curriculum dell'autonomia dell'istituto per la Scuola primaria comprende da tradizione lo studio della lingua francese per gli alunni delle classi IV e V per un'ora a settimana. Negli anni questa scelta ha permesso di creare continuità nel passaggio dalla primaria alla secondaria e di consentire agli alunni di approdare in prima con conoscenze di base.

Il nuovo curriculum verticale per Competenze è stato ultimato nel corso dell'anno scolastico 2021-22 e approvato dal Collegio dei docenti nella seduta di fine anno. Esso è inserito nel PTOF per il triennio 2022/2025 ed è entrato in vigore dall'anno scolastico 2022/2023 in una versione aggiornata ed integrata.

Sul piano extracurricolare, le attività complementari e facoltative proposte dalla scuola e scelte dagli studenti, secondo motivazioni, interessi e inclinazioni personali, contribuiscono alla formazione armonica e organica della personalità globale di ogni studente e concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, ma costituiscono anche possibili suggerimenti orientativi per le personali scelte future.

Viene attribuita molta attenzione alla valutazione.

Nuova valutazione scuola Primaria

La commissione di verifica curriculum per competenze ha riformulato le griglie di valutazione e i descrittori in base a quanto previsto dalla Circolare n. 172 del 2020 e alle competenze acquisite tramite le attività formative dedicate al tema. In particolare si terrà distinta la valutazione in itinere da quella sommativa quadrimestrale che sarà effettuata secondo i livelli.

Le griglie prodotte sono pienamente efficaci per la valutazione di fine anno per il triennio in corso.

Il curriculum di istituto si arricchisce grazie ad una vasta gamma di iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa. Di seguito vengono presentati i numerosi progetti.

Progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa di tradizione della scuola

L'Istituto, grazie ad una pluralità di sinergie con il territorio, Enti locali, terzo settore, convenzioni con



Università, Patti educativi di comunità, reti di scuole, nonché tramite i fondi strutturali europei promuove l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa a contrasto della dispersione scolastica per la prevenzione dell'insuccesso, l'attuazione dell'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze. La sezione relativa all'offerta formativa consultabile nel PTOF per il triennio 2022-25, permette di cogliere quanto siano varie e articolate le proposte e le iniziative che vengono avviate.

L'Istituto ha collaborato e si rende disponibile a collaborare con la scuola POLO Regionale per l'attuazione di protocolli di scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare per alunne ed alunni che presentino queste particolari esigenze.

Nell'ambito della vasta offerta, vi sono progetti consolidati negli anni e che ogni anno vengono attuati nei tre ordini di scuola:

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AMICO DIARIO

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MUSICALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO CLUB & SCUOLA PROMOSSO DA DECATHLON

PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA SENIOR CIVICO- AUSER

"PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO"

ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO DEGLI STUDENTI TIROCINANTI DELLE FACOLTA' UNIVERSITARIE E NELL'AMBITO PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO PTCO EX DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

PROGETTI DI RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE E LINGUA FRANCESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetti AREE A RISCHIO : POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE ALUNNI STRANIERI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA , PROGETTO POTENZIAMENTO PRATICA SPORTIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA "IO LEGGO PER TE "INCONTRI CON L'AUTORE" "PER



UNA SCUOLA NAZIONALE DI LETTURA"

LINGUA DELLA TERRA

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: FRUTTA PARTY , LATTE NELLE SCUOLE FRUTTA E VERDURA
NELLE SCUOLE SPORTELLLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO

SPORTELLLO GRAFOLOGICO

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE nei casi di necessità

GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

POTENZIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA

INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS ITALIA - EDUCARE ALL'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON
DISABILITA' INTELLETTIVA ATTRAVERSO L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

PROGETTO "LA MONTAGNA A SCUOLA"

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E ORIENTAMENTO: AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL
LATINO e OLIMPIADI DI MATEMATICA per le classi terze della scuola secondaria

PROGETTO ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE

PROGETTO REGIONE 4.7 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

PROGETTO ISTORETO

OLIMPIADI DI CITTADINANZA

GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE PER LA CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF A1/A2
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER LA CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

LABORATORIO SPAGNOLO PER TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA

PROGETTO ANIM-AZIONE! (PIANO NAZIONALE CINEMA PER LE SCUOLE ED.2022)



PROGETTO FORZA BIMBI per il supporto scolastico

PROGETTO ITALIANO L2

PROGETTO ORTO

PROGETTO " NESSUNO RESTA INDIETRO"

PROGETTO SOS ORIZZONTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OFFERTO DA LA FONDAZIONE GIUSEPPE FERRERO E LA FONDAZIONE LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO DEBATE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO "UN ASSIST PER IL FUTURO"

CAMPIONATI STUDENTESCHI

PROGETTO NUOTO CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA

PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI TORINO" PER LA SECONDARIA DI I GRADO

LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE EX LAPIS

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA IN COLLABORAZIONE CON CIRCOSCRIZIONE 8 E ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO: MUSICA DIFFUSA, SPORT ALLA SIDOLI, CINEMA E ANIMAZIONE, CIRCOLANDIA, MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

SCUOLA ATTIVA JUNIOR per la Scuola Secondaria di I grado

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE : danzamovimentoterapia; "fuori dal guscio paura e coraggio di piccoli esploratori nel mondo"; "Piacere sono la rabbia" ; danze africane con associazione Tamra; "il libro perduto"; Progetti di educazione motoria con le associazioni del territorio; Non è stata la cicogna. Progetto di educazione alle emozioni "EsistiAmo" e all'affettività.

LA COSTITUZIONE PER TUTTI

PROGETTO "CACCIÀ ALLE IMMAGINI" RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA DI I GRADO NELL'AMBITO DEL PERCORSO "CINEMA E AZIONE"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SIDOLI - "FANCIULLI"	TOAA88201R
I.C. SIDOLI - "KELLER"	TOAA88202T
I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ"	TOAA88203V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI	TOEE882012
I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA	TOEE882023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA	TOMM882011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ha raggiunto gli obiettivi in termine di competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di cittadinanza. Ha sviluppato competenze relazionali

La stesura del curriculum d'istituto, nasce per realizzare un curriculum verticale che, partendo dalla



Scuola dell'infanzia accompagna l'alunno nel suo processo di crescita in modo organico e completo, riducendo così la discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, riuniti in dipartimenti, hanno elaborato fino ad ora il curricolo verticale delle discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza relative a italiano, matematica e inglese, fissando le dimensioni di apprendimento, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere per ogni annualità, con l'intento di favorire una condivisione educativa, didattica, metodologica nei due ordini di scuola che risponda agli intenti espressi dal Collegio dei docenti. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la certificazione delle competenze potrà costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VIA SIDOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI" TOAA88201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "KELLER" TOAA88202T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ" TOAA88203V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI TOEE882012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA TOEE882023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA TOMM882011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Schema monte ore

Primaria 33 ore minimo variamente distribuite nel corso dell'anno per tutte le interclassi

secondaria: 33 ore nelle classi prime, 36 nelle classi seconde e 40 nelle classi terze

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica è connesso a tutte le attività e ai vari campi di esperienza

Approfondimento

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. La Scuola per preparare il ragazzo alla costruzione del suo "progetto di vita" persegue la finalità educativa della piena formazione della personalità dell'alunno attraverso i seguenti obiettivi educativi: acquisire una positiva immagine di sé attraverso l'individuazione di attitudini e inclinazioni;

- sapere relazionarsi positivamente con gli altri;
- saper esprimere e motivare le proprie opinioni; acquisire la consapevolezza del valore delle cose, della necessità del rispetto dell'ambiente e della capacità di interagire positivamente con esso;
- essere in grado di organizzare autonomamente lo studio e il lavoro scolastico.



• saper ascoltare, accettare, valutare le opinioni altrui, nel rispetto delle diversità; acquisire la consapevolezza dei valori etici della vita, del senso del dovere, della responsabilità personale e della solidarietà

Nel rispetto delle proprie peculiarità, la Scuola deve essere:

- Scuola dell'identità
- Scuola della relazione educativa • Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola orientativa
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola che colloca nel mondo

Al perseguimento degli obiettivi formativi concorrono unitariamente tutte le discipline e le educazioni che forniscono agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà in cui vivono. Pertanto, verrà particolarmente sollecitato in ciascun allievo un atteggiamento di curiosità ed interesse per tutto ciò che lo circonda, quale condizione imprescindibile per ogni apprendimento.

Nelle classi prime e seconde si utilizzeranno il sapere (conoscenze) e il fare (abilità operative) per iniziare ad acquisire competenze personali che permettano lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno. Nella classe terza si perseguiranno gli obiettivi didattici generali di ciascuna disciplina per permettere l'acquisizione delle competenze da certificare al termine del primo ciclo

Al tempo base si potranno aggiungere attività laboratoriali per: promuovere l'acquisizione di capacità operative, manuali e creative per uno sviluppo più completo della personalità

- favorire una miglior conoscenza di sé, dei propri gusti, delle proprie abilità ed attitudini, in funzione orientativa
- rendere più facile l'integrazione degli alunni all'interno della scuola, attraverso il superamento del gruppo classe.

La Scuola, sulla base delle risorse disponibili, propone diverse tipologie di Laboratorio

1. nell'ambito delle lezioni pomeridiane privilegia le attività integrative
2. attua il recupero/consolidamento/potenziamento in un arco di tempo ben definito secondo le esigenze della classe, utilizzando la flessibilità oraria nei limiti del possibile;



3. progetta vari corsi di attività integrative, sostenendone la validità anche come forme di recupero delle capacità di base degli alunni e di potenziamento delle loro personalità, significative anche ai fini dell'orientamento



Curricolo di Istituto

I.C. VIA SIDOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo di Via Sidoli si è dotato di una commissione trasversale "Commissione di Verifica Curricolo Verticale per Competenze" che ha operato alla stesura del nuovo Curricolo Verticale per il triennio 2022-25, coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012, le linee guida in materia di Competenze Chiave europee del 2018. Inoltre, il Curricolo Verticale tiene conto degli aggiornamenti normativi del dicembre 2020 in materia di valutazione per livelli della scuola Primaria; infatti, la commissione "Commissione di Verifica Curricolo Verticale per Competenze" ha operato in stretta sinergia con quella definita "Commissione Valutazione scuola Primaria". Negli incontri, avvenuti per settori scolastici, ambiti disciplinari e riunioni plenarie, la commissione "Commissione di Verifica Curricolo Verticale per Competenze" ha unificato le programmazioni di singole sezioni (della scuola dell'Infanzia), di ogni interclasse (della scuola Primaria), di ciascuna classe (della scuola Secondaria di I grado) in un documento che declina le conoscenze in competenze spendibili nella vita quotidiana oltre che nelle prove d'Istituto Comprensivo e nazionali.

Il Curricolo d'Istituto tiene conto delle reali esigenze dell'utenza, caratterizzata da una forte presenza di alunni con BES, studenti stranieri e con varie forme di svantaggio, valorizzando anche le eccellenze.

In sintesi, il Curricolo Verticale d'Istituto è caratterizzato da:

un modus operandi basato sulla verticalità;

raccordo fra i tre gradi di istruzione;

verticalità tra le discipline;



approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica;

corrispondenza tra obiettivi programmati e griglie di valutazione;

raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione;

sviluppo della competenza digitale e utilizzo dei devices;

definizione degli obiettivi in termini di "competenze";

focus sulle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell'ottica della continuità e dell'orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni Nazionali 2012) Normativa di riferimento

1. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

2. D.lgs 62/2017

3. Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

4. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2018

5. Ordinanza Ministeriale 172/2020

6. Linee guida Educazione civica - D.M. n. 35/2020. (ALLEGATO A, Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica").

L'attenzione al curricolo rappresenta un aspetto fondamentale dell'azione educativa e



didattica.. Le “Indicazioni nazionali per il Curricolo” del 2012 e il successivo documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari; del 2018 proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni dai 3 anni ai 14 anni.

Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo- didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti.

Le competenze sono state definite nel nuovo Curricolo Verticale inserite nel PTOF del triennio 2022-25 e sono declinate in modo da adattarle alle abilità e conoscenze, ai percorsi scelti e proposti, a livello collegiale, dai docenti di ogni ordine e grado. Il nuovo curriculum Verticale di Istituto viene utilizzato come documento per declinare le conoscenze in competenze spendibili nella vita quotidiana oltre che nelle prove d’Istituto Comprensivo e nazionali.

Il Curricolo d’Istituto tiene conto delle reali esigenze dell’utenza, caratterizzata da una forte presenza di alunni con BES, studenti stranieri e con varie forme di svantaggio, valorizzando anche le eccellenze.

Il Curricolo Verticale d’Istituto è utilizzato per operare secondo il principio del raccordo verticale fra i tre gradi di istruzione, della verticalità tra le discipline, dell’approccio trasversale nel Curricolo di Educazione Civica e del raggiungimento delle competenze di base per tutti gli alunni in una prospettiva di inclusione. Viene tenuto conto della corrispondenza tra obiettivi programmati e le griglie di valutazione e della definizione degli obiettivi in termini di “competenze”. Viene inoltre data attenzione alle competenze in uscita al termine di ciascun grado di scuola, nell’ottica della continuità e dell’orientamento per la prosecuzione degli studi, prevenendo la dispersione scolastica.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto 2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Persona Comunità ambiente e costituzione**

L'I.C. di via Sidoli nell'ambito della Programmazione per competenze di ed. civica focalizza la propria attenzione sui seguenti traguardi:

L'alunno al termine del I ciclo raggiunge le seguenti competenze

-Acquisire consapevolezza di sé, dei propri bisogni e delle proprie esigenze e del modo adeguato di manifestarli

-Riconoscere il gruppo dei pari, la classe e la scuola come situazioni e luoghi di affettività e socialità di cui prendersi cura e rispetta le regole condivise.

-Assumere comportamenti di cura e di materiali propri, altrui, condivisi e degli ambienti di vita quotidiani

-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana

-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura

-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune

-Riconoscere la necessità delle regole per una vita libera e degna per ciascuno secondo i principi della convivenza civile

- Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispetta le regole della comunità.

- Esercitare il dominio di sé, riconoscendo quando ha bisogno di aiuto per un controllo efficace di se stesso.

-Riconoscere l'esistenza di sistemi ed organizzazioni che regolano i rapporti fra persone.



-Conoscere che esistono lingue culture e tradizioni diverse dalla propria al fine di un rispetto reciproco

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

L'I.C. di via Sidoli al termine del I ciclo riguardo al traguardo di competenza: sviluppo sostenibile comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari. Riesce ad adottare comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze digitali**

Le competenze digitali del cittadino sono molto ampie e comprendono elementi di alfabetizzazione

informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di

contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi.

Le 5 aree di competenza:



- Dati, informazioni e documenti informatici.
- Comunicazione e condivisione.
- Sicurezza.
- Servizi on-line.
- Trasformazione digitale.

L'obiettivo che riguarda le competenze digitali per l'istituto Comprensivo Sidoli nasce dalla necessità di risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, per utilizzare creativamente le

tecnologie, per risolvere problemi tecnici, per aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisizione di competenze digitali utili nel contesto scolastico**

Le competenze digitali del cittadino sono molto ampie e comprendono elementi di alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi. Al termine del I ciclo il traguardo che l'istituto si pone è :

- Risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, per utilizzare creativamente le tecnologie, per risolvere problemi tecnici, per aggiornare la propria competenza e quella altrui.
- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni,



con la guida dell'insegnante.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Acquisizione di una cultura dell'ecosostenibilità

Gli alunni acquisiscono al termine del I ciclo le seguenti competenze: comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sanno riconoscere le fonti energetiche e sanno classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

○ **Costituzione**

L'alunno acquisisce gradualmente nel corso del I ciclo ampie competenze di cittadinanza: conoscenza e padronanza di sé in rapporto agli altri, capacità di agire con consapevolezza, rispetto dell'altro e delle altrui opinioni e culture, riconosce e condivide i Principi fondamentali della Costituzione, le radici storiche di essa e il contributo della storia al raggiungimento dei traguardi della convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **arricchimento del metodo di studio, dell'interazione con i docenti e della collaborazione tra studenti attraverso l'uso strumentale delle competenze digitale**

Usare le tecnologie digitali per favorire e ottimizzare lo studio e la collaborazione fra gli



studenti.

gli studenti divengono capaci di utilizzare le tecnologie digitali sia per realizzare consegne collaborative, sia per migliorare la loro comunicazione, collaborazione e creazione condivisa di conoscenza.

Sanno usare le tecnologie digitali per sostenere i processi di apprendimento autoregolato, ossia rendere gli studenti in grado di pianificare, monitorare e riflettere sul proprio apprendimento, di dare evidenza dei propri progressi, di condividere spunti e riflessioni e di proporre soluzioni creative.

Usano gli strumenti e i servizi digitali per migliorare le interazioni con i docenti, individualmente e collettivamente, sia all'interno che all'esterno del contesto formale di apprendimento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

imparare a riconoscere le proprie emozioni e quelle dei compagni

Rappresentare le proprie emozioni attraverso il disegno e il colore . condividerle con gli altri e comprendere le emozioni dei compagni

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ attività di raccolta differenziata e di riutilizzo dei materiali di scarto

Materiali di scarto derivati dalla raccolta differenziata vengono reimpiegati dai bambini per costruire piccoli oggetti.

I bambini apprendono come classe a fare la raccolta differenziata e imparano che anche i materiali di scarto sono utili e che con essi con un pò di fantasia si possono costruire tante cose

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative Learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella primaria le competenze sono state definite nel 2020/2021 e declinate in modo da adattarle ai percorsi scelti dai docenti a livello collegiale. Nella secondaria le competenze sono state definite nel 2020/2021 e declinate in modo da adattarle ai percorsi scelti dai docenti a livello collegiale. Nella primaria sono stati individuati tre obiettivi di apprendimento: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Nella secondaria no, ma il risultato ha mirato a una maggiore consapevolezza circa alcuni aspetti della realtà sociale da parte dei discenti. La scuola dell'infanzia non ha avviato iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini.



A titolo esemplificativo si allega il questionario di monitoraggio di quanto realizzato nel biennio precedente e che si intende proseguire nel triennio successivo

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

formazione di base in materia di protezione civile.



Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

questionario EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Per la SCUOLA PRIMARIA si propone nelle classi quarta e quinta lo studio della lingua francese. Si allega il progetto utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante interno specializzata in lingua francese

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si propone il progetto "lingua inglese", si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "The sooner...the better"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con l'implicazioni operative e di imitazione

Allegato:

2022-23 PROGETTO FRANCESE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un



punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,
- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con



la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana

La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.



Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle pre-conoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione



italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: - Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale. - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di



ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi e i diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. - Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta



formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto "lingua inglese scuola infanzia" è rivolto ai bambini e si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "The sooner...the better"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con l'implicazioni operative e di imitazione

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "KELLER"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,



- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d' istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una



didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana

La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini



responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.



La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi,



anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto "lingua inglese scuola infanzia" è rivolto ai bambini e si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "The sooner...the better"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con l'implicazioni operative e di imitazione



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,
- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di



ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Sensibilizzazione permanente attraverso l'attività educativa quotidiana**



La scuola dell'infanzia non ha avviato specifiche iniziative di sensibilizzazione, ma ha sviluppato le competenze di Educazione civica nello svolgimento dell'attività educativa coi bambini

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell'art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;



b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere



ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.



Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto "lingua inglese scuola infanzia" è rivolto ai bambini e si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "The sooner...the better"

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con l'implicazioni operative e di imitazione

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e

formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di



lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato

e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

4. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi

giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;

rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

5. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline

di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche

sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

6. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

7. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti

del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,



- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d' istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una



didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di Istituto



Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle pre-conoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha



aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;



f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la



conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.



Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda al curricolo di Istituto

La quota dell'autonomia nella scuola primaria è utilizzata nelle classi quarta e quinta per introdurre lo studio della lingua francese. Si allega il progetto utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante interno specializzata in lingua francese

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e

formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di

lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato

e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

4. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi

giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;

rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

5. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline

di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche

sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

6. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

7. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti

del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,
- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in



gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di Istituto

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare



in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;



d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i



comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi,



anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda al curricolo di Istituto

La quota dell'autonomia nella scuola primaria è utilizzata nelle classi quarta e quinta per introdurre lo studio della lingua francese. Si allega il progetto utilizzato negli anni grazie alla collaborazione di un'insegnante interno specializzata in lingua francese



Dettaglio Curricolo plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò

matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere

informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

2. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella

formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

3. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

4. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

5. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.



Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

6. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

7. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

8. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

9. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

10. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

11. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

12. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo SIDOLI nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee,



- alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010),
- alle Nuove Linee guida regionali (2011), - alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d' istruzione (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato strutturato per competenze a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Il Curricolo così organizzato è il Curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione ed integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica, nelle nostre scuole, avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività) che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali, pertanto gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze. Nell'ottica di una



didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Il curricolo è stato oggetto di revisione in conformità con la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 e in riferimento alla didattica per competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: Costruzione della propria identità personale

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo di Istituto

Il curricolo verticale si caratterizza per la transdisciplinarietà di obiettivi e temi, per la continuità negli approcci metodologici e nelle finalità.

Lo studio delle discipline integra lo studio teorico e l'acquisizione esperienziale di conoscenze e competenze, individua nelle preconcoscenze e nella curiosità della scoperta, la molla che fa scattare il desiderio di apprendimento. Pertanto si punta a stimolare gli alunni attraverso una serie di sollecitazioni e di pratiche di partecipazione attiva ed esperienze che essi possono fare sia a scuola che attraverso le uscite didattiche.

La programmazione disciplinare è caratterizzata da un arricchimento costituito dalla partecipazione a bandi di concorso, dall'adesione ad iniziative proposte a livello territoriale e nazionale e alla partecipazione ad eventi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda al curricolo di Istituto

Molte attività vengono strutturate al fine di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare si ricerca l'accrescimento della competenza personale, sociale e capacità di



imparare a imparare , cioè della capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva. Attraverso l'apprendimento cooperativo, il cooperative learning, l'avvio ai primi elementi del debate gli alunni imparano a relazionarsi e a cooperare in modo costruttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo SIDOLI, facendo seguito alle disposizioni della Legge 92/2019, ha aggiornato il curricolo d'Istituto inserendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1). Nell' art. 1 della Legge 92/2019 viene sottolineato che l' educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L' educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nell' Art. 3 della Legge 92/2019 sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.



La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- Cittadinanza digitale. Con questo termine deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare queste capacità a scuola comporta da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per utilizzare gli strumenti tecnologici e dall'altra mettere i giovani in guardia dai rischi e dalle insidie che l'ambiente digitale comporta. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del



patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente (di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto), ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio per la primaria e di un voto in decimi per la secondaria. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio o il voto (a seconda dell'ordine di scuola) da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si attivano durante l'arco del secondo quadrimestre Progetti di RECUPERO e POTENZIAMENTO delle discipline principali.

Si propone il Progetto della lingua latina per le eccellenze e per introdurre gli alunni al



mondo liceale

Approfondimento

1. MOTIVAZIONI

Il curricolo dell'I.C di via Sidoli rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo s'istruzione"
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione")
- ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017
- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento. Esso è da tradursi nella costruzione di un Curricolo la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria, assicurando un percorso graduale di crescita globale.

2. FINALITA'

Le finalità prefissate sono:



- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere
- accordare unitarietà ai vari livelli dell'impianto organizzativo
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti
- orientare nella comunità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture
- curare e consolidare le competenze dei saperi di base
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

Inoltre al suo interno occupa una grande rilevanza il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Rinnovato nell'a.s. 2021-22, il Curricolo sarà integrato e aggiornato già dall'anno in corso e in quello successivo in riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento delle STEEM e alle Linee guida per l'orientamento, inoltre, terrà sempre più conto della rilevanza attribuita alla promozione della salute e del benessere a scuola alla luce dell'adesione dell'istituto alla rete SHE delle Scuole Piemontesi che promuovono salute



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIA SIDOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso del biennio 2023-24 e 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola;

accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza;

acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni;

sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso del biennio 2023-24 e 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ **Azione n° 3: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età adolescenziale**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze atte ad acquisire nuove metodologie di approccio alle discipline STEM e avvicinare le studentesse riducendo il GAP di genere. Moduli laboratoriali (PNRR DM 65/2023). Le attività si svolgeranno nel corso del biennio 2023-24 e 2024-25.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □



interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta

Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "FANCIULLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola;

accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza;

acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni;

sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "KELLER"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età precoce**

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola;

accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza;

acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni;

sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - "KANDINSKIJ"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle**



competenze STEM in età precoce

Corsi con esperti in modalità ludica per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età dei bambini (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire competenze attraverso l'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno alla scuola;



accrescere l'interesse e la curiosità per oggetti, situazioni e fenomeni attraverso l'esperienza;

acquisire competenze sul funzionamento delle cose, sui nessi causa-effetto anche in relazione alle proprie azioni;

sapere utilizzare macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: I.C. VIA SIDOLI - DOGLIOTTI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □



Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Dettaglio plesso: I.C. SIDOLI - VIA FLECCHIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età evolutiva**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di competenze commisurate all'età degli alunni (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □



Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Dettaglio plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni per la promozione delle competenze STEM in età adolescenziale**

Corsi con esperti per il potenziamento dell'acquisizione di nuove competenze (PNRR DM 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □



Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta



Moduli di orientamento formativo

I.C. VIA SIDOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza. Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti, con particolare attenzione alla conoscenza dell'offerta presente sul territorio sia nell'ambito del Sistema nazionale d'istruzione, sia nell'ambito della PF, tramite l'accoglienza di delegazioni di Istituti di secondo grado che realizzano presentazioni del proprio percorso e della propria O.F. a scuola, visite negli istituti, partecipazione al Salone dell'orientamento.

Attività specificamente dedicate all'orientamento degli alunni più fragili con BES (visite dirette negli istituti scolastici, colloqui con la rete di supporto a tali minori nel caso degli alunni in situazione di diversa abilità).

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Collaborazione con i Formatori della Regione Piemonte (colloqui con studenti e famiglie), adesione alla rete territoriale per l'Orientamento.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso



esperti l'apprendimento delle STEM

Laboratori pomeridiani per l'avvio dello studio del Latino per l'orientamento verso gli indirizzi umanistici

Laboratori pomeridiani di potenziamento delle STEM , principalmente la Matematica in collaborazione con Mathesis e IIS Copernico -Luxemburg

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Inoltre si svolge l' approfondimento delle discipline informatiche tramite attività di laboratorio condotte in accordo con l'IIS Primo LEVI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor

Dettaglio plesso: IC V.SIDOLI-V.PALMA DI CESNOLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta

Inoltre si svolge l' approfondimento delle discipline informatiche tramite attività di laboratorio condotte in accordo con l'IIS Primo LEVI



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo prevede una prima attività di stimolo e riflessione da parte degli studenti circa i propri interessi e le proprie attitudini, mira alla promozione della conoscenza di sé e dei propri punti di forza . Segue una prima presentazione degli indirizzi di studio esistenti, con particolare attenzione alla conoscenza dell'offerta presente sul territorio sia nell'ambito del Sistema nazionale d'istruzione , sia nell'ambito della PF, tramite l'accoglienza di delegazioni di Istituti di secondo grado che realizzano presentazioni del proprio percorso e della propria O.F. a scuola, visite negli istituti, partecipazione al Salone dell'orientamento.

Attività specificamente dedicate all'orientamento degli alunni più fragili con BES (visite dirette negli istituti scolastici, colloqui con la rete di supporto a tali minori nel caso degli alunni in situazione di diversa abilità.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi) promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.



Collaborazione con i Formatori della Regione Piemonte (colloqui con studenti e famiglie), adesione alla rete territoriale per l'Orientamento.

Le attività connesse al PNRR (Nuove conoscenze e nuovi linguaggi promuovono attraverso esperti l'apprendimento delle STEM

Laboratori pomeridiani per l'avvio dello studio del Latino per l'orientamento verso gli indirizzi umanistici

Laboratori pomeridiani di potenziamento delle STEM , principalmente la Matematica in collaborazione con Mathesis e IIS Copernico -Luxemburg

Inoltre l'adesione alla costituenda rete nazionale PP%S offre occasioni d'approccio con nuove metodologie e di scambio di esperienze all'interno di una community aperta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività frontale e di laboratorio con i docenti curricolari ed esterni e studenti secondaria II grado tutor



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PON A SPASSO CON LE PAROLE: VIAGGIO NELLA MAGIA DELL'ITALIANO. UNA SIDOLI IN DI-VENIRE 2022-23

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico e tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della "grammatica valenziale" e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON ONE TWO THREE... LET'S GO!!! UNA SIDOLI IN-DIVENIRE PRIMARIA 2022-23

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontro nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica e partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenza multilinguistica



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON LA MAGIA DELLA CHIMICA! UNA SIDOLI IN-DIVENIRE - SCUOLA SECONDARIA 2022-23

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● PON INFORMA CON L'INFORMATICA! UNA SIDOLI IN-DIVENIRE - SCUOLA PRIMARIA 2022-23

Il laboratorio intende accrescere le conoscenze di base nell'utilizzo del computer, di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali conoscenza hardware, software architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Competenza digitale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	LABORATORIO DI INFORMATICA

● PON INFORMATICA..MENTE: percorsi per accrescere le competenze digitali. SCUOLA SECONDARIA 2022-23

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.1



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

ACCRESCERE LE COMPETENZE DIGITALI

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

ESPERTO ESTERNO E TUTOR INTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

LABORATORIO DI INFORMATICA

Aule

Aula generica

● PON CIAK SI GIRA! 2022-23

Le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta del cinema, attraverso la partecipazione e realizzazione di cortometraggi. Professionisti specializzati nelle diverse discipline potranno arricchire le basi



culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cinema

● PON MUSICALMENTE 2022-23

IL PERCORSO MIRA A FAR EMERGERE IN OGNI ALLIEVO LA PROPRIA MUSICALITA' ATTRAVERSO



L'ASCOLTO DI DIVERSI GENERI MUSICALI E L'UTILIZZO DI STRUMENTI PER LA PRODUZIONE DI RITMICHE, IL TUTTO FAVORENDO L'INTEGRAZIONE FRA I PARI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

IL FINE DEL PROGETTO E' L'ACQUISIZIONE DI UNA BUONA ALFABETIZZAZIONE MUSICALE DI BASE

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO SCUOLA SECONDARIA tutti gli anni



La competenza alfabetica funzionale è centrale per lo sviluppo della personalità e per rendere il soggetto capace di interagire al meglio delle proprie capacità con il contesto in cui è inserito, in particolare il nostro contesto scolastico ha un alto numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione ed è per noi doveroso offrire loro tempi e modalità di apprendimento mirate alle loro oggettive difficoltà. L'I.C Via Sidoli riconosce l'importanza dell'espressione verbale, sia orale che scritta, così come le abilità di base di lettura e scrittura, quali strumenti fondamentali per la crescita culturale e per lo sviluppo del pensiero. Il progetto di recupero e potenziamento coniugherà metodologie ludiche e laboratoriali, uso delle TIC, peer to peer, e metodi tradizionali. Il modulo mira ad accrescere le competenze alfabetico-funzionali negli alunni che le possiedono a livello di prima acquisizione e base e al tempo stesso si pone l'obiettivo di potenziare le competenze degli alunni che si situano a più alti livelli di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGETTO AVVISO 88/2021 WORD AND EXPERIENCE - Recupero e potenziamento ITALIANO classi II e III 2022-23

La competenza alfabetica funzionale è centrale per lo sviluppo della personalità e per rendere il soggetto capace di interagire al meglio delle proprie capacità con il contesto in cui è inserito, in particolare il nostro contesto scolastico ha un alto numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione ed è per noi doveroso offrire loro tempi e modalità di apprendimento mirate alle loro oggettive difficoltà. L'I.C Via Sidoli riconosce l'importanza dell'espressione verbale, sia orale che scritta, così come le abilità di base di lettura e scrittura, quali strumenti fondamentali per la crescita culturale e per lo sviluppo del pensiero. Il progetto di recupero e potenziamento coniugherà metodologie ludiche e laboratoriali, uso delle TIC, peer to peer, e metodi tradizionali. Il modulo mira ad accrescere le competenze alfabetico-funzionali negli alunni che le possiedano a livello di prima acquisizione e base e al tempo stesso si pone l'obiettivo di potenziare le competenze degli alunni che si situino a più alti livelli di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO AVVISO 88/2021 WORD AND EXPERIENCE - Recupero e potenziamento ITALIANO classi IV e V 2022-23

La competenza alfabetica funzionale è centrale per lo sviluppo della personalità e per rendere il soggetto capace di interagire al meglio delle proprie capacità con il contesto in cui è inserito, in particolare il nostro contesto scolastico ha un alto numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione ed è per noi doveroso offrire loro tempi e modalità di apprendimento mirate alle loro oggettive difficoltà. L'I.C Via Sidoli riconosce l'importanza dell'espressione verbale, sia orale che scritta, così come le abilità di base di lettura e scrittura, quali strumenti fondamentali per la crescita culturale e per lo sviluppo del pensiero. Il progetto di recupero e potenziamento coniugherà metodologie ludiche e laboratoriali, uso delle TIC, peer to peer, e metodi tradizionali. Il modulo mira ad accrescere le competenze alfabetico-funzionali negli alunni che le possiedono a livello di prima acquisizione e base e al tempo stesso si pone l'obiettivo di potenziare le competenze degli alunni che si situano a più alti livelli di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO AVVISO 88/2021 WORD AND EXPERIENCE - Recupero e potenziamento MATEMATICA classi I 2022-23

Il percorso di apprendimento interverrà sulle competenze di base da consolidare e sullo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno al fine di aumentare il livello di competenze logico matematiche di ciascuno

CONTENUTI: • potenziamento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; • rafforzare le abilità numeriche e di calcolo, nonché logico-matematiche; • Utilizzare procedure e conoscenze relative alle abilità matematiche di base; • Sviluppare il linguaggio matematico

OBIETTIVI FORMATIVI • potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Recupero e potenziamento MATEMATICA classi I Tipologia Competenze Matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO AVVISO 88/2021 WORD AND EXPERIENCE - Recupero e potenziamento MATEMATICA classi II e III 2022- 23

Il percorso di apprendimento interverrà sulle competenze di base da consolidare e sullo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno al fine di aumentare il livello di competenze logico matematiche di ciascuno. **CONTENUTI:** • potenziamento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; • rafforzare le abilità numeriche e di calcolo, nonché logico-matematiche; • Utilizzare procedure e conoscenze relative alle abilità matematiche di base; • Sviluppare il linguaggio matematico
OBIETTIVI FORMATIVI • potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze Matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGETTO AVVISO 88/2021 WORD AND EXPERIENCE - Recupero e potenziamento MATEMATICA classi IV e V 2022- 23

Il percorso di apprendimento interverrà sulle competenze di base da consolidare e sullo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno al fine di aumentare il livello di competenze logico matematiche di ciascuno. **CONTENUTI:** • potenziamento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; • rafforzare le abilità numeriche e di calcolo, nonché logico-matematiche; • Utilizzare procedure e conoscenze relative alle abilità matematiche di base; • Sviluppare il linguaggio matematico **OBIETTIVI FORMATIVI** • potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Recupero e potenziamento MATEMATICA classi IV e V Tipologia Competenze Matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI ARRICCHIMENTO O.F.

Il progetto intende facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso lo sviluppo delle capacità di esprimersi in lingua italiana e fornire gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente l'esperienza scolastica. L'intervento verrà differenziato su due livelli. Il primo livello sarà destinato ai nuovi arrivati e prevede la formazione di base della lingua italiana attraverso l'apprendimento lessicale. Nel secondo livello saranno potenziate le capacità espressive e comunicative, nonché di comprensione e produzione orale e scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici (LINGUA DELLA COMUNICAZIONE) - attuare percorsi sistematici di apprendimento della L2 (CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO) -comunicare in modo efficace Competenze attese: -apprendimento della lingua italiana come L2. L'Istituto porta avanti diversi progetti di Italiano come L2: un progetto per alunni di recente immigrazione non parlanti o con gravi difficoltà nell'uso della lingua che ha come destinatari allievi della scuola primaria e della scuola secondaria. Esso si svolge in collaborazione con l'Università. • progetti finanziati con



i fondi per le aree a rischio uno rivolto principalmente agli alunni dei due plessi di scuola primari

- Anche una parte delle ore di potenziamento vengono utilizzate nei tre settori per il sostegno linguistico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ESTENSIONE DELLA LINGUA FRANCESE NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA caratterizzante il curricolo della scuola primaria

Il progetto di lingua francese intende favorire un primo approccio con la lingua straniera. Le attività proposte presentano la nuova lingua in maniera divertente attraverso giochi di attenzione, attività decorative, canzoni e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Obiettivi formativi: -stimolare e favorire l'approccio dell'alunno con la seconda lingua straniera - apprendere, memorizzare ed utilizzare vocaboli inerenti ambienti di vita dell'alunno e i principali fonemi caratteristici della lingua francese -potenziare le capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi Competenze attese: - atteggiamento positivo verso la lingua straniera - stimolare curiosità e interesse per le lingue -miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/NIDO ARRICCHIMENTO O.F.

Le attività, compatibilmente con la situazione emergenziale prevedono un percorso che si svilupperà nel corso dei mesi primaverili, durante incontri così strutturati: - presentazione, colazione in refettorio; - gioco in salone o in giardino; - attività grafico- pittorica o manipolativa; - pranzo in sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- offrire ai bambini che accedono alla scuola dell'infanzia la possibilità di avere conoscenza diretta del contesto di vita della scuola dell'infanzia e costruire di un percorso di effettiva integrazione nel contesto scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno, educatori del nido

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/ PRIMARIA ARRICCHIMENTO O.F.

Sono previsti alcuni incontri a partire dal mese di ottobre . Una prima serie di incontri si svolge entro il mese di ottobre. La seconda serie si svolgerà entro il mese di novembre. Ogni bambino sarà affiancato da un alunno di classe prima della scuola primaria che svolgerà la funzione di piccolo tutor durante gli incontri che saranno mirati alla conoscenza dell'edificio da parte degli alunni di scuola dell'infanzia e allo sviluppo del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto, realizzato sia all'interno dell'Istituto comprensivo sia in rete con alcune scuole dell'infanzia del distretto, statali e comunali, viene realizzato per conseguire i seguenti obiettivi: • Offrire/ricevere una piacevole accoglienza nella scuola primaria; • Offrire ai bambini di cinque anni l'opportunità di: socializzare con coetanei frequentanti altre scuole dell'infanzia del territorio socializzare con gli alunni del primo ciclo della scuola primaria condividere con tutti loro un'esperienza coinvolgente • attenuare l'ansia legata al cambiamento attraverso la conoscenza dell'edificio con i suoi laboratori, i suoi spazi, strutturati e non accogliendo i genitori dei futuri alunni di prima scuola primaria nella giornata "Porte Aperte".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA MEDIA ARRICCHIMENTO O.F.

E' prevista una serie di incontri tra gli alunni delle classi quinte e i docenti della scuola media, sono progettate visite nel plesso della scuola secondaria , lezioni partecipate tra docenti delle classi quinte e docenti della scuola secondaria. Partecipazione per piccoli gruppi degli alunni delle classi quinte alle attività didattiche della scuola secondaria. In particolare si svolgerà un laboratorio di scienze condotto da una docente della scuola secondaria che culminerà in attività di esperimento in laboratorio. In particolare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il passaggio da un contesto educativo ad un altro è sempre, inevitabilmente, un momento di discontinuità, nei confronti del quale questo progetto si configura come accompagnamento guidato e graduale. L'obiettivo fondamentale è la facilitazione del passaggio all'ordine di scuola successivo per cui risulta fondamentale la reale conoscenza della vita scolastica attraverso la condivisione di momenti abituali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AMICO DIARIO ARRICCHIMENTO O.F.

Il progetto ogni anno sulla base della scelta di un tema significativo coinvolge le alunne e gli alunni di tutto l'Istituto nella realizzazione di elaborati grafici alcuni dei quali, illustreranno il diario.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione degli elaborati si vuole perseguire i seguenti obiettivi e le seguenti competenze:: • contribuisce operativamente allo sviluppo dell'autonomia personale ed organizzativa degli alunni • promuovere la riflessione e l'attività laboratoriale; • stimolare la capacità di espressione creativa per veicolare ad altri la propria esperienza scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MUSICALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto è destinato agli alunni dell' Istituto di scuola secondaria, sarà attuato da personale esperto che tra ottobre e maggio attuerà interventi di potenziamento di educazione musicale con interventi calibrati e declinati rispetto all'età degli alunni. PERCORSO OPERATIVO • ascolto di vari tipi di suoni e rumori (da quelli ottenuti percuotendo gli oggetti, a quelli prodotti da veri e propri strumenti musicali) • riconoscimento e riproduzione di tali suoni e rumori • uso di



microfoni, amplificatori e cuffie audio • riproduzione vocale attraverso il processo imitativo • ascolto di brani musicali di vario genere, dal blues alla musica classica, con l'individuazione dei diversi strumenti musicali • esecuzione di canti collettivi con accompagnamento alla chitarra • uso di strumenti a percussione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI Con questo laboratorio non si vuole insegnare la materia scolastica MUSICA ma aiutare il bambino/ragazzo a sviluppare la sua musicalità di base attraverso esperienze: sensoriali, percettive, cognitive, motorie, socializzanti e creative I **PRINCIPALI OBIETTIVI DEL LABORATORIO SONO:** • usare la musica come "strumento" educativo • favorire l'integrazione e la convivenza tra bambini di diversa nazionalità e cultura • condividere regole comuni • sviluppare i tempi d'attenzione • sviluppare il coordinamento oculo motorio • far conoscere, apprezzare ed amare la musica • avvicinare i bambini al "fantastico e magico mondo dei suoni e dei rumori" • creare curiosità ed interesse verso questo "Mondo" • incrementare la creatività dei bambini • ascoltare e provare a riconoscere i rumori e i suoni • identificare i vari suoni degli strumenti e i diversi generi e stili musicali • costruire e usare semplici strumenti musicali ritmici • conoscere e usare (provando in prima persona) alcuni strumenti musicali • capire il funzionamento dei diversi tipi di strumenti musicali proposti • riprodurre vocalmente i suoni e i rumori proposti • cantare brani semplici accompagnati alla chitarra in un contesto di musica d'insieme • far conoscere realtà musicali diverse da quelle proposte dai media • realizzare uno spettacolo finale con il pieno coinvolgimento dei bambini • realizzare un cd musicale con brani originali (da concordare) • ascoltare la propria voce amplificata in cuffia



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO

Questo progetto, volto alla prevenzione del disagio degli alunni, dei genitori e del personale è finanziato con i fondi Statali, nasce da un protocollo nazionale siglato tra il Ministero e l'Ordine degli psicologi . Lo Sportello di Ascolto risponde a specifiche esigenze dell'utenza rilevate attraverso l'attività di collaborazione dello psicologo con la scuola e dai docenti in molteplici contesti. Spesso è stata auspicata dai genitori la creazione di uno spazio in cui portare situazioni relazionali difficili con i propri figli o la richiesta di aiuto per decifrare comportamenti inspiegabili e difficili da contenere. Accompagnare i bambini in età evolutiva significa prendere in considerazione il ruolo dei genitori, fondamentale per promuovere una crescita armonica ed il rafforzamento dell'identità. Lo sportello è diretto ai genitori che chiedono di accedervi, ai docenti, nonché agli alunni della scuola secondaria e a tutto il personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

-Prevenire il disagio individuale e scolastico; -favorire la relazione docente-alunno; - favorire la relazione genitore-docente; -favorire la relazione genitore-figlio; -favorire un sostegno al processo di formazione dell'identità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CLUB & SCUOLA PROMOSSO DA DECATHLON ARRICCHIMENTO O.F.

La sinergia tra scuola e comunità territoriali (famiglie, scuole e club sportivi) risulta essere il tratto distintivo e innovativo di questo progetto. Esso, attraverso le attività sportive, ha l'obiettivo di educare al benessere, all'inclusione, al rispetto dell'altro, alla legalità e alla salute. Ambisce ad affrontare il tema della partecipazione alla pratica sportiva dei giovani del territorio e delle comunità, come occasione di socializzazione, apprendimento e come sostegno alla crescita sotto diversi aspetti (fisico, cognitivo ed emotivo). Il nostro schema vorrebbe entrare in simbiosi con le esigenze del territorio ed essere riconosciuto come parte coadiuvante la formazione sportiva della popolazione studentesca. Tramite questa collaborazione si darà l'opportunità di coinvolgere studenti di diverse fasce di età e permetterà sia l'aumento della collaborazione sinergica tra Decathlon e il territorio, sia l'integrazione tra le diverse componenti e le diverse realtà del corpo studentesco. La mission di questo progetto è quello di aumentare l'indice di sportività tra i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari, medie e superiori con un avvicinamento sempre maggiore verso le scienze motorie e sportive, intese come "valore



aggiunto nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale", come sottolineato nelle Linee Guida ministeriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Gli alunni hanno l'opportunità di conoscere vari sport e di praticarli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

docente scienze motorie e istruttori di club del territorio

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA SENIOR CIVICO-AUSER ARRICCHIMENTO O.F.

Il progetto accoglie e promuove attività di volontariato nella scuola in collegamento con il



territorio e con le associazioni/enti presenti in esso per formare le nuove generazioni in un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale. Il bagaglio di esperienze, che i volontari portano con sé, può essere complementare alla realizzazione di un progetto educativo e formativo per educare i più giovani al rispetto per sé stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni col prossimo, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla responsabilità del vivere civile. Il volontario espleta una funzione di "accoglienza", una figura di riferimento per lo studente che non lo giudica, che non gli dà dei voti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

o Rendere disponibile, in quantità sempre maggiore e qualificandola per efficienza ed efficacia, la risorsa costituita da insegnanti in pensione o altri volontari (giovani e non) o Supportare con interventi complementari/individualizzati le iniziative messe in atto dalla scuola per rinforzare gli aspetti formativi.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE

o assistenza educativa, o sostegno scolastico, o attività di L2 /supporto linguistico. Al volontario viene richiesto un impegno minimo settimanale, non inferiore alle 2 ore e secondo la disponibilità dichiarata dal volontario. In base alle competenze specifiche del volontario e alle esigenze degli alunni, viene individuata l'attività da svolgere e l'assegnazione della risorsa alla classe. L'attività si svolge normalmente in orario scolastico presso la nostra scuola e si realizza in accordo con gli insegnanti dal momento dell'assegnazione del volontario alla classe per tutta la durata dell'anno scolastico. Con il volontario si concorda: - un orario programmato di presenza settimanale nella scuola; - l'attività da svolgere ed eventuali materiali utili/necessari; - una modalità di intervento che possa contare, attraverso l'insegnante referente del progetto, su tutte le sinergie attivabili dentro la scuola a favore degli alunni seguiti; - un comportamento appropriato nei confronti degli alunni e al contesto scolastico. Qualora sia coinvolta l'associazione di volontariato, l'insegnante referente del progetto comunica gli orari, la classe destinataria, le attività da svolgere concordate con il volontario al referente di associazione.

● "PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO"

I soggetti coinvolti saranno: bambini / ragazzi, professori docenti, genitori, referente del progetto, psicologa d'istituto, rappresentanti del "Nucleo di Prossimità" della Polizia Municipale di Torino



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini / ragazzi e negli educatori (insegnanti e genitori) la capacità di: 1. sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno 2. individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati 3. formulare una richiesta di aiuto 4. identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 5. identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" 6. sentire un maggior senso di appartenenza alla realtà della scuola, agevolando la comunicazione tra pari e mantenendo un buon clima nella classe e nell'istituto 7. favorire ricadute positive sulla didattica 8. ridurre la dispersione scolastica Per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo • Sensibilizzare e informare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental-control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber - bullismo • Attuare interventi di educazione all'affettività • Promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Interventi di esperti, realizzati attraverso l'impiego delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace, con colloqui individuali o in piccolo gruppo • Somministrazione agli



alunni di un questionario comprendente una sezione anamnestica (età, sesso, situazione socio-familiare); una sezione relativa agli atteggiamenti e valori; una sezione relativa a vissuti e comportamenti relativi a condotte di bullismo osservate e/o subite, al fine di sondare la percezione del fenomeno attuazione di un "programma di formazione", che coinvolga tutte le componenti scolastiche (alunni, insegnanti, genitori), con l'intento di trasferire ai partecipanti competenze specifiche sui temi del bullismo e del cyber bullismo (per esempio incontri con esperti della Polizia di Stato o esperti di varie associazioni) • • visione di film, video, opere dedicate alle tematiche sopracitate

● ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO DEGLI STUDENTI TIROCINANTI DEL PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

- Accoglienza e tutoraggio degli studenti in alternanza scuola - lavoro presso le strutture della scuola Primaria dell'I.C. SIDOLI (a titolo gratuito) su proposta del soggetto promotore: Liceo Statale REGINA MARGHERITA di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: RELAZIONALI (consapevolezza delle norme comportamentali, capacità nell'instaurare e nel gestire le relazioni con adulti e persone nuove, capacità di ascolto e confronto) LINGUISTICHE (sviluppo delle abilità di



comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere) TRASVERSALI (capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

RISORSE IN PIU' PER LA NOSTRA SCUOLA

● RECUPERO LINGUA INGLESE SECONDARIA

Il corso di recupero mira al raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi: Contrastare l'insuccesso scolastico. - Garantire la personalizzazione didattica favorendo ulteriori occasioni di esposizione alla lingua e di pratica delle abilità. Aumentare la motivazione intrinseca degli alunni attraverso la creazione di un ambiente in cui l'alunno si percepisca al centro del proprio apprendimento perché seguito più da vicino e con risorse mirate. Aumentare il senso di autoefficacia degli alunni. - Stimolare l'autonomia nell'apprendimento anche attraverso l'uso di materiali prodotti dagli stessi alunni. Per gli obiettivi linguistici specifici si rimanda alla programmazione della classe di riferimento, tenendo in considerazione eventuali Piani Didattici Personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il corso ha come obiettivi lo sviluppo e il consolidamento delle competenze linguistiche definite dalla programmazione disciplinare. Il livello di competenza previsto è A1 del QCER.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetti AREE A RISCHIO AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO O.F.

Scopo primario del progetto è quello di facilitare all'acquisizione di capacità relazionali adeguate al contesto scolastico e al gruppo classe. Il progetto tiene conto delle diverse abilità comunicative degli alunni stranieri presenti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del nostro istituto. Attua interventi didattici mirati all'acquisizione sia di competenze minime per comprendere e farsi capire, sia l'utilizzo di diversi registri per studiare le discipline. L'intervento sarà differenziato in due livelli attribuiti a seguito della somministrazione di specifici test di ingresso . LIVELLO 0 (base /neoarrivati) che prevede: □ superamento delle barriere comunicative iniziali e la "fase del silenzio" □ comprensione e uso della lingua italiana del "qui e ora" □ apprendimento di nuovi contenuti riguardanti il lessico di base □ miglioramento nell'uso della lingua italiana per esprimere vissuti quotidiani, per chiedere e fornire informazioni □ scrittura, sotto dettatura, di parole e brevi frasi □ produzione autonoma di semplici e brevi frasi □ lettura di brevi testi LIVELLO 1 (potenziamento italiano L2) che prevede: □ potenziamento della capacità espressiva e comunicativa □ potenziamento nella comprensione e nella produzione orale □ potenziamento nella comprensione e nella produzione scritta □ consolidamento delle



capacità strumentali della letto-scrittura per comunicare, sotto forma di differenti canali, i propri e gli altrui vissuti □ comprensione ed esposizione del contenuto di un testo letto o ascoltato
acquisizione di una sufficiente correttezza ortografica □ consolidamento nell'uso delle principali strutture grammaticali e sintattiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

□ Favorire l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza. □ Sapersi relazionare in modo consapevole e significativo in varicontesti. □ Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante. □ Colmare gli svantaggi, recuperare carenze di apprendimento e di abilità linguistico - espressive e di metodo di studio. □ Migliorare il rendimento scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Sviluppare l'interesse e la

Sviluppare l'interesse e la motivazione.

□ Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana

□ Acquisire l'uso della lingua italiana e per

affrontare gli impegni scolastici (LINGUA DELLA COMUNICAZIONE)

□ Attuare percorsi sistematici di

apprendimento della L2 (CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO)

● IO LEGGO PER TE

Le biblioteche scolastiche rappresentano l'anima della scuola, un luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Il progetto intitolato "IO LEGGO PER TE" nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione



formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica, chiara e precisa finalità: appassionare alla lettura divertendo. percorso PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA prevedendo: La promozione di abilità immaginative e cognitive La lettura di immagini La familiarizzazione con la parola scritta CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA con: La creazione di un clima favorevole alla lettura La scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini Il coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo e PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA con: - Il potenziamento del clima favorevole alla lettura - L'avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica - Il potenziamento delle tecniche di comprensione -La consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione /formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato che potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Saranno privilegiate le forme del cooperative learning e



del peer tutoring. Entrambe le metodologie acquisiscono un significato del tutto nuovo nel momento in cui si risolvono nel momento della continuità tra classi di diversi gradi, attraverso le forme della collaborazione e della corresponsabilità. Trova spazio anche la flipped classroom, in cui avviene il rovesciamento di una situazione in cui l'allievo più grande diventa "docente", trasmettitore di nuovi saperi e conoscenze dell'allievo più piccolo. Non mancheranno i momenti di lezione frontale e partecipata e la rielaborazione delle esperienze vissute attraverso la lettura di fiabe, miti, romanzi e illustrazioni. Gli strumenti adoperati sono i libri di Antologia, romanzi e libri di narrativa, la biblioteca scolastica e/o le biblioteche presenti sul territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

FASE 1

SCUOLA DELL'INFANZIA: Gli alunni di 5° primaria leggeranno la storia "Il Gruffalo", accompagnando la lettura in rima con le tavole dei personaggi preparate dalle maestre della scuola dell'infanzia in formato A3. Successivamente aiuteranno i bambini a rielaborare la storia e al termine del primo incontro aiuteranno i piccoli a colorare le tavole dei personaggi. Nell'ultimo incontro rileggeranno la storia e la drammatizzeranno e poi aiuteranno i piccoli a concludere la colorazione dei personaggi, a ritagliarli e a trasformarli in marionette. I piccoli continueranno nei giorni successivi il lavoro iniziato con i compagni più grandi facendo rivivere la storia attraverso il teatrino.

SCUOLA PRIMARIA: Una rappresentanza delle classi 5° leggeranno per le classi prime, seconde e terze storie e racconti scelti dagli insegnanti che guideranno i bambini in attività laboratoriali e creative volte all'elaborazione dei concetti acquisiti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: una rappresentanza delle classi prime leggerà un testo tratto dai generi letterari del mito e della favola rispettivamente nelle classi quinte e



quarte della Scuola Primaria nei plessi di "Via Flecchia" e di "Via Sidoli".

Le classi prime, seconde e terze, singolarmente, leggeranno un libro tratto dalla scelta antologica proposta dall'iniziativa "Libriamoci 2022" a cui seguirà un lavoro di restituzione del testo e di approfondimento.

FASE 2

È prevista una fase di rivisitazione dei contenuti (momenti laboratoriali, presentazione del proprio libro preferito, redazione e presentazione di un One Pager), secondo il grado della scuola.

FASE 3

Uscite didattiche presso le biblioteche presenti nel territorio e scuole d'infanzia limitrofe .

FASE 4

Creazione dei nomi delle Biblioteche di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

● SOCIAL GENER-ACTION 2022-23

Il Progetto mira ad approfondire le questioni legate all'utilizzo dei social con particolare riferimento alle tematiche attinenti all'identità di genere e alle manifestazioni di violenza attraverso la rete. Lo scopo è quello di attuare e infondere una cultura di inclusione, rispetto vicendevole e consapevolezza nei confronti dei limiti e delle potenzialità insiti nell'utilizzo della rete e dei social media. Il percorso che coinvolge tutta la comunità educante e gli alunni del



nostro Istituto; attraverso lo svolgimento di attività pratiche e teoriche, gli alunni, le famiglie e i docenti saranno supportati e coadiuvati nello sviluppo di competenze emotive e creative, nel riconoscimento, nella prevenzione del disagio relazionale e degli atteggiamenti discriminatori.

OBIETTIVI: □ acquisire consapevolezza delle tematiche per prevenire la diffusione di stereotipi, pregiudizi, forme di discriminazione, bullismo o cyberbullismo; □ offrire pari opportunità educative e didattiche per la crescita personale, sociale e civile in un'ottica inclusiva di incontro tra idee, culture e identità differenti; □ riflettere sull'esistenza e l'influenza di radicalizzazioni ideologiche motivate dalla discriminazione di genere; □ riflettere criticamente su come canzoni, film e media possano contribuire alla diffusione di stereotipi e atteggiamenti discriminatori e sull'impatto della rete quale luogo di incontro e scambio relazionale; □ consentire un confronto critico e proficuo tra differenti opinioni, nel reciproco rispetto delle identità intese come insieme delle convinzioni e dei valori di riferimento □ evitare la delegittimazione scambievolmente e favorire la collaborazione tra scuola, famiglia, alunni e territorio in un progetto educativo di crescita consapevole e responsabile; □ conoscere e riflettere sulla normativa vigente (legge 71/2017, Linee Guida sul Bullismo del 2019, Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11/5/11, "Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza" del 2013); □ istituire una rete d'intervento che rafforzi in tutti i soggetti coinvolti l'identità di Cittadino del Mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il nostro Istituto è ubicato nel quartiere Lingotto di Torino, da sempre caratterizzato quale contesto migratorio: La popolazione del nostro territorio, nel corso dei secoli, ha subito continue variazioni passando dai celti dell'epoca preromanica, agli immigrati meridionali nel periodo di



massima espansione della Fiat, alla multietnicità favorita dalla costruzione del Villaggio Olimpico nel 2006 poi riutilizzato quale luogo di ospitalità dei migranti grazie al progetto Moi. Ad un contesto culturale così frammentato e ricco di storia si unisce la realtà amplificata degli ambienti digitali. I nostri studenti, nativi digitali, si trovano pertanto immersi in un continuum tra reale e virtuale che, se da una parte ha l'indubbio vantaggio di accrescere le occasioni di conoscenza e crescita, dall'altra li espone ai rischi legati alla compresenza di una molteplicità di identità socio-culturali. La prospettiva pedagogica del nostro Istituto è dunque volta alla valorizzazione della molteplicità e della diversità quali risorse uniche e preziose attraverso le quali perseguire un'inclusione che sia autentica e duratura. L'obiettivo che si prefigge di raggiungere tale progetto è quindi quello di diffondere una cultura della conoscenza convinti che l'incontro con l'Altro possa divenire luogo elitario di crescita propria e altrui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Gruppi di sostegno per i genitori di alunni provenienti dall'Ucraina 2022-23

Si propone un ciclo di 4 incontri rivolti ai genitori degli alunni iscritti nella scuola primaria e secondaria. Ogni incontro sarà presenziato dalla mediatrice interculturale di lingua ucraina e due psicologi e durerà complessivamente 2 ore. Si propone un ciclo di 6 incontri rivolto alle classi in cui vi sono alunni provenienti dall'Ucraina (3 incontri per ogni classe). L'intervento va concordato con il consiglio di classe in modo da rendere i docenti attori stessi del processo. Ogni incontro sarà presenziato dalla mediatrice interculturale di lingua ucraina e due psicologi e durerà complessivamente 2 ore. Si propone un incontro di restituzione dei percorsi svolti nelle classi, due ore rivolto ad insegnanti che vogliano confrontarsi sull'accoglienza di alunni provenienti dall'Ucraina. Sarà presente una mediatrice interculturale di lingua ucraina e due psicologi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Costruire uno spazio sicuro in cui le famiglie possano esprimere i loro vissuti legati alla scuola; - Aiutare i genitori a comprendere il dispositivo scolastico offerto dal sistema italiano; - Rafforzare le risorse. Si è scelto di includere nell'intervento tutto il contesto classe in modo da favorire l'inclusione degli alunni provenienti dall'Ucraina. Inoltre ci si propone di favorire la comunicazione e lo scambio interculturale non solo tra gli alunni ucraini ma tra tutti i ragazz* presenti all'interno della classe. offrire un confronto sulle criticità emerse in questi mesi; - dare una lettura interculturale ai problemi emersi; - valutare possibili soluzioni

Destinatari

Gruppi classe

● MUSICA DIFFUSA

Attraverso questo progetto continua l'operazione culturale, educativa, formativa e di prevenzione del disagio giovanile che ESTEMPORANEA – Arte, Musica, Teatro cura ormai da anni



con risultati inaspettati: dal progetto MUSICA DIFFUSA sono nate l'Orchestra Giovanile TAKKA BAND (formata da oltre 70 giovani musicisti semiprofessionisti), la TAKKA BAND Junior (per i musicisti dai 7 ai 12 anni) e Corus in Fabula (coro di voci bianche): tutti i ragazzi coinvolti, molti dei quali provenienti dalle zone di periferia, sono legati dalla passione per la musica e dai rapporti di amicizia all'interno delle formazioni strumentali. La musica ha un potere aggregativo che travalica etnie e differenze sociali, raggiungendo l'integrazione di tutti i bambini e di tutte le famiglie attraverso l'attività corale, strumentale e concertistica. MUSICA DIFFUSA è un progetto articolato in 3 STEP: STEP 1 - Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori. STEP 2 - Laboratori di canto e body percussion nelle scuole primarie della Città di Torino (7 incontri con spettacolo finale). STEP 3 - Sperimentazione degli strumenti musicali e ammissione a Corus in Fabula (coro di voci bianche): organizzazione esterna alla scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Contribuire a formare nei bambini (che sono i cittadini di domani) il diritto di cittadinanza alla cultura attraverso la pratica musicale che terrà conto di tutti gli aspetti multiculturali delle scuole coinvolte: questo per concorrere allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla sua capacità di creare un senso di appartenenza e di orgoglio espressi attraverso la musica e il canto. □ Favorire e incrementare l'aggregazione che va oltre le differenze di cultura e religione in una crescente società multietnica e dimostrare come le diversità possano essere fonte di stimolo e crescita, cercando anche di valorizzare la cultura musicale dei bambini stranieri; da anni noi utilizziamo canti e brani provenienti da tutto il mondo, con attenzione sia alla tradizione italiana che alle altre culture musicali. □ Valorizzare e sottolineare l'importanza dell'aspetto ludico durante l'apprendimento e quindi l'utilizzo del binomio gioco-apprendimento nel campo culturale in generale e musicale nello specifico. □ Migliorare in termini di qualità e quantità la formazione musicale specialistica nelle Scuole Primarie, con corsi di formazione, lezioni tenute da esperti nelle classi e con materiali audio-video appositamente creati: in Italia, purtroppo ancora oggi, si



verifica una frattura evidente con i programmi di tutti gli altri paesi europei, posizionando il nostro paese all'ultimo posto nell'offerta musicale nelle scuole primarie. □ Potenziare l'interdisciplinarietà tra le materie e sul piano dell'apprendimento, unendo le conoscenze, le competenze, le motivazioni e l'esperienza dell'alunno in un clima di collaborazione costante con i maestri coinvolti. □ Offrire una partecipazione gratuita a tutti i bambini di ogni classe sia attraverso le attività svolte a scuola che attraverso l'utilizzo dei tutorial. □ Elaborare le attività su misura per la Scuola Primaria (canto corale, body percussion, musica con i cucchiaini, giochi sulla teoria musicale,...) e rendere accessibile a tutti l'utilizzo dei materiali didattici specifici. □ Presentare gli strumenti musicali e, successivamente, sperimentarli con incontri organizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

STEP 1 – Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori (requisito indispensabile per poter usufruire dei laboratori) in vista delle lezioni che i nostri docenti faranno ai bambini a partire da ottobre 2022
STEP 1 – Corsi di formazione e laboratori per maestri e professori (requisito indispensabile per poter usufruire dei laboratori) in vista delle lezioni che i nostri docenti faranno ai bambini a partire da ottobre 2022.

STEP 2 – Laboratori di canto e body percussion
Argomenti trattati: uso della voce, esercizi di riscaldamento in forma di body percussion e di canzoni, brani appositamente selezionati sui quali sono stati costruiti tutorial da utilizzare in classe dai maestri coinvolti. I tutorial sono delle brevi lezioni caricate su un apposito canale You Tube privato: gli allievi, con i maestri, potranno quindi ripassare le attività svolte ogni volta che vorranno attraverso la LIM.



● FRUTTA PARTY

Mangiare consapevolmente Si SCOPRONO insieme ai ragazzi i BENEFICI dei FRUTTI tradizionali ed esotici. Con un approccio divertente ed intelligente al mondo della frutta, utilizzando CONCETTI interessanti ed UTILI, perché calati nella VITA QUOTIDIANA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso un LINGUAGGIO GIOVANE ed un METODO COINVOLGENTE si raccontano i BENEFICI ed i NUTRIMENTI della frutta, insegnando ai ragazzi QUANDO, COME e PERCHÉ è importante mangiarla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● LA LINGUA MADRE DELLA TERRA -SCUOLA PRIMARIA

Le Attività Educative e Formative del Parco Arte Vivente propongono in collaborazione con la



Circoscrizione 8 quattro incontri di visita e laboratorio per l'IC Sidoli: una quarta e una quinta della Scuola primaria di Via Sidoli e due classi, una quarta e una quinta, della sede di Via Flecchia. La Lingua Madre della Terra è un'attività esperienziale che, con gli elementi vegetali provenienti dal Parco Arte Vivente, crea in laboratorio le forme organiche con cui costruire un alfabeto inedito, ricco di messaggi generativi. Inventare una scrittura comune che trae spunto dalla natura stessa, in associazione a colori e significati, è un'occasione per riflettere sui cambiamenti climatici in atto attraverso il pensiero creativo. Il laboratorio di scrittura con l'alfabeto ricavato dalle forme della natura è un momento di sperimentazione attiva per immaginare una nuova e possibile relazione con l'ambiente naturale e gli esseri che lo abitano. L'esperienza rappresenta un'occasione per lo sviluppo di azioni e pensieri armonici, necessari per costruire una società sostenibile e pacifica, così come indicato dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le Attività Educative e Formative del Parco Arte Vivente propongono in collaborazione con la Circoscrizione 8 quattro incontri di visita e laboratorio per l'IC Sidoli: una quarta e una quinta della Scuola primaria di Via Sidoli e due classi, una quarta e una quinta, della sede di Via Flecchia. La Lingua Madre della Terra è un'attività esperienziale che, con gli elementi vegetali provenienti dal Parco Arte Vivente, crea in laboratorio le forme organiche con cui costruire un alfabeto inedito, ricco di messaggi generativi. Inventare una scrittura comune che trae spunto



dalla natura stessa, in associazione a colori e significati, è un'occasione per riflettere sui cambiamenti climatici in atto attraverso il pensiero creativo. Il laboratorio di scrittura con l'alfabeto ricavato dalle forme della natura è un momento di sperimentazione attiva per immaginare una nuova e possibile relazione con l'ambiente naturale e gli esseri che lo abitano. L'esperienza rappresenta un'occasione per lo sviluppo di azioni e pensieri armonici, necessari per costruire una società sostenibile e pacifica, così come indicato dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO LITTLE TOOLS

PRESENTAZIONE FITw, CONOSCENZA DEL GIOCO E DELLO SPORT DEL TWIRLING, PROSPETTIVE DI ARRICCHIMENTO DELLE ATTIVITA' CON LA METODOLOGIA JOY OF MOVING

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



CONOSCENZE DI NUOVE TECNICHE DI GIOCO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE 2022-23 E IN CASO DI BISOGNO

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO, FAVORIRE LA CONTINUITA' DEL RAPPORTO APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO, MANTENERE RAPPORTI RELAZIONALI/ AFFETTIVI CON L'AMBIENTE SCOLASTICO DI APPARTENENZA E DEI PROPRI PARI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROMUOVERE UN APPROCCIO SERENO E POSITIVO CON LA LINGUA AFFINCHÉ NE DERIVI UN'ESPERIENZA INTERESSANTE, STIMOLANTE E DIVERTENTE; SENSIBILIZZARE IL BAMBINO AD UN CODICE LINGUISTICO DIVERSO DA QUELLO MATERNO; ARRICCHIRE IL VOCABOLARIO CON TERMINI NUOVI E LEGATI A CONTESTI CULTURALI DIVERSI; STIMOLARE LA CURIOSITÀ

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE PREVISTE DAL PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E
COMPETENZE TRASVERSALI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

POTENZIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA IN ORARIO POMERIDIANO, AVVIAMENTO A VARI SPORT ANCHE ALL'APERTO



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPOI DELLA PERSONALITA' DEI RAGAZZI, PROMUOVENDO MAGGIORI COMPETENZE SUL PIANO PERSONALE, RELAZIONALE E SOCIALE

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● ORIENTEERING : DALL'AULA AL PARCO 2022-23

SOCIALIZZARE, MIGLIORARE LA CONOSCENZA RECIPROCA ED INSTAURARE NEI RAGAZZI UNO SPIRITO DI GRUPPO ED UN AMBIENTE RELAZIONALE POSITIVO CHE GLI PERMETTA DI AFFRONTARE L'ANNO SCOLASTICO IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE E RISPETTO RECIPROCO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

SAPER LEGGERE UNA CARTINA E SAPERSI ORIENTARE NELLO SPAZIO INDICATO. SAPER LEGGERE UNA MAPPA IN AMBIENTE NATURALE E ARTIFICIALE ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI AUSILI SPECIFICI

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CORSO DI RECUPERO ITALIANO CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

SPORTELLO DIDATTICO POMERIDIANO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

ATTRAVERSO QUESTO PROGETTO SI INTENDE FAR RECUPERARE AGLI ALUNNI LE PROPRIE CARENZE E LE LACUNE NON COLMATE IN ITINERE CON STRATEGIE DI RINFORZO MIRATE

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● RECUPERO MATEMATICA SECONDARIA

SPORTELLO DIDATTICO POMERIDIANO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RECUPERO DELLE CARENZE; MIGLIORAMENTO DEL METODO DI STUDIO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● RECUPERO DI LINGUA FRANCESE

SPORTELLO DIDATTICO E LABORATORIO LINGUISTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

SVILUPPARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVA IN LINGUA FRANCESE, AL FINE DI AFFRONTARE UNA COMUNICAZIONE ESSENZIALE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE CERTIFICAZIONE DELF A1

SPORTELLO DIDATTICO E LABORATORIO LINGUISTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE GIA' ACQUISITE NEL CORSO DEI PRECEDENTI ANNI DI STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ANIMAZIONE! (PIANO NAZIONALE CINEMA PER LE SCUOLE ED.2022)

LABORATORI DI ANIMAZIONE RIIVOLTI AGLI ALUNNI DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO per le classi terze scuola secondaria

sportello didattico e laboratorio allo studio del latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

gli alunni acquisiscono nozioni di base dello studio della lingua latina utile al fine della scelta dell'indirizzo di studi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FORZA BIMBI

AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO IN ORARIO POMERIDIANO AD ALUNNI APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI IN ACCORDO CON GLI INSEGNANTI DI CLASSE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA
CIRCOSCRIZIONE

● PROGETTO ITALIANO L2

ATTIVITA' LABORATORIALI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E IL COMUNE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E PREVENZIONE ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

- **PROGETTO SOS ORIZZONTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OFFERTO DA LA FONDAZIONE GIUSEPPE FERRERO E LA FONDAZIONE LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI**

Attività di peer tutoring tra studenti delle classi seconde di scuola secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'attitudine alla collaborazione tra pari, migliorare gli esiti scolastici, sviluppare le competenze relazionali e ridurre il divario nelle competenze

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docente e alunni tutor

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO "CACCIÀ ALLE IMMAGINI"

percorso di educazione ai media, all'immagine e alla produzione audiovisiva con un focus sul documentario di inchiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

format e metodologie didattiche innovative, formazione a docenti e studenti online e in una formazione residenziale, una rassegna di incontri con esperti e autori per stimolare un'analisi critica della narrazione mediatica e cinematografica, una decodifica della narrazione filmica e un uso consapevole di media digitali e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto di accrescimento delle competenze informatiche degli alunni della scuola secondaria grazie alla convenzione con l'I.I.S. Primo Levi per i PCTO

Attività di laboratorio con il contributo degli studenti in PCTO : attività di peer education

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in campo informatico e delle capacità relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

studenti in PCTO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula 3.0 POLIFUNZIONALE



● Progetto "Viaggio nella città inclusiva" - Scuola Secondaria

Percorsi attraverso la città per verificare il livello di inclusività : accessibilità dei mezzi pubblici, e di luoghi pubblici e privati, percorribilità delle strade, presenza di barriere architettoniche.

Rilevazione della situazione e segnalazione alle autorità competenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e volontari



● LABORATORIO SPAGNOLO PER TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA

Il laboratorio è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria con l'obiettivo di apprendere la lingua e la cultura spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria con l'obiettivo di apprendere la lingua e la cultura spagnola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● PROGETTO "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI TORINO" PER LA SECONDARIA

Il progetto, in un'ottica di educazione alla cittadinanza, mira ad introdurre gli alunni negli ambienti comunali del territorio rendendoli parte attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Mira ad introdurre gli alunni negli ambienti comunali del territorio rendendoli parte attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● SPORTELLLO GRAFOLOGICO SCUOLA PRIMARIA - SERVEZI ALL'UTENZA

Lo sportello permette una prima valutazione della scrittura dell'alunno. Progetta e gestisce i modelli di strategie necessarie per garantire la corretta implementazione dell'apprendimento grafo-motorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento dei percorsi specifici della scrittura, pianificando e avviando progetti sia intra-scolastici sia extra-scolastici di concerto con la scuola e famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● PROGETTO CORSO DI NUOTO IN PISCINA CLASSI PRIME



SCUOLA SECONDARIA

Il progetto ha lo scopo di stimolare gli alunni verso diverse attività motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stimolare gli alunni verso diverse attività motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Il prof. di ed. fisica affiancato dall'istruttore piscina.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTO ITALIANO L2

Il progetto prevede la presenza di borsisti universitari che affiancano alunni stranieri con BES.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Aumentare le potenzialità di base degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO REGIONE 4.7 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni all'educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare la cura dei beni comuni e valorizzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● YOGANDO 2022-23 SCUOLA SECONDARIA

YOGANDO SI BASA SU ATTIVITA' CHE COIUNVOLGONO GLI ORGANI MOTORI E SENSORIALI E PERMETTONO AI RAGAZZI DI IMPARARE AD ASCOLTARE SE STESSI DALL'INTERNO E A PRESTARE ATTENZIONE ALL'INSORGERE DELLE SENSAZIONI DEL CORPO, OSSERVANDO IL LORO SVILUPPO E DIVENENDO CONSAPEVOLI DELLE TRASFORMAZIONI CHE QUESTE POSSONO PRODURRE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio; □ Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (potenziamento equilibrato del tono muscolare); □ Apprendere sequenze dinamiche sempre più complesse di posizioni; □ Perfezionare la coordinazione motoria; □ Affinare l'espressione corporea; □ Sperimentare l'ascolto e il controllo del respiro; □ Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina; □ Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento; □ Migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con il gruppo; □ Sperimentare l'ascolto e l'espressione delle proprie e altrui emozioni; □ Aprirsi all'altro, sviluppare nuove modalità comunicative e di ascolto. □ Acquisire nuovi strumenti per sviluppare una personalità integra nel rispetto dell'ambiente circostante

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● PER UNA SCUOLA NAZIONALE DI LETTURA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FORUM DEL LIBRO

è un programma dedicato ai docenti e costruito insieme a loro per migliorare, nella fascia 11-14 anni, le competenze di lettura, fondamentali e trasversali per tutte le discipline. Il percorso prevede una formazione nella "Reading Literacy", iniziative per la diffusione della lettura ad alta voce in classe e sui suoi benefici, consulenza per una biblioteca scolastica innovativa, attività con il coinvolgimento dei genitori e tali da incrementare il dialogo e la collaborazione con soggetti pubblici e privati, che operano sul territorio per la promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

PROMUOVERE L'INTERESSE PER LA LETTURE E I LIBRI PRESSO BAMBINI E RAGAZZI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI DELL'ASSOCIAZIONE FORUM DEL LIBRO



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Percorsi per il potenziamento delle competenze STEM da avviare anni 2024-25

attività di formazione per bambini e bambini, alunne ed alunni, studentesse e studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dell'approccio e avvicinamento alle discipline STEEM

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula 3.0 POLIFUNZIONALE Aula generica

Approfondimento

La scuola in coerenza con le Linee Guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 ha introdotto nel PTOF azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i segmenti del ciclo scolastico dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola Primaria e nella Secondaria di I grado fino al raggiungimento delle c.d. 4C", ossia le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Ciò si pone in coerenza con il riferimento alle STEM nella Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e con la la Risoluzione Parlamento europeo del 10 giugno 2021 che ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica .

Inoltre l'I.C. di via Sidoli recepisce l'allargamento di orizzonte che, associa alle discipline STEM



anche l'Arte e, dunque la cultura umanistica, dando luogo all'acronico STEAM.

L'Istituto, grazie alle risorse del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dei progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è adoperato e si sta impegnando per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche. Partendo da ciò si promuove l'integrazione, all'interno del curricolo attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità che promuovano parità nell'accesso alle carriere STEM.

Grazie ai fondi Nuove competenze e nuovi linguaggi, l'Istituto promuoverà per i docenti percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curricolo e in coerenza con gli ambienti didattici innovativi realizzati grazie ai vari finanziamenti prima menzionati e le reali e diversificate esigenze dell'utenza nell'ottica della promozione di un insegnamento efficace basato sulla personalizzazione e la differenziazione ma nell'ambito dell'inclusione di tutti e di ciascuno ai fini del raggiungimento del successo formativo.

● Percorsi formativi per il miglioramento delle competenze nelle lingue straniere : Inglese e Francese da avviare anni 2024-25

Percorsi formativi per l'avvio dello studio delle lingue straniere, il consolidamento e il potenziamento delle competenze per tutti i segmenti : Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

miglioramento delle competenze nelle lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

LINGUISTICO

Aule

Aula generica

● La Montagna va in classe

Progetto finanziato dalla Regione Piemonte con la collaborazione di Decathlon per la realizzazione di un'escursione didattica in montagna per gli alunni delle classi prime della scuola



secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli alunni sperimentano le attività sportive connesse alla montagna, conoscono il territorio e acquisiscono il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente naturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

strutture degli impianti sportivi di montagna

● LA COSTITUZIONE PER TUTTI

L'INIZIATIVA DESTINATA AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO ADERENTI AL PROGETTO SVILUPPERANNO DEI LABORATORI DI STUDIO SULLA COSTITUZIONE. FRA LE DIVERSE OPZIONI SE NE EVIDENZIANO DUE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO CHE POTREBBERO ESSERE OGGETTO DI APPROFONDIMENTO DEL G.d.L. 1. L'ADOZIONE DA PARTE DI UNA SCUOLA/CLASSE DI UNA LAPIDE DI UN PARTIGIANO POSTA NELLA CIRCOSCRIZIONE, VICINO AL



PLESSO SCOLASTICO; 2.ADOZIONE DI UN ARTICOLO DELLA COSTITUZIONE CHE PRESUPPONE L'APPROFONDIMENTO DELL'ARTICOLO STESSO DA PARTE DEGLI STUDENTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

GLI ALUNNI ACQUISISCONO UN LIVELLO DI COMPETENZE DI CITTANANZA GLOBALE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

● **“Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado a.s. 2023/2024**

Un percorso con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● MOBILITY MANAGER

Il Mobility Management rappresenta un nuovo approccio ai problemi del traffico e dell'inquinamento veicolare, orientato essenzialmente: alla gestione della domanda di mobilità (e non all'offerta di trasporto - quindi non si realizzano opere) e, nel caso specifico, alla gestione degli spostamenti casa-lavoro, opportunamente disciplinati dal Legislatore. Il Decreto Interministeriale del 27 marzo 1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" (Decreto Ronchi) e il D.M. del 20/12/2000 "Finanziamenti ai comuni per il governo della domanda di mobilità" hanno stabilito che tutte le imprese con più di 300 addetti per unità produttiva locale, o con più di 800 dipendenti totali nelle unità produttive, ubicate nei comuni compresi in zone a rischio di inquinamento atmosferico, che sono state individuate dalle Regioni, devono nominare un responsabile della mobilità aziendale (Mobility Manager Aziendale) che redigerà, ogni anno, il "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro" (nel seguito PSCL) dei propri dipendenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

punti di forza del Mobility Management sono: il nuovo approccio ai problemi del traffico e dell'inquinamento veicolare, orientato essenzialmente alla gestione della domanda di mobilità, soprattutto per quanto riguarda gli spostamenti sistematici casa-lavoro; l'ottimizzazione dell'esistente (gestione della domanda, offerta di sistemi di trasporto ecocompatibili) piuttosto che la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali, ipotesi quest'ultima che, in genere, richiede grossi finanziamenti e non sempre produce risultati attesi; la possibilità di realizzare una rete di contatti che veicoli le iniziative del Comune e quindi rafforzi la campagna di informazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ORTI SCOLASTICI

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo. In questo percorso sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni: 1) Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione,



realizzazione e mantenimento dell'orto; 2) Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate. 3) Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce. 4) Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopomensa. □ Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio. □ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; Stimolare i rapporti intergenerazionali. □ Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● DEBATE

il Progetto vuole consolidare negli alunni delle classi terze un metodo per Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare e sviluppare la capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. il Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee. il progetto nasce dall'esigenza di preparare gli alunni al Debate Day, "Amichevole di Dibattito" tra le diverse scuole della rete di scopo nel periodo del secondo quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità, □ la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità, □ l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro, □ la valutazione critica delle informazioni; ampliare offerta formativa - offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua italiana nel suo quotidiano - acquisire e rafforzare un considerevole patrimonio lessicale - motivare l'apprendimento tramite strategie coinvolgenti



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Potenziamento musica classi IV e V scuola Primaria

Attività di avvio alla pratica musicale in orario extrascolastico per classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in ambito musicale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Progetto di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con la Polizia di Stato

Attività condotte dalla Polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e competenze atte a prevenire l'attuazione di condotte che rientrino nel campo del bullismo e del cyberbullismo e che orientino verso un uso consapevole della rete, dei social e degli strumenti tecnologici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti e esperti della Polizia di STATO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula 3.0 POLIFUNZIONALE

● EsistiAmo

Progetto di educazione all'affettività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé, del riconoscimento delle emozioni e della gestione delle relazioni tra pari e con gli adulti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docente interno, psicologo, operatori ASL



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetti di educazione alla salute Catalogo Scuole ASI Città di Torino

Attività di formazione e di ricerca azione e laboratorio promosse dall'Asl città di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di consapevolezza ed adozione di sani stili di vita, promozione della salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno <https://miurjb18.pubblica.istruzione.it>

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Varie
------------	-------

Aule	VARIE
------	-------

Strutture sportive	Varie
--------------------	-------

● Progetti di promozione della salute e del benessere a scuola

Progetti promossi e/o in linea con le attività e gli obiettivi della rete SHE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di consapevolezza, promozione della salute e del benessere a scuola e nella vita quotidiana extra-scuola

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	docenti ed esperti esterni
-----------------------	----------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Varie
------------	-------

Aule	VARIE
------	-------



Strutture sportive

Varie

● Consiglio Comunale dei ragazzi

Elezioni di rappresentanti degli studenti della scuola secondaria e loro partecipazione al consiglio comunale dei Ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e competenze inerenti la rappresentanza e la partecipazione democratica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente Referente

● Progetti vari di integrazione dell'utenza straniera

ALFABETIZZAZIONE PERFEZIONAMENTO ITALIANO EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA



GALE SPORTELO LUODIDATTICA ORIENTAMENTO MATERIALI DIGITALI MULTILINGUE
INDIVIDUAZIONE STUDENTI TUTOR ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO
COINVOLGIMENTO E ANIMAZIONE DI COMUNITA' PATTO DI COMUNITA' FORMAZIONE
PERSONALE SCOLASTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorazione del coinvolgimento e dell'integrazione dell'utenza straniera

Destinatari

Altro



Risorse professionali

INRERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Varie
Aule	VARIE
Strutture sportive	Varie

Approfondimento

Il progetto realizzato nell'ambito del FAMI grazie alla costituzione di una ATS si articola nei seguenti campi:

1. Formazione linguistico/civica

ALFABETIZZAZIONE PERFEZIONAMENTO ITALIANO

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Interventi per la prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico e della dispersione scolastica e formativa di alunni e studenti stranieri, anche attraverso attività di orientamento scolastico;

SPORTELLO LUDODIDATTICA ORIENTAMENTO

2. Valorizzazione del plurilinguismo e della diversità linguistica: attraverso il riconoscimento delle lingue parlate nei contesti extrascolastici, attivazione di confronti e scambi tra le lingue, utilizzo di libri e materiali multilingui, bilingui, in lingua madre

MATERIALI DIGITALI MULTILINGUE

INDIVIDUAZIONE STUDENTI TUTOR

3. Promozione dell'inserimento nelle scuole dell'infanzia: interventi delle scuole, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio, per informare e coinvolgere le famiglie immigrate al fine di renderle consapevoli del valore educativo dell'educazione precoce



SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO

4. Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie: azioni mirate a informare correttamente sull'organizzazione della scuola, sui programmi educativi, anche attraverso materiali multilingui e i mediatori culturali; coinvolgimento attivo in attività della scuola, nella gestione di alcuni spazi scolastici; promozione di associazioni miste di genitori e di spazi di ascolto dei genitori;

COINVOLGIMENTO E ANIMAZIONE DI COMUNITA'

5. Valorizzazione scuole in contesti di complessità sociale e nelle periferie urbane: azioni di sostegno alle scuole a maggior complessità multiculturale; azioni di riconoscimento e sostegno alle scuole in contesti di periferia urbana, attraverso la valorizzazione di buone pratiche, reti di scuole e patti educativi con Enti locali e associazioni; PATTO DI COMUNITA'

6. Formazione del personale scolastico (dirigenti scolastici, insegnanti, personale Ata) delle scuole in contesti di complessità sociale e di periferia urbana: realizzazione di moduli di formazione dedicati al personale scolastico impegnato nei contesti di maggiore complessità multiculturale (scuole con il 50% % e oltre di alunni provenienti da contesti migratori) e di complessità sociale (periferie urbane), anche in collaborazione con Università e associazioni del Terzo settore.

FORMAZIONE DOCENTI

Moduli di formazione on-line rivolti al personale docente di tutti gli ordini sui temi della Pedagogia interculturale, della Glottodidattica e della multiculturalità nell'ottica della relazione con le famiglie.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Moduli di formazione rivolti al personale ATA (profilo collaboratori scolastici) sul tema dell'approccio alla multiculturalità, nell'ottica della relazione con le famiglie;

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Moduli di formazione rivolti agli assistenti amministrativi addetti alla didattica/DS corrispondenza del sistema nazionale di istruzione e i sistemi dei paesi di prove



● IL LIBRO SCOMPARSO

Attività in collaborazione con l'ASI città di Torino scuola Primaria offerta catalogo scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in ambito della promozione della salute

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	docenti e operatori ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Varie
Aule	VARIE
Strutture sportive	Varie



ORIGAMI

Attività in collaborazione con ASL città di Torino offerta Catalogo scuola scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento competenze in materia della promozione della salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti ed esperti esterni ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Varie

Aule

VARIE



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Percorsi di acquisizione di consapevolezza socio-ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Recuperare i valori della Socialità in parte deprivati a causa della pandemia, sviluppando capacità comunicative e relazionali, andare oltre l'ottica antropocentrica in favore di una visione più rispettosa del pianeta Terra evitando lo scarto a vantaggio della cultura circolare.

Per quanto concerne gli obiettivi ambientali, acquisire stili di vita rispettosi dell'ambiente, degli ecosistemi e di tutte le altre forme di vita. Acquisire maggiore consapevolezza dei vantaggi di una piena realizzazione dell'economia circolare e adottare comportamenti responsabili volti a contenere gli effetti degli sconvolgimenti climatici sull'economia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Trattazione trasversale delle tematiche sia a livello teorico attraverso letture di testi e documenti e la visione di immagini e video che inneschino al riflessione attraverso il brain storming, circle time.

Approfondimento degli argomenti con attività partecipate quali uscite didattiche, e consolidamento e verifica degli apprendimenti e delle competenze tramite produzione di elaborati grafici e multimediali anche in forma cooperativa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- risorse varie

● ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: - Favorire l'inserimento del bambino - Superare il distacco dalla famiglia - Conoscere gli ambienti della scuola e padroneggiarli - Sviluppare la capacità di misurarsi con situazioni nuove

PER LA SCUOLA PRIMARIA: - Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza - Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambino e bambino e tra adulti - Individuare negli adulti presenti a scuola figure rassicuranti di riferimento - Esprimere i propri bisogni ed emozioni

PER LA SCUOLA SECONDARIA: - Superare il senso di estraneità che l'alunno prova nel suo ingresso a Scuola (o nuovo ordine di scuola) - Attivare atteggiamenti di ascolto - Acquisire ed accrescere la fiducia in sé, rafforzando l'autostima - Valorizzare le risorse, la creatività e il vissuto dell'allievo - Accogliere la diversabilità e la diversità - Conoscere e rispettare il "Luogo Educativo" che lo accoglie. Il progetto ha come finalità quella di avviare i bambini a compiere scelte consapevoli e ad agire in modo autonomo e responsabile, attraverso prime forme di orientamento intese, non in ottica professionale o formativa, ma esistenziale, compatibilmente con le peculiarità legate alle particolarità della fascia di età dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In particolare si collega al Piano Ministeriale RiGenerazione Scuola che va a rinforzare alcuni Goals dell'Agenda 2030, quali per esempio l'Obiettivo 3 Salute e Benessere (realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali). In questo senso le competenze attese si possono elencare in:

- contrastare la dispersione attraverso una didattica laboratoriale finalizzata all'orientamento;
- portare tutti gli alunni verso il successo scolastico nel percorso di studio;
- creare un clima culturale e formativo che consenta di sviluppare l'autostima al fine di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità;
- utilizzo delle nuove tecnologie per condividere l'esperienza e per scoprire i reali interessi dei ragazzi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli anni di pandemia hanno cambiato il modo di stare a scuola e di fare scuola: l'ingresso del digitale nelle aule e nella didattica ci ha mostrato nuove possibilità e contemporaneamente ci ha indicato con evidenza la necessità di dare maggiore spazio alla socializzazione e allo scambio tra pari. Parallelamente la consapevolezza della crisi ambientale ha definito nuove necessità per i nostri alunni e per i docenti: - bisogno di "fare scuola" in modo interdisciplinare, sul campo partendo dall'osservazione della natura, della società, facendo esperienza; - bisogno di maturare maggiore consapevolezza di sé partendo dalla relazione con il mondo esterno; - bisogno di approfondire la conoscenza del territorio e delle radici di ciascuno; - bisogno di trascorrere più tempo all'aria aperta. Attraverso attività esperienziali si crea un apprendimento stabile e certo che rende gli studenti saldi e sicuri, con una buona attitudine a stare bene a scuola e nella società. Come stare bene a scuola quindi?

Attraverso il gioco, le attività di manipolazione, di scrittura creativa, la scuola all'aria aperta, la comprensione delle proprie radici, lo sviluppo del saper fare, lo studio serio applicato a problemi da risolvere, l'uso complementare di strumenti digitali e analogici, il movimento e l'autonomia di spostamento, la biblioteca, le azioni a favore dell'ambiente

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE REGIONE4.7

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame fra alimentazione e salute.
- Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola.
- Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio.
- Preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali e di cucina.
- Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti.
- Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La prima fase del progetto avrà luogo all'interno di ogni classe o per classi aperte e sarà strutturata in lezioni durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano, mediante lezioni di tipo frontale e integrate dall'attivazione di uno "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione (definizione di alimento, nutriente, alimentazione, nutrizione, energia, porzione alimentare e così via). Si porrà grande attenzione alla suddivisione degli alimenti in gruppi in base ai principi nutritivi (carboidrati, proteine, lipidi, sali minerali, vitamine) in essi contenuti, con la descrizione delle funzioni e dell'utilità di ognuno di essi per il mantenimento dello stato di salute. I bambini costruiranno in itinere una piramide alimentare collocando nelle giuste sezioni ogni singolo alimento, in virtù della sua importanza salutistica e frequenza giornaliera/settimanale ideale di consumo. L'apprendimento verrà inoltre mantenuto attivo e continuativo mediante la partecipazione a giochi e quiz singoli e/o di gruppo inerenti l'alimentazione, anche in modalità on line o partecipando alle olimpiadi della frutta previste dal Programma frutta e verdura nelle scuole. La seconda fase prevede la ricerca sulle abitudini alimentari quotidiane del passato della tradizione locale attenzionando le particolari ricette culinarie legate ai vari periodi e/o eventi religiosi dell'anno. La terza fase prevede visite guidate alle aziende agroalimentari e produttive che operano nel territorio offrendo l'opportunità ai ragazzi di conoscerne funzionamento e organizzazione e coglierne la valenza culturale, economica ed ambientale. È possibile prevedere per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado, (nell'ambito del Progetto Orientamento), la visita presso scuole di indirizzo professionale turistico alberghiero e partecipare ad attività pratiche di cucina

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINIO
E ASSOCIAZIONE DEL TERRITORIO

● LA COSTITUZIONE PER TUTTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'INIZIATIVA DESTINATA AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO ADERENTI AL PROGETTO SVILUPPERANNO DEI LABORATORI DI STUDIO SULLA COSTITUZIONE. FRA LE DIVERSE OPZIONI SE NE EVIDENZIANO DUE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO CHE POTREBBERO ESSERE OGGETTO DI APPROFONDIMENTO DEL G.d.L..

1. L'ADOZIONE DA PARTE DI UNA SCUOLA/CLASSE DI UNA LAPIDE DI UN PARTIGIANO POSTA NELLA CIRCOSCRIZIONE, VICINO AL PLESSO SCOLASTICO;

2. ADOZIONE DI UN ARTICOLO DELLA COSTITUZIONE CHE PRESUPPONE L'APPROFONDIMENTO DELL'ARTICOLO STESSO DA PARTE DEGLI STUDENTI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni grazie ad attività laboratoriali ed interventi da parte di esperti esterni, si avvicineranno dal secondo quadrimestre in poi alla conoscenza degli articoli principali della Costituzione e all'adozione di una lapide di un partigiano posta nella Circostrizione di appartenenza

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- CIRCOSCRIZIONE

● VIAGGIO NELLA CITTA' INCLUSIVA -SCUOLA SECONDARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Attraverso l'esperienza di percorsi di mobilità nell'area urbana gli studenti comprendono nella dimensione sociale l'importanza della rimozione delle barriere architettoniche e della costruzione di spazi pensati per tutti e inclusivi dove possa svolgersi una mobilità sostenibile e aperta a tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi urbani sperimentati anche con l'utilizzo di carrozzine per sperimentare la condizione di chi per una disabilità e con limitazioni fisiche ne subisce di ulteriori per problemi ambientali, a causa della presenza di barriere architettoniche e/o comportamenti incivili e irrispettosi ogni giorno si scontra con difficoltà superabili all'interno di una città inclusiva e caratterizzata da una mobilità sostenibile.

L'esperienza è preceduta da una preparazione teorica, dal confronto con esperti testimoni di associazioni di persone con disabilità impegnati nel sociale con il supporto dei docenti e del docente mobility manager.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- null

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● MOBILITY MANAGER - attività di riflessione e progettazione di attività di sensibilizzazione all'adozione di modalità di trasporto sostenibili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento delle abitudini quotidiane relative al tragitto casa-scuola e ritorno. Ciò si realizza grazie alla cooperazione tra mobility manager scolastico e gli altri docenti.



Il Mobility Manager Scolastico è un docente, scelto su base volontaria e senza riduzione del carico didattico, che ha il compito di facilitare la riorganizzazione della mobilità, organizzando e coordinando gli spostamenti casa-scuola-casa sia del personale scolastico che degli alunni in un'ottica di promozione di una mobilità più sostenibile. La legge n° 221/2015 istituisce la figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. I suoi compiti sono:

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti e verificare soluzioni con Comune e aziende di trasporto per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi
- coordinarsi con gli altri istituti scolastici del Comune;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e il noleggio di veicoli a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.
- Questo lavoro dovrebbe portare alla definizione di un Piano della Mobilità Scolastica.

La mobilità scolastica:

- incide sul traffico in orari già di punta
- crea problemi di congestione e sicurezza lungo i percorsi casa-scuola e nelle strade antistanti le scuole
- ha un impatto notevole sui livelli di inquinamento, che colpiscono in particolare i bambini, che sono nel pieno del loro sviluppo (WHO, 2005).
- ha delle ripercussioni negative sull'organizzazione dei tempi delle famiglie e in particolare delle mamme. Infatti dato che i bambini italiani, a differenza di tanti loro coetanei stranieri, hanno dei livelli di autonomia molto bassi negli spostamenti casa scuola , è sulla figura materna che pesa prevalentemente la gestione degli accompagnamenti casa scuola.

Attraverso l'opera del mobility manager scolastico in sinergia con l'Ente locale e l'Ufficio Scolastico si intende promuovere abitudini di spostamento sostenibili, più rispettose dell'ambiente e più salutari per i bambini e i ragazzi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il mobility manager oltre a studiare percorsi e modalità dei tragitti casa scuola e viceversa per alunni e personale, in sinergia con i docenti incaricati dei progetti di educazione stradale e nell'ambito dell'educazione civica e della promozione della salute coprogetta attività didattiche atte a promuovere gradualmente una transizione culturale .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● VIAGGIO NELLA CITTA' INCLUSIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni acquisiranno consapevolezza sulla reale accessibilità della città.



Restituiranno un lavoro di gruppo sull'esperienza attraverso una lettera che verrà consegnata al comune di Torino.

Verrà svolto un lavoro digitale che racconterà l'esperienza e che documenterà l'uscita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nelle ore curricolari di Tecnologia verranno spiegati i concetti di barriere architettoniche, mobilità, accessibilità, città a misura di bambino.

L'attività prevede un'uscita per classe nel territorio urbano. Durante l'uscita si prenderà visione e consapevolezza dell'inclusività cittadina, attraverso situazioni e percorsi che verranno studiati immedesimandosi anche in circostanze di svantaggio fisico e sensoriale.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● ORTI SCOLASTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Gli alunni sperimentano la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni) e rafforzano il senso di appartenenza al territorio della scuola, per viverlo in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti. Tale progetto ha lo scopo di educare al valore del cibo e combattere lo spreco alimentare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; dall'esperienza dell'orto i bambini scopriranno il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo. In questo percorso sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

- 1) Attivazione di una fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto.
- 2) Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.
- 3) Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.
- 4) Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.

Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.

Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.

Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.

Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'UDA ripropone di far sviluppare agli studenti competenze relative alla sostenibilità ambientale. Saranno affrontate le tematiche relative all'economia green, alla transizione energetica allo spreco alimentare e al concetto di risparmio quotidiano. Pertanto attraverso la promozione delle diverse fasi dell'UDA si intende accompagnare gli studenti in un percorso critico e di elaborazione personale sul tema dell'inquinamento e del ragionevole consumo delle risorse alimentari al fine di giungere a delle proposte per dare origine ad una comunità ecosostenibile all'interno della scuola. Inoltre, con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Saper valorizzare il concetto di salute come bene prezioso

Conoscere i criteri di efficacia per la promozione di sani stili di vita

Comprendere l'incidenza di una sana alimentazione sul benessere fisico e mentale

Prevenire i disturbi dell'alimentazione

Avere coscienza della crescita del proprio corpo nel passaggio da bambini ad adolescenti

Sensibilizzare, coinvolgere e responsabilizzare le famiglie circa la centralità della prevenzione e delle scelte salutari in età scolare.

Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni devono acquisire il concetto di salute come una condizione di benessere fisico, psichico e mentale e come dimensione sociale, morale e affettiva e che è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività. Devono conoscere i comportamenti utili a conservare i benefici della salute e le conseguenze personali e sociali dei danni procurati alla salute propria e altrui e conoscere le più elementari norme dell'igiene alimentare, ambientale e personale. È necessario che gli alunni conoscano i principi nutritivi e il fabbisogno energetico del corpo umano e il fabbisogno idrico, essere a conoscenza delle funzioni dei principali nutrienti nel corpo umano. È necessario che credano nell'importanza dei valori legati all'alimentazione e alla realizzazione di percorsi che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione. Inoltre si deve tener conto dell'igiene alimentare intesa come alimentazione corretta ed equilibrata dal punto di vista nutrizionale. Ma igiene degli alimenti significa anche fare attenzione agli agenti patogeni che possono essere presenti nei cibi o alle sostanze usate come pesticidi o conservanti che alterano la genuinità e la salubrità dei cibi per cui hanno molta importanza gli alimenti prodotti nell'agricoltura biologica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CITTADINANZA CONSAPEVOLE NEL RISPETTO DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi nell'ottica della TRASVERSALITA' nell'insegnamento dell'Ed. Civica. Contribuire alla formazione di cittadini seri, rispettosi e responsabili verso l'ambiente e verso la società in cui vivono e operano, allo scopo di rinforzare il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita life long learning.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto delle Olimpiadi di Cittadinanza si estende per tutto il primo e il secondo quadrimestre e coinvolge i docenti dei Consigli di Classe delle classi 3A, 3B e 3C. L'obiettivo del progetto è di far vedere ai ragazzi il percorso Olimpiadi come proposta educativa, finalizzata a far cogliere il nesso tra l'Io e la realtà circostante nella quale ognuno possa affermare la propria personalità ed esercitare una cittadinanza sensibile ai valori costituzionali, intese come eredità da far fruttare impadronendosi, applicandoli, sviluppando perché anche così le si mette in sicurezza. Il percorso inizia a ottobre e si basa sull'elaborazione delle videolezioni dedicati ampiamente agli argomenti trattati nel Laboratorio online Agenda 2030 e riguardanti principalmente la cultura generale sempre nell'ambito dell'Educazione Civica sulla Cittadinanza Attiva. Le classi terze attraverso le selezioni alle quale parteciperanno tutti gli alunni delle classi terze formeranno un team della nazionale d'Istituto composta da 25 studenti che otterranno il punteggio migliore durante la selezione. Il Campionato Nazionale di Cittadinanza e Costituzione ha il pregio di stimolare l'interesse per l'Educazione Civica grazie ad un approccio semplice e leggero con tutta l'attività dei Laboratori on line dedicate all'Agenda 2030, riguardanti principalmente la cultura generale sempre nell'ambito dell'Educazione Civica sulla Cittadinanza Attiva. Grazie ai Laboratorio on line gli allievi potranno cimentarsi in una sana competizione, inoltre il Laboratorio consentirà la realizzazione d un giornale scolastico on line e la partecipazione ai Premi Nazionali sia per l'Educazione Civica che per il giornalismo.

La seconda edizione di Olimpiadi della Cittadinanza include le seguenti tematiche:

Il Potere delle Parole

Comunicazione Non Ostile

Persone Tossiche

Parole Ostili

La Catena Alimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

I Danni dell'Alcool

I Polmoni dei Fumatori

Come Migliorarsi

Cittadinanza Digitale

Cosa è l'Educazione Digitale

Intelligenza Sociale

La Costituzione

Il Parlamento

Presidente della Repubblica

Educazione Finanziaria

Ecosistemi

Darsi del Tu

Spreco Alimentare

Comunicare efficacemente

Galateo di Internet

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete internet nei plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- § I tre plessi di scuola dell'infanzia sono stati raggiunti dalla fibra con il decreto legge n. 137 art. 21 del 28 ottobre 2020 – decreto ristori – misure per la didattica digitale integrata, sono stati collegati con la fibra ottica e conseguentemente è stato effettuato un aggiornamento e ampliamento dell'infrastruttura interna, dotando ciascun plesso di una rete WLAN. Questo ha consentito ai docenti di utilizzare la rete per accedere alle funzioni del registro elettronico e per lo svolgimento delle attività didattiche nell'ottica di una didattica integrata

Titolo attività: Progettazione e realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - azione 13.1.1 “**Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici**” – Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'Istituto ha così potuto migliorare la propria capacità di trasmissione di dati, a favore di una didattica più veloce ed accessibile a tutto il bacino d'utenza. Ha favorito lo svolgimento della Didattica digitale integrata durante il periodo di emergenza sanitaria.

Titolo attività: Progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei plessi della scuola primaria sono stati



Ambito 1. Strumenti

Attività

riammodernati i laboratori di Informatica e le biblioteche. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, è stato ripristinato il piano terzo dell'edificio che prevede l'istituzione di una nuova biblioteca, un'aula di musica e un nuovo laboratorio per le materie STEM progetto: "Scoprire il reale tramite il Virtuale" Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata. L'istituto ha recentemente incrementato il proprio parco tecnologico grazie all'acquisizione di monitor interattivi sul carrello mobile acquistati con fondi ex D.M 48/2021. Nelle classi sono presenti LIM di tipo tradizionale e Digital board con OPS integrato a beneficio delle classi, soprattutto nei plessi della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. È in corso la realizzazione di ambienti didattici innovativi nei tre plessi di scuola dell'infanzia -l'Avviso MI prot. N. AOODGABMI prot. n. 38007 del 27/05/2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) -



Ambito 1. Strumenti

Attività

REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” creando così ambienti immersivi per gli alunni. Attraverso i fondi connessi alla Missione 1.4 -Istruzione del PNRR è prevista la progettazione di iniziative che portino alla realizzazione di ambienti didattici innovativi , cioè di aule-laboratorio multifunzionali in cui siano integrate le tic, gli spazi siano concepiti per favorire, grazie alla modularità degli arredi, l'allestimento di setting adattabili alle diverse esigenze per il superamento della didattica frontale e l'adozione di metodologie che favoriscano l'interazione tra alunni e tra alunni e docenti , la partecipazione attiva e al tempo stesso l'apprendimento cooperativo. Per realizzare queste iniziative la scuola si è dotata di un Gruppo di lavoro che comprende al suo interno coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali dell'inclusione, animatore digitale e team di innovazione per coniugare competenze diverse nella prospettiva di migliorare la didattica disciplinare, le competenze digitali e quelle relazionali degli alunni grazie alle risorse messe in campo.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'ambito delle iniziative finanziabili con i fondi del PNRR per la scuola l'I C di via Sidoli ha avviato due progetti connessi a PADigitale per le scuole: La scuola nell'ambito delle iniziative per le scuole finanziabili con il PNRR ha avviato due progetti connessi agli avvisi PA Digitale 2026: abilitazione al cloud per la scuola per la digitalizzazione della didattica e l'amministrazione e esperienza del cittadino nei servizi pubblici per rendere maggiormente accessibile il sito web istituzionale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Definizione Framework comune per le competenze digitale degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e studenti scuola primaria e secondaria

Definizione di un framework di competenze: accrescere le conoscenze di base nell'utilizzo del computer, di Internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali conoscenza hardware, software, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete. Per gli alunni della secondaria oltre a ciò, approfondimento degli aspetti tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio, diritto d'autore e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance.

Titolo attività: Scoprire il reale tramite

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

il Virtuale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo dei dispositivi digitali acquisiti dall'Istituto riguardanti la realtà virtuale/aumentata nell'ambito del Progetto di realizzazione di un laboratorio STEM. § "Scoprire il reale tramite il Virtuale" Piano nazionale per la scuola digitale - Spazi e strumenti digitali per le STEM, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 dedicata alle scienze e alle nuove tecnologie che permetterà di realizzare una classe virtuale di realtà aumentata

Destinatari docenti e alunni scuola secondaria

Risultati attesi: competenza nell'utilizzo dei dispositivi e conoscenza delle loro potenzialità ai fini didattici

Titolo attività: Utilizzo dell'applicazione Scratch

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale in tutta la scuola primaria

Utilizzo dell'applicazione Scratch.

Scratch è uno strumento di programmazione visuale che offre la possibilità di generare speciali animazioni o giochi virtuali personalizzati, aprendo la classe a tante abilità da esercitare in gruppo, altrimenti celate. L'obiettivo primario di questa app risiede nella possibilità di interagire e di lavorare non come singoli ma in team, per conseguire un pensiero computazionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di grande aiuto in molte attività.

Destinatari: docenti e alunni scuola primaria e secondaria

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di formazione
per animatore digitale docenti del
team innovazione e altri docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Corsi di formazione promossi dai docenti dell'Equipe Formativa
Territoriale (EFT):

- Innovamenti_Metodologie
- Innovamenti_Tech

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Adesione al progetto di Reti Riconessioni

- Il progetto nasce con l'intenzione di favorire una rete didattica
innovativa tra le Istituzioni Scolastiche della Rete TO03 di
Riconessioni. Il progetto mira alla realizzazione di contesti di
apprendimento condivisi, formali e ludici, realizzati attraverso
percorsi di didattica digitale e innovativa. Il progetto prevede la
realizzazione di innovative unità didattiche di apprendimento da
condividere con le altre Istituzioni Scolastiche della Rete. Le
attività, all'interno delle singole scuole, saranno realizzate con il



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

supporto degli animatori digitali dei team digitali. Il tema che si suggerisce di sviluppare è uno o più punti dell'Agenda 2030, che sia comodamente rintracciabile nelle programmazioni didattiche delle classi interessate. Si propongono alcuni strumenti digitali comuni cui attingere e utilizzabili da

tutti gli Istituti della Rete per la realizzazione del prodotto finale: Google Site, Scratch,

robotica, video, podcast o altre app a libera scelta che rispettino il GDPR.

o Docenti coinvolti:

- Docenti interclassi classi quarte della Scuola Primaria;
- Docenti dei consigli di classe delle sezioni interessate degli istituti con il solo ordine di scuola secondaria inf;
- Animatori digitali e team digitale delle scuole coinvolte;
- Docenti interessati delle scuole coinvolte

Risultati attesi: alfabetizzazione digitale dei docenti ai fini della didattica

Titolo attività: Attività di formazione svolte dall'animatore digitale con il supporto componenti della Commissione tecnica e dell'assistente tecnico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Corsi di aggiornamento sulle buone pratiche nell'utilizzo della LIM e/o della SmartBoard presenti nella scuola;
- Corsi di formazione per il corretto utilizzo di Google Drive;
- Corso di formazione sull'utilizzo del Registro Elettronico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzato dalla scuola (ARGO)

Destinatari: docenti di tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi: avanzamento delle competenze dei docenti con ricadute sulla didattica, sull'organizzazione e sulla comunicazione.

Titolo attività: Rilevazione dei bisogni
formativi e Predisposizione del Piano
formazione docenti monitoraggio dei
risultati raggiunti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutto il personale docente. L'attività prevede una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dei tre ordini tramite modulo google; la predisposizione di unità formative e di laboratori per settore scolastico e/o per gruppi di docenti. Partecipazione al comitato tecnico della Rete Riconessioni e disseminazione nella scuola di conoscenze e buone pratiche.

Risultati attesi: migliorare le competenze dei docenti in modo generalizzato e promuovere l'uso degli strumenti digitali nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA SIDOLI - TOIC88200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non ha caratteristiche di classificazione ma è narrativa e descrittiva dei progressi del singolo e del gruppo classe, per avere carattere di oggettività e imparzialità si basa sull'osservazione sistematica che registra i processi di crescita dei bambini in contesto scolastico

L'osservazione in entrata indaga quali siano gli interessi dei bambini, la qualità delle loro relazioni, le modalità di apprendimento

L'osservazione in itinere ricerca le competenze raggiunte in merito alla programmazione stilata

La valutazione del percorso, attraverso l'uso di griglie di osservazione redatte entro il mese di novembre e a giugno e i profili descrittivi dei bambini cinquenni in uscita, viene utilizzata in un'ottica di miglioramento dell'offerta educativa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'ed civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali; è una valutazione espressa da tutto il Team Docente e utilizza gli stessi criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'istituto, per l'insegnamento di educazione civica, a cui si fa riferimento e affrontate durante l'attività didattica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia consente ai bambini di sperimentare nuove e varie relazioni interpersonali in uno spazio pensato per loro

Le abilità sociali apprese consentono di stare con gli altri, collaborare, attendere il proprio turno ,rispettare le regole ,sentirsi parte di un gruppo. L'adattamento all'altro stimola l'autonomia e aiuta il bambino a diventare indipendente. Queste competenze trasversali si integrano con le conoscenze e competenze educative diventando percorsi di partecipazione e cooperazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si definisce in un giudizio descrittivo basato su quattro dimensioni principali: l'autonomia; la tipologia della situazione (nota o non nota); le risorse mobilitate per portare a termine il compito; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Ciò al fine di non valutare esclusivamente i contenuti ma si vuole tenere conto dei progressi fatti dall'alunno in corso d'anno e delle competenze acquisite. Si vuole valorizzare la persona e il suo percorso rispettando i tempi di apprendimento individuali. Nel passaggio di grado si evidenziano le potenzialità e le carenze da colmare nell'ottica di una valutazione sempre più formativa e del successo formativo personale.

Nella scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi per fasce di livello, come previsto dalla normativa vigente. Per l'a.s. 2022-23 in via sperimentale, il Collegio dei docenti ha deliberato l'introduzione di questo tipo di valutazione anche per l'insegnamento di R C, allo scopo di uniformare la modalità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio, e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno. Nella formulazione si considerano gli indicatori del rispetto di sé, degli altri e delle regole comuni, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione, la



disponibilità alla cittadinanza attiva e alla gestione corretta dei conflitti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria in sede di scrutinio finale, il team docente di classe, anche se in via residuale, può decidere di non ammettere l'alunno alla classe successiva. Sono soprattutto due i casi: evidenti carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi e/o mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

In merito al primo caso si suppone che la non ammissione permetta di creare le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, senza essere una situazione frustrante ma di raggiungimento del successo formativo, la decisione assunta viene presentata e spiegata ai genitori e successivamente all'alunno in modo che essa venga compresa e accettata con consapevolezza.

Il Collegio dei docenti ha deliberato deroghe al numero massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria in caso di documentate motivazioni di salute e in presenza del raggiungimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze.

Inoltre la scuola aderisce ai progetti laboratori scuola-formazione per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire abbandono e dispersione e predispone insieme all'agenzia formativa per ogni alunno avviato al progetto un Piano di studi personalizzato in ragione del quale sosterrà l'esame di fine I ciclo. Sono stati attivati percorsi di Istruzione domiciliare

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

REQUISITI DI AMMISSIONE

☐ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali deroghe motivate.

Il Collegio dei docenti ha deliberato deroghe al numero massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria in caso di documentate motivazioni di salute e in presenza del raggiungimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze.



Inoltre la scuola aderisce ai progetti laboratori scuola-formazione per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire abbandono e dispersione e predispone insieme all'agenzia formativa per ogni alunno avviato al progetto un Piano di studi personalizzato in ragione del quale sosterrà l'esame di fine I ciclo

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di stato

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale viene attribuito agli alunni il voto di ammissione all' esame in decimi. Nel caso di parziale o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

E' attivo un Gruppo di lavoro per l'inclusione in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche. L'Istituto è dotato di un Piano Inclusione e di protocolli di inclusione che vengono annualmente rivisti e aggiornati. Vi è un ampio team di docenti di sostegno, di figure dedicate all'inclusione come Funzioni strumentali e referenti per BES e DSA e per la plus dotazione che fanno costante aggiornamento. La scuola fa parte di reti di scopo dedicate ai BES e alla plus dotazione. Gli alunni con BES sono partecipi a tutte le attività curricolari ed extracurricolari. Gli studenti meritevoli così come quelli in situazione di difficoltà vengono segnalati dai team docenti e dai Consigli di classe in base agli esiti raggiunti. Vengono adottate strategie di recupero in itinere e personalizzate anche in orario extracurricolare attraverso attività di progetto attuate grazie a varie fonti di finanziamento. Le attività di potenziamento si realizzano grazie alle risorse dell'organico dell'autonomia, ore di potenziamento, progetti extrascolastici condotti da esperti interni ed esterni e finanziati attraverso varie fonti di finanziamento anche grazie a partenariati con enti pubblici e soggetti del terzo settore. Tra le attività di recupero sono ritenute molto adeguate le attività di cooperative Learning e peer tutoring e i corsi per piccolo gruppo in orario pomeridiano. I risultati raggiunti nelle attività di recupero e/o potenziamento vengono valutati attraverso il riscontro negli esiti scolastici e anche attraverso questionari in cui studenti e famiglie sono invitati a indicare il livello di apprezzamento. Per quanto concerne l'applicazione del sistema documentale del PEI, gli obiettivi concordati nel PEI vengono individuati partendo dalla diagnosi funzionale o dal profilo di funzionamento, dall'osservazione iniziale e dalle specifiche capacità espresse dai singoli alunni. Tali obiettivi vengono espressi nel PEI a partire dalla prima stesura che avviene ad inizio anno scolastico ad opera del GLO; il monitoraggio avviene attraverso la revisione del documento ogni qual volta si ritiene necessario durante il corso dell'anno. I criteri di valutazione espressi nei PEI si basano su una valutazione formativa attraverso l'osservazione sistematica e la somministrazione di verifiche strutturate su misura di ogni singolo alunno. Verrà altresì valutata l'evoluzione del grado di autonomia in rapporto alle risposte cognitive e comportamentali degli alunni. Per tutte le verifiche sono previsti tempi di svolgimento coerenti ai tempi di attenzione e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative dichiarati nel PEI.



Punti di debolezza:

La presenza di livelli non omogenei e l'arrivo anche in corso d'anno di alunni che provengono da altri contesti scolastici e spesso dall'estero determina l'esistenza di bisogni a volte molto distanti. Una consistente parte della popolazione studentesca presenta esigenze educative speciali di varia tipologia ciò rende necessaria un'articolata differenziazione dell'insegnamento, A volte sono presenti carenze di base e di motivazione che rendono difficile il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La situazione economica a volte difficile in cui versano le famiglie comporta la difficoltà per esse di attivare autonomamente azioni di supporto dei propri figli. Il livello culturale di molti genitori non consente loro di aiutare i figli nelle difficoltà scolastiche, rendendo la scuola l'unico soggetto che può farsi carico delle situazioni di svantaggio che necessitano di interventi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI parte dall'esame delle certificazioni, dall'osservazione dell'alunno, si fonda sulla collaborazione dei docenti con la famiglia, lo specialista della NPI e le altre figure che seguono il minore. Il documento vede una prima stesura condivisa a cui segue nel secondo quadrimestre una versione definitiva dopo la fase di verifica. Gli obiettivi, le finalità, gli strumenti e le metodologie sono condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella redazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO: docenti di sostegno e curricolari, genitori, NPI, altre figure che seguono il minore, addetto all'assistenza specialistica, (logopedista, terapeuta della riabilitazione, psicologo ecc.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono soggetti attivi nella definizione del PEI essi contribuiscono alla conoscenza del minore e dei suoi bisogni, forniscono informazioni sul vissuto, sui punti di forza e di debolezza, su come vive l'adattamento all'ambiente scolastico, su tutti quei fattori che influiscono sul suo funzionamento e sulla sua salute

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- sportello d'ascolto psicologico

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	integrazione del monte ore di sostegno
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Favorisce la partecipazione dell'alunno disabile alle uscite

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI, tiene conto dei progressi raggiunti dall'alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra gli ordini scolastici vengono svolte attività di accompagnamento e viene curato l'orientamento per la prosecuzione degli studi in funzione della realizzazione del progetto di vita

Approfondimento

L'inclusione scolastica non riguarda solo gli alunni in situazione di disabilità, bensì tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) sia che si tratti di DSA che di difficoltà linguistica o di situazioni di disagio, anche transitorie. L'Istituto comprende in questa categoria anche gli alunni che per situazioni di salute non possono frequentare, per periodi rilevanti, (30 giorni anche non continuativi) e predispone nell'ambito della normativa vigente e su richiesta dei genitori percorsi integrati di scuola in ospedale e istruzione domiciliare.



Inoltre il Collegio dei docenti ha deliberato deroghe al numero di ore di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico per motivate e documentate esigenze di salute in presenza di adeguati elementi di valutazione e del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La scuola è dotata di una serie di documenti che riguardano l'Inclusione ogni anno elabora un Piano di Inclusione e aggiorna il protocollo di inclusione generale e specifici protocolli per particolari categoria.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO DI INCLUSIONE 23-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C di via Sidoli per il triennio 2022/2025 promuoverà una stabilizzazione delle figure di staff al fine di raggiungere una sempre maggiore specializzazione e una divisione razionale nelle competenze dei collaboratori del Dirigente Scolastico e dei referenti dei plessi. Si ritiene opportuno avviare una progressiva formazione delle figure di staff in merito alle tematiche dell'autonomia scolastica e alla valutazione, con particolare riferimento ai documenti strategici della scuola.

L'organizzazione includerà il supporto delle Figure strumentali per le seguenti aree:

- PTOF;
- Inclusione;
- Sicurezza,;

Altre principali figure dell'organizzazione:

- L'animatore digitale e il team dell'innovazione sosterranno la progressiva digitalizzazione dell'insegnamento;
- Il team per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo svolgerà un'attenta azione di sensibilizzazione e di formazione a favore di alunni e docenti ;
- Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) si adopererà per migliorare il livello di inclusività della scuola, anche attraverso il contributo alla stesura del PI e del Protocollo di inclusione d'Istituto;
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV) si occuperà della redazione del RAV e del Piano di miglioramento e promuoverà la cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione sociale;
- Il team per l'innovazione digitale;
- Il Servizio di prevenzione e protezione;
- Referente Plusdotazione;
- Referente salute
- Referente Erasmus e Etwinning
- Referente rete orientamento
- Referente rete wedebate
- Referente di ed. civica
- Referente Agenda 2030
- Referente ed. fisica



- Referente valutazione
- Referente Salute

La scuola si è dotata di un centro scolastico sportivo già dall'anno scolastico 2022-23 , riconfermato anche nel 2023-24 con l'intenzione di rinnovarlo per tutto il triennio.

Al fine di avviare la progettazione degli interventi finanziati con il PNRR è stato istituito un gruppo di progetto.

Gli Uffici continueranno ad avere un'articolazione che preveda il settore della didattica, quello del personale e l'ufficio del protocollo. Si perseguirà la dematerializzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, anche grazie ai fondi strutturali europei che permetteranno il miglioramento delle infrastrutture della rete informatica e delle dotazioni hardware.

La partecipazione a specifiche reti di scopo consentirà costante formazione e continuo aggiornamento del personale docente ed amministrativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti affidati al docente sono i seguenti: • Intrattenere i rapporti con i genitori in assenza del Dirigente Scolastico; • fungere da referente, per operatori scolastici, relativamente al problemi di organizzazione in assenza del Dirigente Scolastico e/o de DGSA; • predisporre, insieme con i Dirigente scolastico, i materiali per i lavori del Collegio dei Docenti; • collaborare con il Dirigente Scolastico e con la FS PTOF nella gestione del PTOF d'Istituto e dei relativi progetti; • monitorare e rendicontare all'Ufficio di Segreteria e al DS le attività aggiuntive e integrative del personale Docente in collaborazione con il DSGA; • ricevere i rappresentanti di enti esterni e dell'Ente locale in assenza del D S e del DSGA, in collaborazione con la FS PTOF; • Rappresentare presso enti esterni il D S su delega, in caso che questi sia impossibilitato; • controllare che le attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, con la partecipazione di esperti od enti esterni, siano state autorizzate e si svolgano secondo quanto previsto e disposto sorvegliare le procedure per

1



il mantenimento della disciplina interna e della sicurezza ed intervenire sulle classi o sulle famiglie in caso di problemi disciplinari ed in assenza del DS; • Vigilare sull'aggiornamento del sito web dell'Istituto e sulla diffusione delle comunicazioni al personale docente e ATA; • collaborare, quando necessario, con i docenti responsabili di plesso nella gestione degli orari di servizio dei docenti, delle variazioni delle sostituzioni, della fruizione e recupero dei permessi brevi; • Coadiuvare il DS nella formulazione dell'orario dei plessi in caso di sciopero del personale o di assenza dei docenti e dei Collaboratori scolastici per adesione alle assemblee sindacali; • Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; • Stendere i verbali del Collegio dei Docenti; • Vigilare sulla applicazione di tutti i Regolamenti interni e in particolare di quanto previsto in materia di sicurezza e, per tutto il periodo di necessità connessa alla pandemia, nel Protocollo di Sicurezza COVID; • controllare che quanto disposto nel protocollo interno di Sicurezza antiCOVID venga rispettato in tutte le parti; • Vigilare affinché venga rispettata la normativa antifumo; • Coadiuvare il referente di plesso alla sicurezza; • Coordinare, in collaborazione con il referente sicurezza di plesso, in assenza del DS gli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, disposti dall'Ente proprietario o dal Dirigente scolastico; • Tenere contatti con i Referenti Covid; • Collaborare con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'Istituto. • Collaborare con la DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;



Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Provvedere alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • Collaborare e/o sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Coadiuvare il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla privacy; • Coadiuvare il DS nelle procedure negoziali e nella gestione dei PON; • Sostituire nell'attività ordinaria il DS in caso di assenza o ferie ordinarie. • In particolare la SV sovrintenderà al coordinamento dei seguenti settori: Inclusione, rapporti con l'esterno (ENTI e altri soggetti) Raccordo tra i docenti e gli Uffici di segreteria; Privacy. Compiti del II Collaboratore :I compiti affidati al docente sono i seguenti: • Intrattenere i rapporti con i genitori in assenza del Dirigente Scolastico e alternativamente al primo collaboratore; • fungere da referente, per operatori scolastici, relativamente ai problemi di organizzazione in assenza del Dirigente Scolastico, del primo collaboratore e/o del DGSA; • predisporre, insieme con il Dirigente scolastico e il primo collaboratore, i materiali per i lavori del Collegio dei Docenti; • collaborare con il Dirigente Scolastico, con il PRIMO collaboratore e con la FS



PTOF nella gestione del PTOF d'Istituto e dei relativi progetti; • ricevere i rappresentanti di enti esterni e dell'Ente locale in assenza del D S e del DSGA, alternativamente al primo collaboratore in collaborazione con la FS PTOF; • Rappresentare presso enti esterni il D S su delega, in caso che questi o il primo collaboratore sia impossibilitato; • controllare che le attività realizzate all'interno della scuola, in orario scolastico ed extrascolastico, con la partecipazione di esperti od enti esterni, siano state autorizzate e si svolgano secondo quanto previsto e disposto sorvegliare le procedure per il mantenimento della disciplina interna e della sicurezza ed intervenire sulle classi o sulle famiglie in caso di problemi disciplinari ed in assenza del DS; • collaborare, quando necessario, con i docenti responsabili di plesso nella gestione degli orari di servizio dei docenti, delle variazioni delle sostituzioni, della fruizione e recupero dei permessi brevi; • Coadiuvare il DS nella formulazione dell'orario dei plessi in caso di sciopero del personale o di assenza dei docenti e dei Collaboratori scolastici per adesione alle assemblee sindacali; • Partecipare agli incontri dello staff di presidenza; • Stendere i verbali del Collegio dei Docenti alternativamente al primo collaboratore;; • Vigilare sulla applicazione di tutti i Regolamenti interni, delle norme sulla Sicurezza e in particolare di quanto previsto nel Protocollo di Sicurezza COVID per tutto il tempo che esso si renderà necessario per il perdurare della pandemia; • controllare che quanto disposto nel protocollo interno di Sicurezza antiCOVID venga rispettato in tutte le



parti; • Coadiuvare il referente di plesso alla sicurezza; • Coordinare, in collaborazione con il referente sicurezza di istituto e/o di plesso e il primo collaboratore, in assenza del DS gli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria, disposti dall'Ente proprietario o dal Dirigente scolastico; • Tenere contatti con i Referenti Covid; • Collaborare con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'Istituto. • Collaborare con la DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • Collaborare nell'organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Provvedere alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; • Collaborare e/o sostituire il Dirigente, o il primo collaboratore nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sostituire nell'attività ordinaria il DS in caso di assenza o ferie ordinarie. In particolare la S. V. • sovrintenderà al coordinamento della didattica nel settore scuola Primaria; • curerà la continuità all'interno dell'Istituto, collaborando con la funzione strumentale al PTOF; • coadiuverà il DS e i referenti nella gestione delle procedure connesse alle prove INVALSI; • coadiuverà il DS



	<p>nella predisposizione delle circolari e delle comunicazioni d'Istituto; • Coadiuverà i docenti referenti all'orientamento; • Coadiuverare il D S nelle procedure di scrutinio; • Collaborerà con il D S alla valutazione d'Istituto attraverso la partecipazione al NIV.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Oltre i due collaboratori del DS ne fanno parte i 4 referenti di plesso che sovrintendono all'organizzazione quotidiana dei plessi e alle tematiche specifiche, interagiscono con i docenti, con referenti sicurezza di plesso, con gli uffici di segreteria</p>	6
Funzione strumentale	<p>Tre Funzioni strumentali in materia di inclusione alunni HC (Infanzia , Primaria e Secondaria) coordinano i docenti di sostegno, le procedure dei PEI, collaborano con la segreteria didattica per le operazioni inerenti la documentazione e con il DS nelle operazioni di richiesta dell'Organico. 1 F S sicurezza, coordina i dirigenti sicurezza di plesso, le prove di evacuazione, si occupa delle segnalazioni di guasto e di rischio, collabora con il D Se con il RSPP e gli addetti al SPP. 2 F S Ptof Collaborano con il DS alla redazione del PTOF in piattaforma, nel corso dell'anno veicolano le proposte relative all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa</p>	6
Capodipartimento	<p>In secondaria: 1 capo dipartimento discipline letterarie; 1 capo dipartimento matematica e discipline scientifiche; 1 capo dipartimento discipline linguistiche; In primaria : 1 capo dipartimento discipline umanistiche; 1 capodipartimento discipline area logico-matematica</p>	5



Responsabile di plesso	Sovrintendono alle questioni della gestione quotidiana dei plessi: rapporti con le famiglie, coordinamento dei docenti, sostituzione docenti assenti, predisposizione avvisi interni, rapporti con la segreteria, con i responsabili della sicurezza di plesso	6
Responsabile di laboratorio	Si occupa della tenuta dell'inventario delle attrezzature, ne verifica lo stato di funzionamento, regola l'accesso delle classi al laboratorio propone incremento dotazioni strumentali figura attiva per n. 3 laboratori di scienze, n. 1 laboratorio STEEM , n. 1 aula 3.0; n. 3 laboratori di informatica n. 3 laboratori linguistici, n. 2 laboratori di musica	13
Animatore digitale	Attuazione delle iniziative connesse al PNSD. Formazione docenti; creazione indirizzi e-mail di Istituto; organizzazione delle riunioni in modalità a distanza e predisposizione dei moduli google di valutazione, attività di facilitazione; supporto tecnico. Rappresentanza dell'Istituto nel comitato tecnico della rete di scopo Riconessioni	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale nei processi di digitalizzazione della didattica e diffonde l'innovazione nelle pratiche	3
Docente specialista di educazione motoria	Referente di ed. fisica di Istituto: coordina le attività di progetto, il centro sportivo scolastico e collabora la commissione sportiva della scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	1 in Primaria e 1 in Secondaria .Coordina nel settore di competenza le attività connesse all'insegnamento trasversale dell'ed. civica e nella scuola secondaria le olimpiadi di	2



	cittadinanza.	
Comitato sicurezza	I dirigenti sicurezza di plesso e i loro vice sovrintendono in ogni plesso alla vigilanza sulle norme di sicurezza e sul rispetto degli adempimenti normativi, sono consegnatari dei documenti sicurezza di plesso , vigilano sul rispetto della normativa antifumo, monitorano gli edifici e segnalano eventuali anomalie alla F S sicurezza	12
Responsabile sito istituzionale	Si occupa delle pubblicazioni sul sito istituzionale vigilando su i contenuti	1
team bullismo e referente e Dirigente scolastico	Si occupa di attività di informazione e formazione interne alla scuola, collabora con le forze dell'ordine e con i soggetti attivi in questo campo, supporta i docenti, promuove progetti dedicati	4
NIV	IL nucleo supporta il D S nelle attività di valutazione interna all'istituto, nella redazione del RAV e della rendicontazione sociale	4
GLI	Gruppo di Lavoro per l'inclusione si occupa di migliorare l'inclusione degli alunni con BES attraverso i seguenti compiti: • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai	16



	<p>singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) (PI) il Gruppo, tramite propri rappresentanti all'interno del NIV collabora alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento e del PTOF. E' costituito in prevalenza da docenti con la partecipazione di un impiegato della segreteria didattica e due collaboratori scolastici e tre genitori</p>	
Referenti INVALSI	<p>Un referente per la scuola primaria ed un referente per la scuola secondaria. Collaborano con il DS e con la segreteria didattica per le procedure connesse alle prove nazionali</p>	2
Referente salute	<p>coordinare le azioni connesse all'attuazione della promozione della salute e del benessere all'interno della scuola in un'ottica di prevenzione</p>	1
Mobility manager	<p>Collabora con l'ente locale nel definire il piano di mobilità per e dalla scuola per utenti e personale</p>	1
responsabile biblioteca	<p>gestisce le operazioni di catalogazione e conservazione del patrimonio librario, regola gli accessi delle classi, propone acquisto di nuovi titoli per incrementare il patrimonio</p>	3
Coordinatori di intersezione, interclasse e Consigli di classe ¹⁵	<p>Coordinano gli Organi collegiali previsti ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. n. 297/1994</p>	15



Gruppo di lavoro promozione della salute	Promuove la promozione della salute e del benessere nella scuola attraverso l'offerta formativa, la diffusione di buone pratiche, la cultura della prevenzione	10
Referenti di plesso per la gestione dei minori cronici in ambito scolastico	Sono di supporto al Dirigente Scolastico nelle procedure connesse alla gestione dei minori cronici in ambito scolastico conformemente a quanto previsto dall'accordo interistituzionale tra ASL città di Torino, USR Piemonte A.T. di Torino e Servizi Educativi	6
Referente privacy	Collabora con il Dirigente Scolastico e il DPO nella gestione delle procedure connesse alla Privacy	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	Programma e coordina le attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria ed interagisce con la RETE TERRITORIALE DELL'ORIENTAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE	1
Referenti reti di scopo	Coadiuvano il Dirigente scolastico nella gestione delle relazioni di RETE	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	20 docenti di posto comune 2 per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia e 1 docente di potenziamento con compito di supporto alla didattica, sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di:	21



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno	Sostegno didattico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, sostegno alla classe dove sono inseriti Impiegato in attività di:	10
---------------------	--	----

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	33 docenti di posto comune di cui 2 posti di potenziamento così impiegati: Insegnamento della lingua Francese nelle classi IV e V della scuola Primaria; Insegnamento di Italiano L2, alcune ore di insegnamento in cattedra, sostituzione dei colleghi assenti, attività di recupero e potenziamento. Rientrano come ore di potenziamento tutte le ore delle ex presenze ad arrivare alle ore dei posti di potenziamento impiegati nell'insegnamento e stabilmente nel progetto francese e italiano L2. Preferibilmente queste ore vengono prestate all'interno della classe di appartenenza. Impiegato in attività di:	34
------------------	---	----

- Insegnamento
- Potenziamento
- progetto francese qualificante il curricolo di istituto e progetto italiano L2 docente specialista di educazione motoria nelle



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

classi quarte e quinte

Docente di sostegno Sostegno didattico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, sostegno alla classe dove sono inseriti
Impiegato in attività di: 24

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO insegnamento della disciplina
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento delle discipline
Impiegato in attività di: 5

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Insegnamento della disciplina
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento della disciplina e Attività pomeridiana di potenziamento musica per le alunne e gli alunni della scuola secondaria 2 ore per le prime, 2 ore per le seconde 2 ore per le terze (per classi parallele). Potenziamento in orario scolastico ; sostituzione dei colleghi 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione dei docenti assenti

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Insegnamento della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Insegnamento della disciplina

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Didattica di sostegno e inclusione scolastica degli alunni con Disabilità dove sono inseriti, sostegno alle classi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

17



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dell'organizzazione degli uffici e della direzione del personale con autonomia nell'ambito delle direttive di massima del dirigente Scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Gestione assenze personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come scuola capo fila l'I C. di Caselette. L'accordo rete di scopo "RETE FORMAZIONE ATA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA). Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo RETE FORMAZIONE ATA eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).



Denominazione della rete: RETE NAZIONALE WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, a carattere nazionale con capofila l'ITI Tosi di busto Arsizio si occupa di promuovere la metodologia del debate nelle scuole. Avvia percorsi di formazione per docenti e studenti appoggiandosi alle istituzioni internazionali presenti nel settore, oltre che alle risorse derivanti dai consolidati rapporti con le scuole partner che adottano il debate. Si tratta di una formazione rivolta sia ai docenti che agli studenti, continua e non frammentata delle tecniche da provare e riprovare nel concreto di esperienze di debate

Denominazione della rete: RETE RICONNESSIONI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È una rete di scopo diffusa su tutto il territorio di Torino e divisa in reti territoriali, sorta per migliorare il sistema formativo, potenziare e integrare il servizio scolastico e per ottimizzare le risorse. La scuola capofila della rete territoriale di cui fa parte l'IC di via Sidoli è l'IC Pertini. Fondazione per la Scuola e Ufficio Scolastico Regionale hanno accompagnato le istituzioni scolastiche nella scrittura dell'accordo di Rete.

La rete agisce in 4 aree: Innovazione: Per promuovere l'innovazione nell'infrastruttura, nella didattica e nei processi di gestione.

Formazione: Per formare i docenti e il personale amministrativo per una scuola innovativa, inclusiva, creativa

Inclusione: Per sviluppare pratiche inclusive e per promuovere le diversità di apprendimento, culturali e linguistiche.

Sostenibilità: Per individuare modalità di acquisizione di beni e di servizi e per favorirne la



sostenibilità

Denominazione della rete: RETE SCUOLA AGENDA 2030 PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ScuolAgenda2030 Piemonte nasce all'interno della Rete Nazionale SCUOL@GENDA2030 - 17 goal in rete per agevolare diffusione e promozione della conoscenza dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio regionale.

L'accordo di rete è nato dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR - ASVIS "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (edizioni 2017 e 2018) e del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del MIUR.



Il secondo step di quest'iniziativa si realizza nella costituzione di questa rete regionale, supportata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dall'USR Piemonte e promossa dall'Istituto Comprensivo Chieri I, che funge da scuola capofila. Al suo interno le Scuole della Rete si sono consorziate per lavorare in sinergia su tutto il territorio nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi goal: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

La Scuola ha un ruolo importante nella fondamentale opera di educazione e istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo e attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'umanità.

L'obiettivo è sviluppare nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e le future generazioni.

La rete è dotata di un sito e di una piattaforma di condivisione, aperta a tutte le scuole del Piemonte, per reperire e diffondere materiali di carattere didattico, divulgativo, pedagogico, tecnico-scientifico, come buona pratica per la didattica dello sviluppo sostenibile.

Le scuole e i docenti possono condividere le esperienze già realizzate e le attività didattiche messe a punto, e allo stesso tempo possono trovare qui un repertorio di buone pratiche già recensite.

Denominazione della rete: **RETE INCLUSIONE UTS NES** **RETE HANDICAP TORINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole in rete

Integrazione degli alunni in situazione di handicap

La rete ha come capofila l'IIS Gobetti-Marchesini, Casale-Arduino.

Le istituzioni scolastiche firmatarie riconoscono:

- l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi;
- la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie;
- la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali;
- la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati.

La rete ha i seguenti compiti:

- stabilire le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- stabilire criteri per la distribuzione e gestione delle risorse;

promuovere iniziative varie, sia in ordine alla formazione del personale, sia rivolte ai genitori;

- mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei soggetti esterni (ASL, EE.LL-, Associazioni di volontariato, ecc.) nell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap
- mettere a punto strategie per un sempre maggiore e più efficace coinvolgimento dei



soggetti esterni (ASL, EE.LL-. Associazioni di volontariato, ecc.) nell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap.

Denominazione della rete: **RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, ha come Capofila il Centro Storico Moncalieri, si occupa di bambini e ragazzi ad Alto Potenziale Cognitivo, offre supporto educativo e didattico ai docenti e alle famiglie, coadiuva nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli alunni Gifted, organizza attività di informazione e formazione, gestisce e coordina uno sportello d'ascolto specifico.



Denominazione della rete: **TORINO RETE LIBRI PIEMONTE -BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con capofila Liceo Classico D'Azeglio, Torino

La rete persegue le seguenti finalità:

Le scuole aderenti considerano la promozione della cultura del libro e della lettura come impegno fondamentale del progetto formativo, l'abilità di lettura e comprensione come una competenza essenziale della padronanza linguistica e come tale propedeutica allo studio di ogni altra disciplina. Riconoscono inoltre l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi e maggiormente nella scuola. La rete ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle



seguenti finalità: - Promuovere sul territorio di Torino e provincia l'attività delle biblioteche scolastiche innovative, come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale per il supporto alle attività didattiche e formative - perseguire l'adozione dei criteri minimi delle norme IFLA per le biblioteche scolastiche adottare per la catalogazione del patrimonio documentale della rete gli standard catalografici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN - partecipare ai sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale implementando l' OPAC della rete, presente all'indirizzo [https:// trpiemonte.biblioteche.it/](https://trpiemonte.biblioteche.it/) - inserire nel PTOF una specifica progettazione di iniziative di promozione alla lettura ed allo sviluppo di competenze informative ed euristiche organicamente inserite nei curricoli scolastici - garantire l'accessibilità dei locali e dei servizi della biblioteca per alunni e genitori - costituire un circuito di scuole per la realizzazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" per la catalogazione delle risorse librarie e documentali e per attività di affiancamento dei docenti nelle iniziative programmate.

Denominazione della rete: RETE NON UNO DI MENO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete con capofila SMM Calamandrei coordina le attività connesse ai progetti scuola formazione ex LAPIS – Laboratori Per Il Successo. I progetti, approvati dal Ministero con nota Prot. n. 616 del 14 Maggio 2008 si realizzano in collaborazione con la Regione Piemonte, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica degli alunni. E vedono coinvolti le scuole e le Agenzie Formative del sistema IEFP.

– sono progetti rivolti a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado con, in alcuni casi, più di nove anni di frequenza scolastica. I progetti hanno mostrato la loro efficacia come strumento attivo di recupero, ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Il tasso di successo scolastico e formativo registrato in tutti questi anni è sempre stato superiore al 85-90%.

Denominazione della rete: **RETE "#SCUOLECONNESSE CONTRO IL BULLISMO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Una rete per fare e per pensare" con Capofila l'IIS Paolo Boselli,

avente ad oggetto la collaborazione fra istituzioni scolastiche e formative, le istituzioni, gli enti e le associazioni non-profit per la progettazione e la realizzazione di attività finalizzate a:

- prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sia in ambito scolastico, sia nei contesti extrascolastici, con interventi strutturali e innovativi;
- realizzare a partire da "Role Play-Downplay" progetti che costituiscano luoghi di incontro e di sintesi delle varie realtà del territorio impegnate nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nonché occasioni per favorire collaborazioni operative attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale;
- costituire un centro di riferimento per progetti all'avanguardia in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, la cui ricerca didattica e le iniziative di sensibilizzazione si potranno esprimere in un'ottica pluriennale;
- perseguire in particolare i seguenti obiettivi:
 - creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
 - accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
 - approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
 - fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;



- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.
- utilizzare approcci innovativi, concreti e interattivo, che favoriscano il protagonismo degli studenti nella partecipazione e nelle proposte, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education, in coerenza con il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa)

Ambiti d'intervento previsti

Attività formative e strategie di intervento in classe

Educazione all'affettività

- **Educazione civica:**
 - La Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza
 - Educazione alla cittadinanza digitale; per le tematiche legate all'uso consapevole delle Nuove Tecnologie
 - Educazione alla legalità per formare cittadini attivi e rispettosi delle regole.
 - Educazione all'uguaglianza e al rispetto
 - Progettazione e realizzazione di interventi attraverso didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive,
 - o digitali, l'integrazione delle discipline, ambienti di apprendimento innovativi.
 - Laboratori di esercizio alle competenze



- Realizzazione di laboratori basati sull'uso di nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione multimediale
- strategie di sviluppo di competenze socio-emozionali
- Percorsi di Service learning -Supporto alle fragilità e promozione/sviluppo di nuovi modelli di prossimità locale

□ Peer education

□ L'alleanza Scuola- Famiglia -Servizi

□ Gli enti del terzo settore protocolli e interventi

□ Protocolli di intervento sulle classi (da infanzia a secondaria di secondo grado)

□ la mediazione sociale come proposta per migliorare la convivenza urbana

□ Creazione di nuovi spazi di aggregazione: biblioteche

□ Attività sportive: Organizzazione di tornei

□ Realizzazione di rappresentazioni teatrali- campagne video – realizzazione di video modeling - mostre- spazi di condivisione artistica

Denominazione della rete: RETE PER LA PRIVACY "DATI PROTETTI A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con capofila I.C. Nichelino II

La rete è costituita da scuole che hanno individuato lo stesso gestore dei servizi in materia di privacy e hanno lo stesso DPO.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, avranno come finalità la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 04/05/2016;
- condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti;
- realizzare un'economia di gestione, condividendo un medesimo servizio;
- accedere in via esclusiva ai servizi connessi all'attività del R.P.D;

Denominazione della rete: Convenzione con L'Università



degli Studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di tirocinio dei corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione;

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

La scuola si offre come partner per le attività di tirocinio dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione

Denominazione della rete: Convenzione con Il CUS Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- attività sportive varie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner di accordo finalizzato all'attuazione di progetti sportivi



Denominazione della rete: **Convenzione con ENDAS**

Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- la cessione della Palestra per realizzazione in orario pomeridiano di attività sportive riservate agli alunni della scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto proponente la convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con CH4**

Azioni realizzate/da realizzare

- la cessione della palestra realizzazione in orario pomeridiano di attività sportive riservate agli alunni della scuola;

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto proponente la convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con TOPFIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- la concessione di spazi per la realizzazione in orario pomeridiano di attività sportive riservate agli alunni della scuola;

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto proponente la convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione Fiabesca**

Azioni realizzate/da realizzare

- la concessione di locali per laboratorio teatrale in orario



pomeridiano riservato agli alunni della scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto proponente la convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con Decathlon**

Azioni realizzate/da realizzare

- la realizzazione del progetto Club & Scuole.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partecipante la convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Liceo Regina Margherita di Torino**



Azioni realizzate/da realizzare • PTCO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione

Denominazione della rete: Partenariato con l'Associazione ESTEMPORANEA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione



Approfondimento:

Partenariato per la collaborazione con enti del terzo settore finalizzati a progetti di arricchimento/ampliamento offerta formativa finanziati dalla Circostrizione 8 coerenti con il PTOF

Denominazione della rete: • Convenzione con Top five

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di convenzione

Approfondimento:

Partenariato per la collaborazione con enti del terzo settore finalizzati a progetti di arricchimento/ampliamento offerta formativa finanziati dalla Circostrizione 8 coerenti con il PTOF in particolare per il progetto "Con il corpo. Un po' per gioco..... un po' per imparare....." per le alunne e gli alunni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria



Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione sportiva CH4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partenariato per la collaborazione

Approfondimento:

- Progetto di attività ludico motoria per la scuola primaria - "PROGETTO MOTORIA IC SIDOLI 2022"

Denominazione della rete: **Collaborazione con PAV Parco Arte Vivente a. sc. 2022-23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione con Ente Parco Vivente

Approfondimento:

Centro sperimentale d'arte contemporanea per progetto LA LINGUA MADRE DELLA TERRA - laboratori per scuole della Circostrizione 8 di Torino

Denominazione della rete: Partenariato con LVIA -FORZA BIMBI-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione con LVIA

Approfondimento:

- LVIA per il progetto triennale "FORZA BIMBI

Programma di contrasto alla dispersione scolastica nelle periferie italiane" presentato all'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo "INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO 3° edizione" in collaborazione con la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi Onlus (Torino).

Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete si occupa di azioni di condivisione di buone pratiche formazione del personale delle scuole che operano in contesti ad alto tasso di immigrazione. La scuola capofila è l'I.C. Regio Parco di Torino.

Denominazione della rete: Convenzione con I.I.S. Primo Levi di Torino per PTCO

Azioni realizzate/da realizzare

- percorso di PCTO e attività formative a favore degli alunni della scuola secondaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte della convenzione

Approfondimento:

La Convenzione con l'I.I.S. primo Levi porterà gli studenti di questa scuola a realizzare attività di stage e tirocinio presso la scuola secondaria di primo grado per un totale di ore da definire e secondo una calendarizzazione oraria da concordare preferibilmente nelle ore del mattino); i gruppi



di studenti del Levi lavoreranno suddividendo gli studenti della scuola secondaria in gruppi, nelle aule di normale svolgimento delle lezioni e con la strumentazione didattica (tablet) fornita dall'Istituto Primo Levi.

Gli studenti della scuola secondaria dell'I.C. di via Sidoli acquisiranno competenze informatiche grazie all'attività svolta da quella del Levi sotto forma di peer education e l'esperienza sarà utile anche ai fini dell'orientamento.

Denominazione della rete: Scuola ospitante i docenti in anno di formazione e prova per le attività di visiting

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:

Nell'ambito dei percorsi di formazione per il personale neoassunto in anno di prova e formazione rientra il visiting che consiste nella possibilità di dedicare una parte del monte-ore delle attività in presenza a visite di studio da parte dei docenti neoassunti a scuole in cui si realizzano esempi di



buone pratiche e progetti di innovazione didattica ed organizzativa, in grado di stimolare un processo di ricerca e di miglioramento continui.

Gli obiettivi

- Favorire l'osservazione in contesti reali e arricchire le esperienze professionali del docente neoassunto, in linea con le innovazioni metodologico – didattiche e le trasformazioni culturali, tecnologiche in atto.
- Superare lo smarrimento dei docenti neo-assunti, soprattutto se privi di pregresse esperienze di insegnamento, promuovendo il confronto e offrendo loro un'attenzione particolare per supportarne la motivazione.
- Proporre esperienze riproducibili, con attenzione all'ordine e al grado d'istruzione del docente neo-assunto per la sua crescita professionale e il miglioramento.

L' I C di via Sidoli anche per il 2022-23 è tra le istituzioni scolastiche accreditate come ospitanti con il progetto :

DIVERSI MA UGUALI; INSIEME COSTRUIAMO IL NOSTRO DOMANI 2

Accoglierà n. 6 docenti di scuola primaria in anno di prova e formazione .

Il progetto che si propone e' finalizzato in modo particolare alla prevenzione del disagio causa di dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze base, all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. elementi qualificanti dell'iniziativa sono sia la predisposizione di percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialita' di ogni alunno, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti stranieri, sia la progettazione partecipata in raccordo con il territorio e le famiglie. attività laboratoriali correlate a metodologie ludico-didattiche, cooperative learning, peer tutoring e didattica digitale, compiti di realta'. attraverso la promozione delle competenze linguistiche mira a realizzare inclusione, promuove il successo formativo e contrasta la dispersione scolastica. gli interventi sono realizzati dal personale docente, con il ricorso alla collaborazione degli enti locali, di agenzie del terzo settore e talora di mediatori culturali.

Compiti della scuola accogliente

- Coinvolge il Collegio dei docenti
- Individua figure di accoglienza (il conductor)
- Adotta modalità di supporto e di accompagnamento



- Contestualizza la visita rispetto all'anno di formazione e di prova
- Fornisce stimoli utili al miglioramento e supporta la motivazione
- Adotta il protocollo per il visiting
- Realizza una documentazione esplicativa

Le funzioni del Conductor

- Accoglie il docente neoassunto nella scuola in cui sarà realizzata la visita;
- presenta la scuola, le figure-chiave e illustra gli aspetti fondamentali dell'azione didattica e metodologica;
- guida il docente neoassunto negli ambienti scolastici e nei contesti di insegnamento/apprendimento;
- invita il docente neoassunto all'osservazione e lo supporta nella riflessione sugli aspetti osservati.

L'itinerario della visita

Nella costruzione dell'itinerario della visita, è necessario definirne le tappe, scandirne i tempi, così da rendere possibile la partecipazione ad una mattinata scolastica, comprensiva di diversi momenti dedicati alla conoscenza delle attività realizzate nelle classi, nei laboratori, ma anche allo scambio con i docenti, i referenti, i responsabili di progetto, i coordinatori di classe.

Il protocollo per il Visiting

Ferma restando l'autonomia di ogni scuola accogliente nell'individuare il personale cui affidare i compiti di «guida» e nel definire gli ambienti da visitare, le attività oggetto di visita, è stato definito un Protocollo comune, al fine di condividere gli elementi organizzativi necessari per la maggiore uniformità possibile nella gestione delle azioni a livello regionale.

La visita è articolata in 3 fasi.

1.FASE preparatoria

Al termine dell'incontro di accoglienza, la scuola polo di ambito territoriale comunica i nominativi dei docenti, selezionati secondo i criteri definiti nel Piano regionale, che realizzeranno la visita alle scuole innovative



2.FASE accoglienza

I docenti neoassunti, convocati in gruppi di max 3 dalla scuola innovativa dell'ambito territoriale, incontrano il docente conductor che illustra gli elementi fondamentali dal punto di vista didattico e metodologico oggetto dell'esperienza sul campo e consegna i documenti didattici di supporto.

3.FASE percorso osservativo itinerante

I docenti neoassunti sono guidati a osservare gli ambienti della scuola ma anche le attività le azioni, le dinamiche relazionali che si verificano, nonché le classi e i laboratori in cui si realizzano esperienze innovative e/o si adottano metodologie innovative.

Su cosa si concentra l'attenzione dei visitatori

1. ICT e supporti tecnologici innovativi, intesi non tanto come supporto alla didattica quanto come impostazione metodologica complessiva;
2. metodologie e strumenti rivolti all'integrazione di alunni diversamente abili;
3. approcci innovativi alla didattica, quali i laboratori, il peer tutoring, l'apprendimento collaborativo, la metodologia flipped classroom, il learning by doing e le piattaforme digitali per l'apprendimento di specifiche discipline, quali la matematica e l'inglese;
4. l'organizzazione degli spazi che favoriscono l'apprendimento;
5. la riorganizzazione della scuola in funzione della centralità dell'allievo (classi aperte, scuole "senza zaino", ecc).

Come si conclude il Visiting

Il Dirigente scolastico della scuola ospitante rilascia apposita attestazione al termine delle attività svolte.

Il Docente neo-assunto viene consegnato attestato di partecipazione dell'incontro

Denominazione della rete: accordo di partenariato con Mathesis e IIS Copernico per progetto Olimpiadi di



matematica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte della convenzione

Approfondimento:

Collaborazione volta a realizzare percorsi di potenziamento delle competenze logico-matematiche nell'ambito dell'orientamento per gli alunni delle classi II della scuola secondaria e promozione dell'avvio alle discipline STEM

Denominazione della rete: Rete nazionale per il servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE delle Scuole Piemontesi che promuovono la salute SHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

L'I. C. di via Sidoli deliberando attraverso i suoi OOCC l'adesione alla Rete ha inteso formalizzare la propria vocazione verso un modello di scuola che mette la salute e il benessere al centro della propria offerta formativa, attraverso la programmazione didattica, l'adozione di buone pratiche, la creazione di un ambiente favorevole alla relazione e all'apprendimento, inclusivo e a misura della persona sia esso studente o lavoratore scolastico. Per realizzare queste finalità la scuola ha scelto di operare in rete con altre scuole, con le Istituzioni, gli enti locali, l'Asl, enti del terzo settore e tutti i soggetti che possono cooperare per la promozione dei valori della salute e della prevenzione e del benessere psico-fisico. Si è dotato di un Gruppo di lavoro per la promozione della salute e ha introdotto nella propria offerta formativa queste tematiche, impegnandosi a creare il proprio profilo di salute e a realizzare le buone pratiche, a condividere le proprie esperienze rendicontandole alla Rete.

Denominazione della rete: ATS con LVIA I.C. Peyron, I.C. Pertini, I.I.S. Copernico Luxemburg per realizzazione iniziative Avviso FAMI FAMI 2021-2027

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività rivolte alle famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner ATS

Approfondimento:

Il progetto si sviluppa nella periferia sud di Torino, nei quartieri Borgo Filadelfia, Nizza Millefonti e Lingotto, un contesto sociale e territoriale frammentato, corrispondente all'area su cui insistono gli IC di Via Sidoli, "Amedeo Peyron", "Sandro Pertini" e all'ISS "Copernico-Luxemburg". I tre quartieri che negli anni sono stati teatro di esperienze di solidarietà e legame sociale, ma anche di disordini e tensioni a volte sfociate in violenze (occupazione ex-MOI, baby-gang tra 8Gallery e PalaAlpitour, ecc.), recentemente hanno subito una progressiva trasformazione sociale e culturale della popolazione.

Alcuni studi evidenziano che l'incidenza percentuale di giovani stranieri under24 in questi quartieri, circa il 28%, è tra le più alte della città, dopo i quartieri nord [\[1\]](#). Tale percentuale è confermata anche dai dati relativi alla popolazione scolastica delle 4 II.SS promotrici dell'iniziativa (che in certi casi ci si avvicina al 50%). Gli alunni di origine non italiana sono in parte seconde generazioni e in parte di recente immigrazione (NAI). Quest'ultimi, talora arrivano in corso d'anno scolastico e sono totalmente analfabeti rispetto alla lingua italiana. Nell'anno in corso, in riferimento alle medesime ii.ss, sono presenti alunni appartenenti a 30 nazionalità diverse, così distribuiti: Scuola dell'infanzia (170); Scuola primaria (400); Scuola Secondaria di I grado (425); Scuola Secondaria di II grado (300).

Tra i molteplici fattori che concorrono a determinare il successo scolastico di persone con background migratorio la scuola, il corpo docenti, le famiglie e i/le giovani stessi/e giocano un ruolo fondamentale.

In particolare, occorre che i servizi offerti dal sistema scolastico concorrano al rafforzamento di percorsi di integrazione a scuola e fuori, al potenziamento degli apprendimenti linguistici, al coinvolgimento attivo delle famiglie e alla promozione di attività interculturali insieme agli altri soggetti del territorio.



In questo senso, il progetto mira a:

- consolidare esperienze pregresse a favore di una comunità educante più coesa per mettere a sistema pratiche, relazioni e processi già in atto e ideandone di nuovi, a partire dall'idea di scuola aperta e diffusa sul territorio;
- offrire spazi di apprendimento e di attività dislocati in luoghi diversi e collegati tra di loro (scuole, servizi educativi, case del quartiere, luoghi della cultura e biblioteche);
- migliorare l'offerta dei servizi offerti dal sistema scolastico, anche attraverso l'introduzione di nuove figure, come tutor e mediatori culturali e la produzione di materiali multilingue;

Finalità ed obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni: Alfabetizzazione, perfezionamento Italiano, Educazione civica e alla cittadinanza globale, sportello ludodidattica, orientamento, realizzazione materiali didattici plurilingue, supporto e accompagnamento all'inserimento, attività di formazione per il personale scolastico, individuazione di studenti tutor

[\[1\]](#) Il disagio giovanile nelle periferie di Torino – 2019, Arcidiocesi di Torino

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO REGIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- PROMOZIONE DELL'ORIENTAMENTO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL'ACCESSO E L'ISCRIZIONE AL SISTEMA EDUCATIVO 0-6 DELLA CITTA DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- SISTEMA GESTIONALE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Parte dell'ACCORDO

Denominazione della rete: rete pp&s



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in Materia di Inclusionione

Corso di formazione su piattaforma 25 h sulla compilazione NUOVO PEI rivolto a docenti di sostegno e curricolari

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusionione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Teacher Training HDHD 2022-23

Osservazione in classe, percorso di Teacher training per docenti e incontri di informazione per i genitori



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di Debate

Laboratori mdi formazione per docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti scuola secondaria e primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale e innovazione

Laboratori svolti in presenza/distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale progetto finanziato dalla rete di scopo Riconessioni

laboratori e ricerca azione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: base, aggiornamento, Addetti prevenzione incendio, primo soccorso, dirigenti sicurezza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- elearning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento in materia di privacy

Formazione svolta dal DPO sugli adempimenti previsti dal GDPR per gli addetti al trattamento dati

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul bullismo Progetto "Social Gener-Action" 2022-23

laboratori con esperti esterni , finanziato con i fondi Bando Fondazione Carolina per le scuole 2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Apprendere con i conflitti a scuola" Formazione "rete Scuole connesse contro il bullismo" 2022-23

Laboratori di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Team bullismo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Coeso di formazione ViviAMO l'Italiano relativo al Bando: Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione 2022-23

Corso di formazione per docenti di scuole a forte presenza di alunni stranieri

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Progetto regione 4.7

Le insegnanti seguiranno una formazione trattando i temi di educazione civica e collaborando con associazioni presenti nel territorio e proposte dall'USR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso formativo 06

Corsi per insegnanti nell'ambito educativo per bambini da 0 a 6 anni con formazione rivolta anche alle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e digitale

D.M. 65 2023 e DM 66/2023 Fondi PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Varie

Formazione di Scuola/Rete

PNRR



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA : pratiche amministrative e nuove procedure, privacy

Descrizione dell'attività di formazione applicativo nuova passweb

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo per il personale ATA

utilizzo gestionali Argo

Descrizione dell'attività di formazione argo personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software

sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	formazione base e formazione specifica in base all'incarico nel SPP
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione in materia di norme sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	aggiornamento in materia di privacy nel trattamento dei documenti
---	---

Destinatari	DSGA Personale amministrativo e Personale collaboratore scolastico
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Formazione in materia di digitalizzazione dei servizi DM 66/2023

Descrizione dell'attività di
formazione

Tematiche varie

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

PNRR

Approfondimento

La progressiva digitalizzazione della scuola rende necessari formazione ed aggiornamento del personale amministrativo